

atac

ROMA



Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato al 31.12.2011



atac



ATAC S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Bilancio di Esercizio e Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2011

Indice

Organi Sociali di Atac S.p.A.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Premessa	6
Evoluzione del contesto normativo	8
Le risorse umane	13
La politica per l'ambiente e la sicurezza	14
La politica per la qualità	16
Le linee di business	16
Contratti di servizio	20
Mobilità pubblica	23
Mobilità privata	30
Sosta tariffata	30
Sosta di interscambio	32
Altre attività	32
Principali eventi del 2011	34
Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari	36
Investimenti	40
Altre informazioni	42
Gruppo ATAC	47
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
Prevedibile evoluzione della gestione	53
Principali rischi e incertezze	55
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	57
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2011	58
Stato Patrimoniale - Attivo	59
Stato Patrimoniale - Passivo	60
Conto Economico	61
Rendiconto finanziario	62
NOTA INTEGRATIVA	63
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio	64
Premessa	64
<i>Forma e contenuto del bilancio</i>	65
Principi contabili e criteri di valutazione	66
Stato patrimoniale	73
B. Immobilizzazioni	73
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	73
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	75
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	81
C. Attivo circolante	86

<i>Rimanenze</i>	86
<i>Crediti</i>	87
<i>Crediti verso clienti</i>	88
<i>Crediti verso controllate</i>	88
<i>Crediti verso controllante</i>	89
<i>Crediti tributari</i>	90
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	91
<i>Crediti verso altri</i>	91
<i>Disponibilità liquide</i>	97
D. Ratei e risconti attivi	97
A. Patrimonio Netto	98
B. Fondi per rischi e oneri	100
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103
D. Debiti	104
<i>Debiti verso banche</i>	105
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	106
<i>Debiti verso fornitori</i>	107
<i>Debiti verso controllate</i>	107
<i>Debiti verso collegate</i>	107
<i>Debiti verso controllante</i>	108
<i>Debiti tributari</i>	108
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	109
<i>Altri debiti</i>	109
E. Ratei e risconti passivi	110
Conti d'ordine	111
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	111
CONTO ECONOMICO	112
A. <i>Valore della produzione</i>	112
B. <i>Costi della produzione</i>	117
C. <i>Proventi e oneri finanziari</i>	125
D. <i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	126
E. <i>Proventi e oneri straordinari</i>	126
<i>Imposte dell'esercizio</i>	127
Altre informazioni	130
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	135
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011	136
Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo	137
Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo	138
Conto Economico consolidato	139
Rendiconto finanziario consolidato	140
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	141
Premessa	142
Forma e contenuto	142
Area di consolidamento	143

Principi di consolidamento	144
Stato Patrimoniale Consolidato	151
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	151
B. Immobilizzazioni	151
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	151
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	152
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	153
C. Attivo circolante	154
<i>Rimanenze</i>	154
<i>Crediti</i>	154
<i>Crediti verso clienti</i>	158
<i>Crediti verso controllante</i>	158
<i>Crediti tributari</i>	158
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	158
<i>Crediti verso altri</i>	159
<i>Disponibilità liquide</i>	159
D. Ratei e risconti attivi	159
A. Patrimonio Netto Consolidato	160
B. Fondi per rischi e oneri	162
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	163
D. Debiti	164
<i>Debiti verso banche</i>	164
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	164
<i>Debiti verso fornitori</i>	165
<i>Debiti verso collegate</i>	165
<i>Debiti verso controllante</i>	165
<i>Debiti tributari</i>	165
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	165
<i>Altri debiti</i>	166
E. Ratei e risconti passivi	166
Conti d'ordine	166
Conto economico	167
A. <i>Valore della produzione</i>	167
B. <i>Costi della produzione</i>	168
C. <i>Proventi e oneri finanziari</i>	172
E. <i>Proventi e oneri straordinari</i>	172
<i>Imposte dell'esercizio</i>	173

Relazioni della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

Organi Sociali di Atac S.p.A.

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 22 novembre 2011

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

avv. Francesco Carbonetti
dr. Antonio Galano
ing. Carlo Tosti
dr. Andrea Carlini
dr. Francesco Cioffarelli

Direttore Generale

dr. Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 3 maggio 2011 al 22 novembre 2011

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

avv. Francesco Carbonetti
dr. Marco Coletti
ing. Carlo Tosti
dr. Andrea Carlini
dr. Antonio Galano

Direttore Generale

dr. Antonio Cassano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 3 febbraio 2011 al 3 maggio 2011

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere

dr. Luigi Legnani
dr. Marco Coletti
dr. Maurizio Basile
dr. Andrea Carlini
dr. Antonio Galano

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 19 ottobre 2010 al 3 febbraio 2011

Presidente
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

dr. Luigi Legnani
dr. Maurizio Basile
dr. Andrea Carlini
dr. Antonio Galano
dr. Arcangelo Spagnoli

Collegio Sindacale dal 29 luglio 2010

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

prof. Massimo Tezzon
dr. Renato Castaldo
dr. Emiliano Clementi

Società di revisione

Mazars SpA

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

La Società ha un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ivi compreso il Presidente.

Il Consiglio è investito per Statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale.

Le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- al Presidente, avv. Francesco Carbonetti, è stata conferita la "legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nell'ambito delle competenze ad esso spettanti", di cui all'articolo 16 dello statuto sociale. Al Presidente, inoltre, è conferita la delega per la funzione di "Internal Auditing".
- all'Amministratore Delegato, ing. Carlo Tosti, oltre la "legale rappresentanza sostanziale, processuale, attiva e passiva", di cui all'articolo 14 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale ordinaria, da esercitarsi con firma singola, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione.

atac



Relazione sulla Gestione

Premessa

Nel corso del 2011 la crisi del debito nei principali paesi europei ha minato i deboli segnali di ripresa che si erano intravisti nel 2010, seguenti il picco della crisi del 2009. Il livello della produzione industriale è tornato a scendere in maniera consistente in particolar modo nel terzo e quarto trimestre, segnando nella zona euro un decremento rispettivamente del 3% (terzo trimestre) e del 6% (quarto trimestre) rispetto ai valori del 2010.

I mercati dei cambi nel 2011 hanno evidenziato degli andamenti da addebitare sostanzialmente alla crisi che ha colpito i mercati finanziari. In particolare il rapporto euro/dollaro è passato da una media dell'1,33 nel 2010 ad una media dell'1,39 del 2011 con un rialzo del 4,5%.

Tra i paesi maggiormente colpiti da tale congiuntura vi è l'Italia che ha registrato una crescita dello 0,4%; nel 2010 era stata dell'1,1%.

In tale contesto macroeconomico, la Società si trova ad operare in un quadro sempre più caratterizzato da forti criticità e tensioni, indotte da una situazione finanziaria sostanzialmente dipendente dall'indebitamento verso il sistema bancario quale strumento di contrasto alla carenza di trasferimenti di fondi per il TPL.

L'esercizio 2011 ha rappresentato il consolidamento derivante dalle modifiche del sistema attuate dalla Deliberazione n. 36 del 30 marzo 2009 del Consiglio Comunale che ha definito il progetto di riordino organizzativo e societario del sistema di Trasporto Pubblico (TPL) capitolino.

Il 2011 è l'anno in cui si avvia concretamente l'integrazione fra le tre realtà organizzative di origine:

- nel mese di settembre, a seguito dell'avvenuto cambio di management, è stato deliberato il nuovo organigramma aziendale, che ha istituito anche la Direzione Integrazione Processi,
- nell'ottica di razionalizzazione ed efficientamento, sono state altresì avviate, nella seconda parte dell'anno, le analisi di valutazione e pesatura delle posizioni, l'assessment di dirigenti e quadri, oltre al re-engineering del ciclo passivo e dei principali processi di governance.

E' stato approvato il Piano Industriale 2011 – 2015 i cui principali valori sono presentati nella seguente tabella:

valori in migl. di euro	2011	2012	2013	2014	2015
Principali voci di Conto Economico					
Margine della Produzione (MOL)	(53.143)	1.786	62.226	81.533	108.746
Risultato Operativo	(176.986)	(109.556)	(41.155)	(12.920)	22.074
Risultato d'Esercizio	(206.905)	(109.504)	(60.278)	(21.913)	7.458
Principali voci di Stato Patrimoniale (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale)					
Mezzi propri (Patrimonio Netto)	533.646	433.642	376.364	354.451	361.909
Posizione finanziaria netta Negativa / (Positiva)	382.954	445.390	405.132	413.252	389.192
(Debiti commerciali correnti)	(349.730)	(313.369)	(276.147)	(272.733)	(263.891)

Occorre sottolineare che il Piano Industriale è in via di attuazione già dai primi mesi del 2011. A conferma di ciò, si evidenzia come il risultato di esercizio 2011, pari ad una perdita di euro 179,2 milioni si presenti già migliorativo rispetto al Piano, che presentava per il 2011 una perdita di euro 206,9 milioni.

Al fine di dare concreta attuazione alle azioni di risanamento previste nel Piano Industriale, nel corso del 2011 è stato istituito un Program Management Office, a diretto riporto del Vertice Aziendale, orientato all'implementazione dei progetti del Piano Industriale.

Nell'ambito di tale attività sono stati individuati 22 progetti, i più significativi dei quali, anche in considerazione dello stato di avanzamento e delle rilevanti ripercussioni sui risultati economico-finanziari dell'azienda, sono i seguenti:

- . revisione turnistica e organizzazione del lavoro,
- . nuove regole di impiego (accordi sindacali),
- . internalizzazione selettiva contratti esterni,
- . incremento della produzione metro-ferroviaria (linea B1),
- . nuovo profilo della produzione di superficie (riduzione dei fuori servizio),
- . riorganizzazione processo di gestione degli acquisti,
- . iter amministrativo/normativo manovra tariffaria.

In tale articolato contesto, il risultato economico dell'esercizio 2011 è in sensibile miglioramento anche rispetto alla consuntivazione dell'esercizio precedente.

Nel 2011, pur in una fase non favorevole, la Società ha raggiunto gli obiettivi comunicati, registrando un margine operativo lordo di euro 67,7 milioni rispetto a euro 60,9 milioni del 2010. Grazie al conseguimento di tali risultati, a fine 2011, il rapporto debito/margine operativo lordo si attesta a 3,1 in netto miglioramento rispetto al 2010.

Evoluzione del contesto normativo

A seguito della consultazione referendaria di giugno 2011, l'abrogazione dell'art. 23-bis della Legge n. 166/2008 e s.m.i., era destinata a produrre una serie di effetti sul sistema di riferimento per i servizi pubblici locali con rilevanza economica, ed in particolare sul settore in cui opera la società.

Come chiarito dalla Corte costituzionale, nella sentenza che ha pronunciato l'ammissibilità del quesito referendario (Corte cost. 26 gennaio 2011, n. 24) all'abrogazione dell'art. 23-bis non sarebbe conseguita alcuna reviviscenza delle norme abrogate da tale disposizione ma sarebbe, invece, conseguita l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria (come si è visto, meno restrittiva rispetto a quella oggetto di referendum) relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

Successivamente all'abrogazione del citato art. 23-bis, tuttavia, sono intervenuti il D.L. 13-8-2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, la L. 183/2011 che ha parzialmente modificato l'art. 4 del D.L. citato e, infine, il c.d. decreto liberalizzazioni, D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla legge 27/2012.

Le disposizioni ora citate, intervenendo sul settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, hanno sostanzialmente riproposto un quadro normativo molto simile a quello del caducato art. 23-bis, escludendo però il settore idrico che aveva costituito il motivo principale della mobilitazione referendaria ed includendo, invece, seppur con una clausola di salvaguardia, il settore del trasporto pubblico regionale ferroviario, in precedenza escluso.

In particolare, viene previsto l'obbligo degli enti locali di verificare la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità. Ad esito della verifica - che comprende la valutazione dell'opportunità di procedere all'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa - gli enti locali dovranno adottare una delibera quadro che illustri l'istruttoria compiuta ed evidenzi, per i settori sottratti alla liberalizzazione, le ragioni della decisione e i benefici per la comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio. Tale delibera, per gli enti con popolazione superiore a 10.000 abitanti, dovrà essere sottoposta al previo parere obbligatorio dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che si pronuncia entro sessanta giorni. L'invio all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per il parere obbligatorio, della verifica e del relativo schema di delibera quadro è effettuato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e poi periodicamente secondo i rispettivi ordinamenti degli enti locali.

La delibera quadro va comunque adottata prima di procedere al conferimento e al rinnovo della gestione dei servizi, entro trenta giorni dal parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. In assenza della delibera, l'ente locale non può procedere all'attribuzione di diritti di esclusiva.

Per quanto concerne la possibilità di affidamento a società miste, torna la previsione della gara "a doppio oggetto" per la selezione del socio privato con quota di partecipazione non inferiore al 40% e con la previsione di specifici contenuti per i bandi di gara/lettere di invito, che dovranno assicurare:

- a) che i criteri di valutazione delle offerte basati su qualità e corrispettivo del servizio prevalgano di norma su quelli riferiti al prezzo delle quote societarie;
- b) che il socio privato selezionato svolga gli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio per l'intera durata del servizio stesso e che, ove ciò non si verifica, si proceda a un nuovo affidamento;
- c) che siano previsti criteri e modalità di liquidazione del socio privato alla cessazione della gestione.

Viene eliminato il divieto di partecipazione generalizzata delle società a capitale interamente pubblico alle procedure competitive ad evidenza pubblica, salvo il caso che esistano specifici divieti previsti dalla legge.

Viene nuovamente prevista la cessazione *ex lege*, senza necessità di provvedimento espresso dell'ente affidante, degli affidamenti difformi rispetto a quanto previsto dalle nuove disposizioni, senza possibilità di proroghe – se non “tecniche”

Per quanto specificamente concerne il trasporto pubblico locale su gomma, l'art. 4 comma 34-ter del D.L. 138/2011 stabilisce che gli affidamenti diretti già attribuiti ai sensi dell'articolo 61 della legge 23 luglio 2009, n. 99, ed in conformità all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1370/2007 (disposizioni che prevedono la possibilità di affidamento diretto a società c.d. "in house" nei confronti delle quali sussistano i presupposti del controllo analogo e dell'attività prevalentemente svolta nei confronti dell'ente controllante) ed in atto alla data di entrata in vigore del decreto, cessano alla scadenza prevista nel contratto di affidamento.

Viene, poi, stabilito dall'art. 4 del D.L. 138/2011, come da ultimo modificato dal D.L. 1/2012, il seguente regime transitorio:

- a) gli affidamenti diretti relativi a servizi il cui valore economico sia superiore a 200.000 euro (soglia al di sotto della quale è sempre possibile l'affidamento "in house") ovvero, ancorché inferiore, non siano affidati a società interamente a capitale pubblico sottoposte a controllo analogo dal parte degli enti concedenti o che risultino da artificioso frazionamento o comunque non siano conformi a quanto previsto dalle nuove disposizioni, nonché gli affidamenti diretti che non rientrano nei casi di cui alle successive lettere da b) a d) cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2012. In deroga, l'affidamento per la gestione può avvenire a favore di un'unica società in house risultante dalla integrazione operativa di preesistenti gestioni in affidamento diretto e gestioni in economia, tale da configurare un unico gestore del servizio a livello di "ambito o di bacino territoriale ottimale". Tali ambiti sono previsti dal precedente articolo 3-bis e dovranno essere definiti entro il termine del 30 giugno 2012 in modo da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. La dimensione degli ambiti o bacini

territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, ferma restando per le Regioni la possibilità di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012. La durata dell'affidamento in house all'azienda risultante dall'integrazione non potrà essere in ogni caso superiore a tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2013. In ogni caso, per quanto specificamente concerne il settore del TPL, vale la previsione già richiamata, secondo cui gli affidamenti diretti a società in house in atto al momento dell'entrata in vigore del decreto effettuati in conformità alla disciplina comunitaria del Reg. CE 1370/2007 restano validi fino alla scadenza del contratto di affidamento;

b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 marzo 2013;

c) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica aventi il c.d. "doppio oggetto" (qualità di socio e specifici obblighi di servizio) cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio;

d) gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione in capo a soci pubblici detentori di azioni alla data del 13 agosto 2011, ovvero quella sindacata, si riduca anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40 per cento entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30 per cento entro il 31 dicembre 2015; ove siffatte condizioni non si verificano, gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente, alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015.

Le disposizioni in ordine al periodo transitorio vengono ulteriormente rafforzate, rispetto all'abrogato art. 23-bis, mediante la previsione di un'attività di verifica demandata ai prefetti, i quali, nel caso in cui riscontrino la mancata ottemperanza alla nuova normativa, assegneranno agli enti locali un termine perentorio entro cui adeguarsi, decorso il quale potranno essere attivati poteri sostitutivi.

Le previsioni in ordine alla decadenza automatica degli affidamenti vengono, comunque, contemperate dalla disposizione del comma 32-ter dell'art. 4 del D.L. 138/2011, che, di fatto, costituisce un riconoscimento normativo della prassi della prosecuzione degli affidamenti in essere (a qualsiasi titolo attribuiti e, pertanto, anche gli affidamenti diretti a società *in house*) motivata dall'esigenza di garantire *"la necessaria continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, *"il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale"*.

Quindi, anche se la previsione predetta non può prevenire la cessazione automatica degli affidamenti stabilita dal medesimo art. 4, può avere il concreto effetto di prolungarne la durata *“anche oltre le scadenze ivi previste”* e *“fino al subentro del nuovo gestore e comunque, in caso di liberalizzazione del settore, fino all'apertura del mercato alla concorrenza”*.

Tuttavia, lo stesso comma 32-ter specifica che tale prolungamento deve avvenire *“alle condizioni di cui ai rispettivi contratti di servizio e dagli altri atti che regolano il rapporto”* e che *“nessun indennizzo o compenso aggiuntivo può essere ad alcun titolo preteso in relazione a quanto previsto nel presente articolo”* il che potrebbe essere inteso come un divieto di revisione delle condizioni di erogazione del servizio.

Il settore del trasporto pubblico regionale ferroviario, cui la società è interessata come affidataria dei servizi erogati sulle ferrovie ex concesse, per i quali si opera tuttora con un contratto di servizio in regime di proroga dall'ormai lontano 2007, è stato incluso nell'operatività delle nuove disposizioni - mentre risultava escluso dall'ambito di applicabilità dell'abrogato art. 23-bis - pur prevedendosi che *“sono fatti salvi, fino alla scadenza naturale dei primi sei anni di validità, gli affidamenti e i contratti di servizio già deliberati o sottoscritti in conformità all'articolo 5 del regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007 ed in conformità all'articolo 61 della legge 23 luglio 2009, n. 99.”* (art. 4, comma 34, cit., come modificato dal D.L. 1/2012)."

Viene introdotta, infine, una clausola di prevalenza, in forza della quale le disposizioni contenute nell'art. 4 del D.L. 138/2011 si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle relative discipline di settore con esse incompatibili.

Va, inoltre, segnalata l'istituzione, ad opera dell'art. 36 del D.L. 1/2012, dell'Authority per i Trasporti (l'Autorità di regolazione dei trasporti), competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali di cui al titolo V della parte seconda della Costituzione.

E' pertanto evidente che l'evoluzione dello scenario normativo richiederà un aggiornamento delle strategie e degli orientamenti specifici fin qui dettati dal Socio Roma Capitale.

Sul piano tecnico-amministrativo si deve ricordare che allo stato l'effetto delle novazioni normative prima richiamate, ha prodotto due successive deliberazioni dell'Amministrazione (la Delibera di GC 373/2011 e la Delibera di GC 35/2012), in virtù delle quali, in coerenza al dettato normativo prima citato, è stata disposta la proroga a tutto il 31 dicembre 2012 dei contratti di servizio di cui la Società è affidataria.

Nello stesso quadro si deve segnalare anche la conferma (Delibera di GC 432/2011) dell'affidamento alla Società del pre-esercizio della nuova linea metropolitana C, fino al termine dello stesso (31 dicembre 2012), lasciando impregiudicata per la stessa Amministrazione la facoltà di procedere ad un successivo affidamento concorsuale della gestione della stessa linea.

Come più avanti evidenziato, la Società sta procedendo su richiesta delle Amministrazioni interessate (Roma Capitale e per quanto riguarda le ferrovie regionali la Regione Lazio) a garantire la fornitura

della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'espletamento delle gare, sulle cui modalità non risultano ancora assunti indirizzi definitivi.

Entrambi gli Enti ritengono preliminarmente necessario acquisire i criteri per la redazione della delibera quadro in precedenza richiamata, prevista dal DL n.138 e s.m.i. (da ultimo l'art. 25 del DL1/2012, convertito nella Legge 27/2012), entro cui riportare le risultanze di un'indagine che dovrà servire per operare la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi e per l'attribuzione di diritti di esclusiva.

Il regolamento del Ministro per gli Affari Regionali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero degli Interni, a tale scopo in via di definizione, non risulta ancora approvato.

Le attività della Società sono comunque orientate a realizzare gli obiettivi di risanamento e di riequilibrio economico-finanziario indicati nel proprio Piano Industriale, in modo tale da consentire alla stessa azienda di essere pronta ad operare con successo in qualunque scenario evolutivo dovesse prevalere a seguito delle modifiche normative prima ricordate e delle relative scelte di competenza degli Enti preposti.

Le risorse umane

L'organico al 31 dicembre 2011 è composto da 12.212 unità e la movimentazione delle risorse nell'anno 2011 è stata caratterizzata da 65 assunzioni e da 419 cessazioni, con una riduzione dell'organico, rispetto al 31.12.2010, di 354 unità. E' stata perseguita una politica di efficientamento che, attraverso una razionalizzazione organizzativa ed un piano di esodi incentivati, ha permesso di realizzare una notevole diminuzione della forza con conseguente risparmio dei costi del personale.

Di seguito è riportata la composizione e le principali cause di variazione dell'organico relative al periodo 2010 – 2011.

Descrizione	Forza effettiva 31/12/2010	Assunzioni	Cessazioni	Forza effettiva 31/12/2011	Forza Media
Dirigenti	97	9	16	90	90
Quadri	248	0	20	228	235
Impiegati	1.771	4	124	1.651	1.696
Operai, Autisti e altre categorie	10.450	52	259	10.243	10.274
Totale	12.566	65	419	12.212	12.295

Si rappresenta, inoltre, il trend del costo del personale tra il bilancio 2010 ed il bilancio 2011, dal quale risulta un risparmio complessivo, pari ad euro € 7.532.902 (al netto dell'incremento per incentivi all'esodo pari ad euro 9.799.399), ed una riduzione di forza media pari a 398 unità. Il risparmio dei costi del personale dovuto alla riduzione dell'organico assorbe anche l'aumento di costo dovuto alla conversione di circa metà del personale in apprendistato.

Descrizione	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Variazione
Forza puntuale al 31/12	12.566	12.212	(354)
Forza media	12.693	12.295	(398)
Costo del personale	566.150.343	558.617.441	(7.532.902)

Formazione

Nel 2011 sono state erogate complessivamente 107.000 ore di formazione con un trend di crescita (+27%) rispetto all'anno precedente. Il 54% delle ore complessive ha riguardato i percorsi obbligatori di

apprendistato (49.000 ore) e sicurezza (9.000 ore). Nel complesso, sono stati formate 3.040 risorse, pari al 25% della forza media.

L'elevato numero di ore di formazione previste dal contratto di apprendistato (120 ore/annue secondo quanto atteso dalla normativa nazionale e regionale) è stato principalmente assicurato mediante docenza interna; da segnalare l'attivazione del corso, interamente riprogettato, per 51 macchinisti assunti con contratto di apprendistato, abilitante alla condotta delle metropolitane delle linee A e B.

E' proseguita regolarmente la formazione in materia di prevenzione e protezione: da segnalare la formazione di primo soccorso per addetti junior e senior (120 risorse) e per addetti antincendio (140 risorse). E' stato attivato il percorso formativo "Persona esperta, avvertita ed idonea" interamente finanziato da Fondimpresa, rivolto ad operai della Direzione Tecnica che svolgono lavorazioni fuori e sotto tensione.

Nel corso del 2011 inoltre è stata realizzata un'iniziativa di formazione rivolta al personale dell'Area Sistemi finalizzata ad allineare le competenze degli specialisti inseriti nella struttura: complessivamente sono state formate 50 risorse su tematiche Project Management e Sicurezza Informatica.

E' proseguita la formazione specialistica per il personale di staff attraverso la partecipazione a corsi interaziendali (75 corsi per 110 risorse).

La politica per l'ambiente e la sicurezza

Salute e sicurezza

Le problematiche relative alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro vengono gestite in azienda con il supporto e la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08.

Le attività portate a termine nel corso del 2011 sono state:

- revisione e redazione ex novo di 49 Documenti di Valutazione dei Rischi e di 25 Documenti di Valutazione del Rischio Chimico;
- revisione dei Documenti di Valutazione del Rischio Incendio compresi i Piani di emergenza ed evacuazione e le successive prove di evacuazione nei siti aziendali e nelle linee metropolitane;
- attività inerente la predisposizione dei Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento in occasione di appalto lavori interessanti cantieri mobili;
- analisi dell'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- attività di docenza nei corsi di formazione e informazione al personale aziendale per un totale di circa 8.000 ore svolte da tutto il personale del Servizio;
- valutazione quantitativa dei fattori di rischio attraverso campagne di monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro (ad esempio stato di conservazione delle coperture in cemento amianto) e sopralluoghi conoscitivi/propedeutici alla pianificazione delle indagini degli inquinanti aerodispersi nelle gallerie delle linee metropolitane;

- . aggiornamento della valutazione dei rischi da Stress Lavoro Correlato, mediante reperimento dei dati dalle varie Direzioni;
- . attività di verifica e revisione di Procedure di Lavoro in Sicurezza ed Istruzioni di Lavoro presenti nelle tre ex aziende e redazione delle nuove;
- . rapporti con le autorità di Vigilanza soprattutto con le ASL ed Ispettorato del Lavoro;
- . rapporti con i rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per lo svolgimento di sopralluoghi congiunti e riunioni di coordinamento;
- . sopralluoghi per situazioni emergenziali su richiesta di vari siti/settori con stesura di relazioni tecniche o pareri;
- . redazione di capitolati e disciplinari tecnici per istituzioni di gare;
- . attività di collaborazione con la struttura Conformità relativamente all'integrazione con il modello ex D.Lgs 231/01 ed il sistema di gestione dei rischi.

Ambiente

Le attività di bonifica effettuate nel 2011 sono state mirate a :

- . eliminazione della presenza di amianto in n. 8 elettromotrici presso l'officina metro ferroviaria di Magliana Nuova;
- . rimozione dei residui dell'incendio dell'ex reparto RVP presso lo Stabilimento bus di Tor Pagnotta;
- . bonifica di lastre in cemento-amianto ed altri rifiuti presso un'area occupata abusivamente (via Vannutelli);
- . inizio di bonifica dei residui d'incendio dell'officina bus di Trastevere (attività tuttora in corso).

Il supporto normativo alle strutture operative si è articolato in:

- . redazione del capitolato per la gestione dei rifiuti speciali;
- . redazione di procedure ed istruzioni operative relative alla gestione dei rifiuti;
- . redazione del capitolato per la bonifica delle vetture incendiate presso Trastevere;
- . inizio di redazione dei capitolati per la gestione delle emergenze ambientali nonché del capitolato per l'effettuazione di analisi chimiche su rifiuti, acque, suolo, ecc.;
- . applicabilità del D.Lgs. 121/2011 (modifica del D.Lgs. 231/2001) relativo ai reati ambientali sia in ambito ATAC che all'interno del GdL 231 di Asstra;
- . valutazione a cadenza trimestrale del rispetto dei parametri di legge in tema di acque, di emissioni in atmosfera e di gestione dei rifiuti.

La mappatura degli aspetti e impatti ambientali, inoltre, effettuata tramite redazione di Documenti di Valutazione dell'Impatto, uno per ogni sito produttivo, è un'attività propedeutica sia alla certificazione ISO 14002 sia alla definizione dei perimetri degli aspetti ambientali nel sistema di deleghe e sub deleghe per la sicurezza e l'ambiente in fase di ultimazione.

Nel corso del 2011 sono stati aggiornati 9 documenti di valutazione dell'impatto e redatti ex novo altri 8.

La politica per la qualità

L'Azienda ha condiviso con l'Ente RINA un piano di rientro pluriennale in base al quale, nel periodo 2010 - 2013, dovrà necessariamente procedere alla graduale implementazione e certificazione dei Sistemi di Gestione Q/A/RS nei siti/processi mancanti.

In linea con tale Piano, nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- . reassessment dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Responsabilità Sociale;
- . certificazione SA8000:2008 dei siti Acqua Acetosa, Catalano e del Servizio metro linea B, incluse le biglietterie residenti;
- . certificazione ISO 14001:2004 della sede di via Ignazio Silone;
- . certificazione SA 8000:2008 della sede di via Ignazio Silone e del Servizio metro linea A, incluse le biglietterie residenti; Nel corso dell'audit si è svolta anche la visita di sorveglianza semestrale sul Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale;
- . certificazione ISO 9001:2008 del sito di Portonaccio e della sede di via Ignazio Silone;
- . certificazione ISO 14001:2004 del sito di Centocelle. Nel corso dell'audit si è svolta anche la visita straordinaria sul Sistema di Gestione Ambientale.

Le linee di business

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e sistema tariffario

Le attività più significative, svolte nell'anno, in merito alla gestione e manutenzione Bigliettazione Elettronica sono state:

- . analisi del contratto di manutenzione in essere con l'ATI composta da Expotel, Ducati, Parkeon e conseguente ottimizzazione economica e finanziaria;
- . indizione della procedura di gara per l'approvvigionamento biennale di apparecchiature "takitime" per il pagamento della sosta tariffata;
- . indizione della procedura di gara on line per l'approvvigionamento dei titoli di viaggio elettronici su supporto chip on paper;
- . predisposizione dei capitolati di gara per l'installazione degli accessi e la messa in sicurezza delle stazioni delle ferrovie Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti;
- . completamento e rilascio in produzione del software di gestione del Sistema Bigliettazione Elettronica (SBE) di ATAC e del relativo livello regionale nell'ambito del progetto Under 30 su smart card;
- . attivazione e gestione delle nuove smart card Over 70 utilizzate per l'accesso al trasporto pubblico locale;
- . attivazione del progetto per l'introduzione del nuovo software di gestione dei moduli hardware di sicurezza SBE (SAM: Security Access Module);

- . attività di supporto a Elsig Datamat per il collaudo di integrazione delle apparecchiature vendita e controllo accessi della nuova linea C;
- . attività di presa in carico delle apparecchiature di vendita e controllo accessi per l'estensione della linea B1;
- . predisposizione delle procedure per l'avviamento di un sistema richiesto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale per la prenotazione di parcheggi privati (WI Parking);
- . fornitura di attività di supporto all'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità per l'utilizzo della Metrebus Card per l'accesso ai servizi di Car Sharing;
- . assistenza, controllo e collaudo delle nuove linee di tornelleria sulla Roma-Lido;
- . revisione, installazione e collaudo delle stazioni della Roma-Viterbo dei tornelli e installazione delle relative emettitrici in 5 stazioni;
- . sostituzione e nuova attivazione di circa 280 parcometri;
- . ultimazione dell'attività iniziata nel 2010 di aggiornamento software validatori bus e tram;
- . assistenza per rinforzo sicurezza su 49 Meb di territorio esterne;
- . assistenza e ricollegamento per remotizzazione di circa 20 Meb di territorio;
- . avvio del processo di polifunzionalità per la prossima manutenzione degli apparati di Bigliettazione Elettronica sulle linee metro B1 e C.

In merito all'efficientamento e sviluppo della rete di vendita e miglioramento dei servizi offerti alla clientela sono state effettuate le seguenti attività:

- . messa in esercizio di due biglietterie mobili destinate all'attività di vendita biglietti, assistenza alla clientela e supporto al personale di verifica;
- . predisposizione di un pacchetto integrato con titolo di viaggio ATAC, giornaliero e tre giorni, titolo Trambus Open e mappa della città di Roma;
- . avvio di una indagine della rete di vendita indiretta distinta per i Municipi di Roma Capitale, per verificare l'efficienza del servizio di distribuzione, monitorare le attività sul canale, e recepire eventuali criticità da parte degli esercenti, allo scopo di migliorare la qualità di servizio erogata;
- . avvio di contatti con istituti bancari primari e ben ramificati all'interno della Regione Lazio al fine di stipulare un accordo di vendita dei titoli annuali Metrebus Lazio che supporti la distribuzione al di fuori della rete di ATAC su Roma Capitale;
- . indizione di una gara per la fornitura di titoli di viaggio precodificati magnetici.

Inoltre nel corso del 2011 sono state effettuate analisi accurate e valutazioni specifiche sul mondo della verifica ed elaborate una serie di azioni per contrastare l'evasione tariffaria. In particolare è stata informatizzata la pianificazione e l'analisi del servizio di verifica attraverso uno specifico software gestionale sviluppato in house. L'attività di controllo viene programmata sulla base delle tratte in cui è stata suddivisa la rete del TPL e consuntivata in ordine ai controlli effettuati e geolocalizzati su base cartografica in funzione della fermata o della stazione metro-ferroviaria ove è avvenuta la verifica. Si è proceduto alla centralizzazione della gestione del servizio attraverso il passaggio da otto impianti indipendenti a cinque presidi logistici, all'istituzione della Centrale Operativa Verifica e alla modifica

delle regole della turnistica inerente la ciclazione dell'organico dei verificatori, composto al 31.12.2011 da n. 207 unità, sviluppata in analogia a quella del personale di guida.

Sistema integrato Metrebus

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio integrati Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2011.

Titoli Metrebus	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	105.478.478	105.478.478
B.I.G.	2.616.516	10.466.064
B.T.I	500.656	5.507.216
C.I.S.	342.124	5.473.984
Mensili metrebus Roma	3.584.762	81.365.156
Annuali metrebus Roma	154.677	30.459.311
B.I.R.G.	2.656.853	20.381.713
B.T.R.	1.375	27.194
C.I.R.S.	55.667	1.348.229
Mensili metrebus Lazio	886.575	44.281.234
Annuali metrebus Lazio	30.380	11.341.454
Annuali metrebus Lazio agevolati	18.011	4.661.887
Tessere di libera circolazione	8.474	84.740
Cambi percorsi		39.458
Totale		320.916.118

Gli introiti della vendita dei titoli di viaggio sopraindicati costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC S.p.A., Co.Tra.L. S.p.A. e Trenitalia S.p.A..

Gli introiti della vendita dei B.I.T. vengono ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali: ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo, tratta extra urbana, ATAC è titolare esclusiva degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Stato della Convenzione Metrebus

I rapporti tra i partner della Convenzione Metrebus (già Consorzio) sono proseguiti negli anni in maniera non sempre consenziente; lo schema dell'accordo non è modificato nella sua sostanza dalla fondazione. I tagli al comparto del TPL intervenuti negli ultimi anni hanno di fatto reso squilibrato e non remunerativo per i partner il flusso finanziario derivante dalle ripartizioni previste. Tale situazione si è via via acuita, sino al punto di determinare contenziosi incrociati tra i partner Metrebus.

La posizione di ATAC, divenuta insostenibile in seguito ai tagli effettuati da parte della Regione Lazio, nonché la mancata erogazione dei fondi relativi alle prestazioni già effettuate, ha portato la stessa a dare formale disdetta della propria partecipazione nel mese di ottobre 2011.

La Regione Lazio ha aperto un tavolo tecnico, che sta procedendo ad un'analisi delle attuali reti gestite dai partner per addivenire ad una nuova ripartizione dei ricavi: in tale sede è stata messa in discussione da parte di Cotral e Trenitalia la figura di "gestore del sistema" attribuita ad ATAC.

La Società, in merito alla ripartizione, ritiene di aver diritto ad una maggiore compensazione della propria rete sul territorio di Roma Capitale che nel corso degli anni ha visto uno sviluppo rispetto ad un progressivo arretramento della rete Cotral, che ormai non ha più produzione urbana, ed alla sostanziale staticità di quella di Trenitalia.

Libera circolazione Enti e Forze dell'Ordine

ATAC, con nota del 20 dicembre 2011, ha comunicato alla Regione Lazio e a Roma Capitale l'impossibilità, causata dalle note criticità economico-finanziarie dell'azienda, di distribuire le Card di libera circolazione (in ossequio alla LR 16/2003) con validità anno 2012 agli enti sottoscrittori dei protocolli d'intesa per la regolamentazione della distribuzione.

Immediatamente dopo, con nota del 22 dicembre 2011, ha dato seguito comunicando agli enti di cui sopra il blocco di dette attività per il 2012, relativamente alle Card così come alle Metrebus Parking.

A riguardo si segnala che i fabbisogni per il 2012, pervenuti dagli enti in argomento, sono stati pari a circa 87.000 card di libera circolazione.

A seguito di disposizioni di Roma Capitale, dal 1° gennaio 2012, ATAC permette l'accesso al personale in divisa di otto corpi tra militari e forze dell'ordine, nonché l'accesso agli appartenenti agli stessi previa presentazione del tesserino di servizio.

L'ipotesi che ATAC ha proposto alle Istituzioni competenti per revisionare la tematica consiste nella revisione della Legge Regionale 16/2003 e nell'assunzione che i minori introiti conseguenti al rilascio della gratuità devono trovare copertura nell'ambito delle risorse finanziarie stanziata dalla Regione Lazio, a fronte di un quantitativo di titoli impersonali, rilasciati agli enti aventi diritto, limitato ai dipendenti effettivamente in servizio, in un numero distinto per comandi presenti sul territorio. Ad oggi la questione è ancora aperta.

Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati contratti stipulati con Roma Capitale per la gestione del servizio di TPL, articolato in servizi metro ferroviari, di superficie e complementari e per la gestione della mobilità privata e con la Regione Lazio per il servizio svolto sulle ferrovie regionali.

Gli affidamenti contrattuali con Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2011, nelle more dell'espletamento delle analisi di mercato e dei successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, al fine di poter assicurare continuità allo svolgimento di servizi pubblici essenziali, sono stati prorogati con deliberazioni della Giunta Capitolina nn. 373 del 24 novembre 2011 e 35 del 3 febbraio 2012, dapprima al 31 marzo e poi al 31 dicembre 2012.

Contratti di servizio con Roma Capitale

Servizi di superficie

La gestione dei servizi di superficie è attualmente affidata ad ATAC in via diretta ("in house") da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di servizio pluriennale (2005-2011) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 475/2005 tra Roma Capitale e Trambus, cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione.

Il contratto prevede un corrispettivo "fisso" commisurato al servizio prodotto (vett/km), integrato dai rimborsi per la copertura degli extra costi per gasolio e per la chiusura parziale della rimessa di Portonaccio.

A tale corrispettivo vanno aggiunti corrispettivi dovuti per variazione del programma di esercizio, per l'espletamento di servizi speciali o per riduzioni di servizio dovute a causa di forza maggiore, e per attività accessorie (sorveglianza corsie riservate).

Il corrispettivo "variabile" viene invece corrisposto sulla base del raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio, quali la regolarità, la pulizia e l'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture e l'implementazione di un sistema integrato della gestione qualità, ambiente e responsabilità sociale, definiti dalle parti attraverso l'approvazione parziale del Disciplinare previsto dall'art. 18 del Contratto di Servizio.

Tali importi vanno inoltre integrati con corrispettivi aggiuntivi dovuti a copertura di extracosti originati da variazioni normative non prevedibili all'atto di sottoscrizione del contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa" a quello proporzionale (10%) per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria (16,5%) o da espressa pattuizione (extracosti originati dal parziale riconoscimento dell'Erg al personale assunto dopo marzo 2000).

Sono previsti inoltre interessi di mora in caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Servizi di metropolitana

La gestione delle linee metropolitane è attualmente affidata ad ATAC in via diretta ("in house") da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di servizio pluriennale (2005-2011) approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 474/2005 tra Roma Capitale e Met.Ro., cui è subentrata ATAC nell'anno 2009 per effetto della fusione per incorporazione.

Il contratto prevede un corrispettivo "fisso" commisurato al servizio prodotto (treni/km), integrato dai rimborsi per la copertura degli extra costi per il servizio di vigilanza, per il "contingentamento" delle stazioni della linea "A" e per antiterrorismo.

A tale corrispettivo vanno aggiunti corrispettivi dovuti per variazione del programma di esercizio, per l'espletamento di servizi speciali o per riduzioni di servizio dovute a causa di forza maggiore e per attività accessorie (controllo accessi).

Il corrispettivo "variabile" viene invece corrisposto sulla base del raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio, quali la regolarità, la pulizia e l'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture, definiti dalle parti attraverso l'approvazione parziale del Disciplinare previsto dall'art. 17 del Contratto di Servizio.

Analogamente a quanto detto per i servizi di superficie, anche in questo caso gli importi già indicati vengono integrati con corrispettivi aggiuntivi per la copertura di extracosti originati da variazioni normative non prevedibili all'atto di sottoscrizione del contratto (oneri relativi al rinnovo del CCNL, al passaggio dal regime contributivo a "marca fissa" a quello proporzionale (10%) per gli apprendisti, all'introduzione del contributo per la disoccupazione involontaria (16,5%) o da espressa pattuizione (extracosti originati dal parziale riconoscimento dell'Erg al personale assunto dopo marzo 2000).

Sono previsti inoltre interessi di mora in caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta ("in house") da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di servizio pluriennale (2005-2011) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 477/2005, modificata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 800/2006.

Il contratto prevede un corrispettivo base ed un corrispettivo per le manutenzioni, nonché il rimborso per le agevolazioni tariffarie disposte da Roma Capitale.

Sono previsti inoltre interessi di mora in caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Mobilità privata

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la competenza su una serie di attività attinenti la mobilità privata.

Dal punto di vista giuridico gli strumenti di regolamentazione dei rapporti tra le parti sono il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007, modificata dalla Giunta Comunale che, con deliberazione n. 564/2007, ha approvato un addendum, e il Contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 670/2006 .

Il contratto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81/2007 disciplina l'insieme delle attività riguardanti la gestione della mobilità privata, in parte attribuite all'Agenzia di Roma Capitale "Roma servizi per la mobilità S.r.l." a seguito della ristrutturazione del sistema della mobilità capitolina. Le attività gestite da ATAC nel 2011 sono state le seguenti:

- . la *gestione integrata del controllo del traffico* attuata attraverso la centrale della mobilità e la gestione degli impianti semaforici;
- . la *gestione della sosta d'interscambio* e delle relative attività accessorie, attraverso la vigilanza e il controllo delle aree comunali all'uopo adibite e delle attrezzature di parcheggio e tariffazione;
- . la *gestione della sosta tariffata*.

Per le citate attività Roma Capitale riconosce al gestore un corrispettivo commisurato alle prestazioni erogate, ad eccezione della sosta tariffata per la quale il gestore incassa le tariffe e riconosce a Roma Capitale un canone.

In caso di ritardato pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale dei corrispettivi dovuti, sono previsti interessi moratori.

In aggiunta a quanto detto ATAC svolge dei servizi di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relativi alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'avvocatura comunale per ricorsi.

Con decorrenza 1 gennaio 2012, a seguito della delibera della Giunta Capitolina n. 84 del 24 novembre 2010 e deliberazioni conseguenti, con atto notarile del 20 novembre 2011, è divenuto effettivo il trasferimento a Roma Servizi per la Mobilità del ramo d'azienda afferente alla struttura "Semaforica gestione Impianti di Controllo" costituita dalle attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti semaforici.

Il prezzo della cessione del ramo d'azienda, che ha incluso 18 dipendenti impiegati nelle attività cedute, è stato stabilito in euro 58.259, commisurato ai valori contabili, rettificati al 31 dicembre 2011, dei crediti e dei debiti trasferiti.

Contratti di servizio con la Regione Lazio

La gestione del servizio ferroviario relativo alle linee Roma – Lido, Roma – Giardinetti e Roma – Viterbo è regolata dal contratto di servizio stipulato con la Regione Lazio.

Per l'anno 2011 la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata è stata pari a 170,5 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2011 Vett/Km	2010 Vett/Km
Metropolitane (linee A e B)	34.021.012	37.188.579
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	109.711.948	112.877.952
Superficie lotto esternalizzato		12.075.750
Totale produzione per Roma Capitale	143.732.960	162.142.281
Ferrovie regionali	15.931.516	17.041.074
Totale produzione TPL e Regionale	159.664.476	179.183.355
Produzioni speciali (scuolabus, disabili, turistici)	10.828.630	10.960.263
Totale produzione gestita	170.493.106	190.143.618

Si ricorda che la gestione dei servizi di TPL esternalizzati dal 1° giugno 2010 è stata ricondotta contrattualmente in capo a Roma Capitale.

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31.12.2011 è pari a 2.674 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2011				
Esercente		Veicoli	n°	Età media
Atac	Servizio ordinario	Autobus	2.131	8,6
		di cui: filobus	30	
	Servizi speciali	Servizio scolastico M1	163	10,3
		Trasporto disabili	103	8,1
		Autobus servizi scolastico e noleggio	45	12,0
		Tram	165	27,8
	Totale		2.607	
Tevere T.p.l.		Autobus	67	13,7
		Totale servizi di superficie	2.674	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31.12.2011 è pari a **173** con un'età media pari a **27,7** anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2011				
Esercente	Veicoli	n°	Età media	
	Metro A	50	11,5	
	<i>Servizio metropolitano</i>	Metro B	39	21,5
	Totale Metropolitane	89	16,5	
Atac	Roma Lido	31	23,7	
	<i>Servizio ferroviario regionale</i>	Roma Giardinetti	27	57,0
		Roma Viterbo	26	38,0
	Totale Ferrovie Regionali	84	39,5	
	Totale	173	27,7	

Il servizio di metropolitana viene svolto sulle due linee A e B per un'estensione complessiva della rete pari a 36,575 km per un totale di 39 stazioni mediante l'utilizzo di 89 treni, con un'età media pari a 16,5 anni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 139 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 84 treni con una età media pari a 39,5 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 175,849 chilometri di cui 86,460 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nel corso del 2008 la lunghezza della rete è stata ridotta di 8,808 chilometri per effetto della chiusura della tratta S.Antonio-Pantano, necessaria per lo svolgimento dei lavori per la nuova linea C.

Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424		18,424
Linea "B"	18,151		18,151
Totale Metropolitane	36,575	-	36,575
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359		28,359
Roma-Giardinetti	9,030		9,030
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,89
Totale Ferrovie	49,885	89,389	139,274
Totale	86,460	89,389	175,849

Nell'anno 2011 la produzione del servizio in linea è stata pari a 9.551.689 treni/km e 49.952.528 vett/Km registrando una riduzione rispetto all'anno precedente di 824.521 treni/km e di 4.277.125 vett/km così ripartito:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011

	Treni km di linea			Vetture km di linea		
	2011	2010	Variazione	2011	2010	Variazione
Metropolitane	5.670.168	6.201.520	(531.353)	34.021.012	37.188.579	(3.167.567)
Ferrovie	3.881.521	4.174.689	(293.168)	15.931.516	17.041.074	(1.109.558)
TOTALE	9.551.689	10.376.210	(824.521)	49.952.528	54.229.652	(4.277.125)

Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011

	CORSE	TRENI KM	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea	POSTI KM OFFERTI
Metropolitane					
Linea "A"	174.515	3.215.263	19.291.585	858.498	3.867.962.787
Linea "B"	135.269	2.454.904	14.729.428	852.186	3.053.901.321
Totale Metropolitane	309.784	5.670.168	34.021.012	1.710.684	6.921.864.108
Ferrovie					
Roma-Lido	56.244	1.529.032	9.174.185	72.264	1.966.333.956
Roma-Giardinetti	121.633	1.010.850	2.732.411	27.750	274.334.305
Roma-Viterbo	63.639	1.341.640	4.024.919	75.203	772.356.330
<i>di cui</i>					
- urbane	52.956	625.376	1.876.130	42.550	392.736.497
- extraurbane	10.683	716.263	2.148.790	32.953	379.619.833
Totale Ferrovie	241.516	3.881.521	15.931.516	175.217	3.013.024.591
TOTALE	551.300	9.551.689	49.952.528	1.885.901	9.934.888.699

Linee metropolitane

Nell'anno 2011 la programmazione del servizio, pari a 5.881.143 treni/km, è stata inferiore ai volumi di produzione del servizio contrattualmente previsti (5.950.000 treni/km) per effetto delle interruzioni di servizio che hanno interessato la linea A (chiusura serale anticipata alle ore 21:00 a partire dal mese di febbraio e totale nel mese di agosto), necessarie alla realizzazione della nuova linea C della metropolitana.

L'offerta in termini di treni/km è stata pari a 5.670.168, inferiore al programmato di 210.976 treni/km pari al 3,59%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
Metropolitane								
Linea "A"	3.306.279	19.865.644	3.215.263	19.291.585	(91.015)	(574.059)	-2,75%	-2,89%
Linea "B"	2.574.865	15.449.187	2.454.904	14.729.428	(119.960)	(719.760)	-4,66%	-4,66%
Totale Metropolitane	5.881.143	35.314.831	5.670.168	34.021.012	(210.976)	(1.293.819)	-3,59%	-3,66%

Per quanto riguarda la **linea A**, lo scostamento rispetto al servizio programmato è imputabile in gran parte a cause di forza maggiore (scioperi ed altri eventi); sulla **linea B** la vetustà del parco rotabile utilizzato rappresenta la causa principale che non ha consentito il raggiungimento degli obiettivi di produzione prefissati.

Linee ferroviarie

Nel 2011 si è verificata una riduzione della produzione effettuata rispetto alla programmata (-423.089 treni/km e), pari al 9,83%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011								
	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
Ferrovie								
Roma-Lido	1.671.962	10.031.769	1.529.032	9.174.185	(142.929)	(857.584)	-8,55%	-8,55%
Roma-Giardinetti	1.115.243	2.788.107	1.010.850	2.732.411	(104.393)	(55.696)	-9,36%	-2,00%
Roma-Viterbo	1.517.407	4.552.220	1.341.640	4.024.919	(175.767)	(527.301)	-11,58%	-11,58%
Totale Ferrovie	4.304.611	17.372.096	3.881.521	15.931.516	(423.089)	(1.440.581)	-9,83%	-8,29%

Il minor servizio sulla ferrovia **Roma Lido** (- 142.929 treni km) è imputabile essenzialmente ai lavori di manutenzione straordinaria sul viadotto del Canale dei Pescatori, iniziati nel mese di novembre 2010 e conclusi il 1° aprile 2011, che hanno determinato interruzioni di servizio nella tratta Lido Centro-Cristoforo Colombo-Acilia nel primo trimestre dell'anno.

La produzione del servizio sulla ferrovia **Roma Giardinetti**, inferiore alle attese (- 104.393 treni km), è da imputare essenzialmente al verificarsi di una serie di difficoltà operative della linea a causa del cosiddetto fenomeno degli "accodamenti" di mezzi generati dal traffico urbano, per il quale non è stato possibile un recupero di servizio.

Sulla ferrovia **Roma Viterbo** il minor servizio (- 175.767 treni km) è attribuibile soprattutto ai lavori di manutenzione straordinaria del ponte in ferro di Prima Porta che ha determinato la chiusura della tratta Saxa Rubra-Montebello e, conseguentemente, l'interruzione del servizio viaggiatori nei mesi di luglio e agosto.

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con il Comune di Roma per l'anno 2011 è stata pari a 109.711.948 vett/Km, con una riduzione rispetto all'anno precedente in termini di volumi prodotti (-3.314.252 vett/Km). La produzione chilometrica è stata effettuata per 105.890.791 vett/Km con risorse interne (96,5%) mentre per 3.821.157 vett/Km si è provveduto mediante *outsourcing* (3,5% relativo al servizio notturno ed integrazione diurna TPL).

Si evidenzia che i livelli di servizio indicati includono le prestazioni erogate per i servizi aggiuntivi svolti nell'anno, pari a 1.098.269 vett/km, che si riferiscono principalmente al servizio sostitutivo della linea A (903.805 vett/Km), della ferrovia Roma-Viterbo (61.370 vett/Km) e ad altri servizi speciali richiesti dall'Amministrazione comunale (133.094 vett/Km).

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011			
	Vetture km di linea		
	2011	2010	Variazione
Produzione da Contratto di Servizio			
Produzione diretta (*)	105.890.791	109.176.299	(3.285.508)
Produzione indiretta	3.821.157	3.849.901	(28.744)
Totale Produzione da Contratto di Servizio	109.711.948	113.026.200	(3.314.252)
Produzione non effettuata per cause di forza maggiore	4.373.624	4.059.643	313.981
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	4.068.373	3.081.422	986.951
altre	305.251	978.222	(879.211)
TOTALE	114.085.572	117.085.843	(3.000.272)

(*) incluso servizi aggiuntivi

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011		
	Vetture/Km	Vetture/Km fuori linea
Produzione Diretta		
Servizio Linea Tram	5.474.609	165.972
Servizio Linea Bus	77.206.423	5.047.622
Servizio Bus a Metano	20.768.542	1.421.152
Servizio Linea Bus Elettrici	1.178.191	65.933
Servizio Linea Filobus	1.263.026	51.199
Totale Produzione Diretta	105.890.791	6.751.878
Produzione Indiretta		
Servizio Notturno	3.493.558	-
Altri servizi subaffidati	327.599	-
Totale Produzione Indiretta	3.821.157	-
Totale	109.711.948	6.751.878

Nell'anno 2011 la produzione del servizio è risultata inferiore ai volumi di produzione del servizio contrattualmente previsti, pari a 119.500.000 vett/km, come di seguito rappresentato:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011				
Vetture/km	Programmate	Effettuate	Variazione	Variazione %
Produzione da Contratto di Servizio (*)	119.500.000	108.613.681	(10.886.319)	-9,11%
Produzione non effettuata per cause di forza maggiore	-	4.373.624	(4.373.624)	
TOTALE	119.500.000	112.987.305	(6.512.695)	-5,45%

(*) al netto dei servizi aggiuntivi

Le minori percorrenze effettuate (-10.886.319 vett. Km,) sono imputabili per lo più a cause di forza maggiore (4.373.624 vett. Km), intendendosi come tali il complesso degli impedimenti all'espletamento del servizio, non imputabili al gestore, che hanno reso effettivamente impossibile l'erogazione del servizio e che, se riconosciute dal Comitato Paritetico, deputato alla verifica del servizio reso, danno luogo comunque ad una remunerazione.

1.3 Le produzioni speciali

ATAC ha gestito nell'esercizio anche una serie di servizi di grande rilevanza sociale ed utilità per la collettività. Nel dettaglio:

- . trasporto scolastico alunni della scuola dell'obbligo e appartenenti a comunità nomadi;
- . trasporto scolastico per alunni diversamente abili;
- . servizi di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata;
- . noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani con distrazione dal TPL.

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'obbligo, sia diversamente abili che normodotati residenti nel territorio comunale, è stato gestito per conto dell'XI Dipartimento di Roma Capitale.

Per conto del V Dipartimento di Roma Capitale è gestito, altresì, un servizio di trasporto a chiamata riservato a cittadini diversamente abili residenti nel comune. Inoltre ATAC gestisce il noleggio di tram ristoro, tram storici e servizi di noleggio da rimessa di bus gran turismo.

La produzione del servizio relativa alle "Produzioni speciali" o attività diversificate per l'anno 2011 è stata pari a 10.828.630 vett/Km in diminuzione rispetto all'anno precedente di 131.633 vett/Km.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011

	Vetture km di linea		
	2011	2010	Variazione
Produzione Attività Diversificate			
Servizi scolastici	6.504.950	6.145.204	359.746
Servizi disabili a chiamata	3.738.365	3.825.840	(87.475)
Servizi turistici	585.315	989.219	(403.904)
Totale Produzione da Attività Diversificate	10.828.630	10.960.263	(131.633)

La produzione chilometrica è effettuata quasi totalmente ricorrendo all'*outsourcing* (10.782.662 vett/Km pari al 99,6% del servizio).

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO ANNO 2011

	Vetture km di linea		
	Diretta	Indiretta	Totale
Produzione Attività Diversificate			
Servizi Scolastici			
Servizio Scolastico		3.326.800	3.326.800
Servizio Scolastico Disabili		3.178.150	3.178.150
Totale Servizi Scolastici		6.504.950	6.504.950
Servizio Disabili a Chiamata		3.738.365	3.738.365
Servizi Turistici			
Noleggio da rimessa Bus	45.968	37.791	83.759
Linea 110 Open		372.937	372.937
Archeobus		128.619	128.619
Totale Servizi Turistici	45.968	539.347	585.315
Totale Produzione da Attività Diversificate	45.968	10.782.662	10.828.630

Mobilità privata**Sosta tariffata****Aree di sosta su strada**

L'attività di gestione della sosta su strada è regolata dall'art. 11 del Contratto di Servizio approvato dal Comune di Roma con D.G.C. n. 81 del 7 marzo 2007.

Nel corso del 2011 il sistema di sosta tariffata ha proseguito senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

L'affidamento riguarda, al 31.12.2011, n. 73.208 (73.171 nel 2010) stalli tariffati attivi e ne risultano gestiti, al netto delle sospensioni temporanee di sosta, n. 69.298 (70.791 nel 2010).

La media dell'anno 2011 è di n. 73.228 (73.139 nel 2010) di stalli tariffati attivi e di n. 69.762 (69.880 nel 2010) di stalli tariffati gestiti da ATAC.

Articolazione delle tariffe

Al 31 dicembre 2011 in attuazione della nuova disciplina di sosta (deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09), risultano attive le seguenti tipologie di tariffe, invariate rispetto al 2010:

- . 1,20 euro/h (tariffa applicata all'interno delle Z.T.L.);
- . 1,00 euro/h (tariffa ordinaria);
- . 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità).

Risultano invariate, rispetto all'anno 2010, anche le agevolazioni tariffarie sperimentali, istituite con l'approvazione della nuova disciplina della sosta tariffata su strada avvenuta con deliberazioni G.C. n. 257/08, n. 281/08, n. 299/08 e n. 113/09 e approvate in via definitiva con deliberazione G.C. n. 54/2010:

- . 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve);
- . 4,00 euro per 8h continuative di sosta;
- . 70,00 euro per mese solare (un solo autoveicolo).

Inoltre, in aggiunta alla sosta gratuita presso le sedi universitarie approvata dalla deliberazione G.C. n. 54/2010, a seguito di specifiche indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale, sono state attuate alcune aree di sosta gratuita conformemente alla Determinazione Dirigenziale del traffico n. 1179 del 14 ottobre 2010.

Per quanto è nella facoltà del gestore, si sta operando per una diversa articolazione delle turnazioni degli addetti al controllo con servizi flessibili, in grado di intervenire ove l'evasione risulta essere più elevata e negli orari in cui detto fenomeno si verifica maggiormente, anche in base alle informazioni provenienti dal sistema parcometri. Le attività di controllo e di emissione degli avvisi di accertamento

degli ausiliari della sosta, che veniva effettuato mediante un sistema di software di una società esterna, è stato completamente internalizzato, mediante utilizzo del software già in uso in ATAC dagli ausiliari delle corsie preferenziali, al fine di ridurre notevolmente i costi di gestione e manutenzione. Tale software è completamente integrato con i sistemi per la gestione del rilascio dei permessi di sosta (attività di Roma Servizi per la Mobilità) e con il sistema per la stampa delle sanzioni dell' UO Contravvenzioni.

Il numero di sanzioni emesse nel corso del 2011, pari a 545.293, risulta superiore (+7,9%) al numero delle sanzioni emesse nel corso dell'anno 2010, pari a 505.431.

Il dato relativo al numero medio delle sanzioni/giorno per ausiliario del traffico in servizio risulta anch'esso in crescita: si passa da una media di 13,94 sanzioni/giorno elevate nel 2010 a 14,57 sanzioni/giorno elevate nel corso del 2011 (+4,3%).

Il miglioramento dell'indicatore relativo all'attività svolta da parte degli ausiliari del traffico è anche imputabile ad una serie di azioni intraprese nel corso degli ultimi mesi del 2011 volte ad ottimizzare la presenza del personale dove vige la tariffazione della sosta, anche attraverso un supporto puntuale nei confronti del personale su strada.

Il servizio "pagososta" è stato sospeso il giorno 18 luglio 2011 sino a data da destinarsi.

L'attività di manutenzione segnaletica e semaforica

La corretta manutenzione della segnaletica delle aree tariffate viene ritenuta di fondamentale importanza per fornire un servizio alla cittadinanza di elevato standard qualitativo. Durante l'anno 2011 sono stati effettuati 454 interventi manutentivi anche in base a segnalazioni specifiche formulate dagli uffici territorialmente competenti della Polizia di Roma Capitale e dagli Ausiliari del Traffico.

Con riferimento alla semaforica, nell'anno 2011 sono stati effettuati complessivamente 17.497 interventi di ripristino di funzionamento (pronto intervento).

Nell'ambito delle attività di riqualificazione straordinaria, è stata intrapresa l'installazione di dispositivi acustici per non vedenti su 7 impianti, di cui 1 ancora in fase di completamento, e sono stati effettuati le ristrutturazioni e gli adeguamenti al nuovo codice della strada di 4 impianti (Bocca della verità, Medaglie d'oro, Circo Massimo e Gregorio VII).

Infine si precisa che tutti gli impianti semaforici e i sistemi della Centrale della Mobilità sono stati sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria programmata.

Realizzazione nuovi impianti semaforici

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 9 nuovi impianti con fonti di finanziamento diverse dal Contratto di servizio e sono stati redatti e trasmessi 59 progetti.

Si rinvia al paragrafo "Contratti di servizio" per le informazioni di dettaglio relative alla cessione del ramo d'azienda "Semaforica e Gestione Impianti di Controllo" avvenuta con atto notarile del 20 novembre .2011 e con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2012.

Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

L'affidamento in essere riguarda la gestione di 30 parcheggi di scambio, di cui 28 tariffati e 2 a sosta gratuita, per un totale di n. 12.294 posti auto al 31 dicembre 2011. Nessuna modifica è intervenuta, nel corso dell'anno, sul numero dei posti affidati.

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del "Sistema parcheggi" sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

- Parcheggi "a tariffa vincolata", categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del contratto di servizio con il Dipartimento VII; per tali parcheggi la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;
- Parcheggi a "tariffa non vincolata", categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

ATAC provvede costantemente alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio ed a quella ordinaria degli impianti presenti sui parcheggi.

Le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC. Il controllo delle aree può avvenire mediante presenza fissa di addetti al parcheggio durante l'intero orario di apertura del parcheggio (parcheggi vigilati), oppure mediante personale organizzato in "squadre itineranti" che si spostano sui parcheggi in base ad un giro programmato.

Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono il contrassegno per abbonati Metrebus ("Metrebus Parking") o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Altre attività

Pianificazione - Sistema integrato del traffico

ATAC, sulla base della deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 7 marzo 2007 ha gestito, fino al 31 dicembre 2011 il Sistema integrato del Controllo del traffico (Centrale del traffico e Impianti semaforici), ad eccezione di alcune attività trasferite a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l..

Nel mese di dicembre è stata perfezionata la cessione del ramo di attività a Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., autorizzata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 84/2010, con decorrenza 1° gennaio 2012.

Si elencano di seguito gli interventi maggiormente significativi realizzati nel corso dell'anno 2011.

Progettazione e verifiche funzionali

Si tratta di attività volte al miglioramento delle prestazioni degli impianti effettuate sia in base a specifiche richieste, sia su iniziativa del gestore.

- . **Portuense:** si è conclusa la centralizzazione a Progettazione a selezione di piano dell'itinerario Portuense comprensiva dell'onda verde da L.go La Loggia a Via delle Vigne.
- . **Verano – Thorvaldsen:** nell'ambito della centralizzazione a selezione di piano dell'itinerario Verano – Thorvaldsen, è stata effettuata la sostituzione di 5 regolatori semaforici in itinere.
- . **UTC:** è stato completato il progetto per la centralizzazione dei nuovi impianti semaforici, disposti lungo gli itinerari di penetrazione ritenuti strategici per la mobilità urbana: sono stati ristrutturati ed adeguati al nuovo codice della strada, complessivamente 76 impianti, tutti dotati di lanterne a led.
- . **Lungotevere Destro e Sinistro:** è stato realizzato l'ammodernamento del sistema di centralizzazione degli impianti ubicati sul lungotevere destro e sinistro che ha comportato il passaggio da un sistema a formazione di piano ad uno a selezione di piano.
- . **Stazioni di Misura:** è stato effettuato lo smontaggio delle stazioni di misura TE09 A/B richiesto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
- . **Rete tranviaria:** sono stati ristrutturati i cavidotti degli impianti di Viale Angelico-Via della Milizia-Via Barletta nell'ambito del progetto per l'ammodernamento della linea tranviaria.
- . **Rete Dati:** è stato ripristinato il cavo a 30 coppie della dorsale dei pannelli ubicati sulla Tangenziale Est, danneggiato a seguito dei lavori effettuati da RFI (Rete Ferroviaria Italiana).
- . **Pannelli A e B:** è stato rimontato il pannello AB03, comprensivo di portale, ubicato in via dell'Acquedotto del Peschiera - via dell'Acquedotto Paolo, che risultava incidentato. Nell'ambito dei lavori per la realizzazione del corridoio Laurentina, è stato effettuato lo smontaggio del pannello AB08, Via Laurentina-Via Lancieri e, conseguentemente, anche delle telecamere UTT31 e UTT32 posizionate sul pannello.
- . **Linea C:** nell'ambito dei lavori per la realizzazione della linea C della metropolitana, sono stati modificati gli impianti semaforici di Piazzale Appio, Via Taranto-Via Faenza, Via Appia-Via Faenza, Via Taranto-Via Rimini-Via Pozzuoli, Via La Spezia-Via Nola e Via la Spezia-Via Camerino.
- . **Nomentana:** si è conclusa la centralizzazione a selezione di piano degli impianti facenti parte dell'itinerario Nomentana da Corso Trieste a Corso Sempione.
- . **Conca d'Oro:** sono stati modificati diversi impianti a seguito dei lavori per la realizzazione della linea B1.
- . **Coordinamento impianti:** è stata effettuata la verifica della funzionalità del coordinamento degli impianti disposti lungo gli itinerari di penetrazione ritenuti strategici per la mobilità urbana.

Principali eventi del 2011

Piano Industriale 2011 – 2015

A valle di una prima elaborazione del mese di febbraio, in data 14 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente approvato il documento di Piano Industriale 2011 – 2015, già condiviso con il socio Roma Capitale.

Crediti per rimborsi CCNL verso Regione Lazio e Roma Capitale

Senza soluzione di continuità con quanto effettuato nell'esercizio precedente, il bilancio di esercizio 2011 risente di una rilevante svalutazione, pari ad euro 89,6 milioni di crediti verso la Regione Lazio e, in misura minore, verso Roma Capitale per rimborso dei costi dei CCNL, iscritti per euro 94,5 milioni.

Le motivazioni di tale svalutazione, dettagliatamente riportate nella nota integrativa a cui si fa rinvio, trovano fondamento nel mancato stanziamento nei bilanci della Regione e di Roma Capitale delle risorse finanziarie di loro competenza, rispettivamente euro 77,9 milioni ed euro 11,6 milioni, pur restando assolutamente inoppugnabile il diritto a percepire tali somme.

US Cross Border Lease

Nel corso dell'anno 2011 la Società ha dato attuazione alla decisione già assunta di estinguere in via anticipata l'operazione di US Cross Border Lease.

Pertanto in data 9 dicembre scorso è stata definitivamente terminata la tranche Regions e sono state altresì avviate le trattative per l'estinzione anticipata della tranche Key, avvenuta il 29 marzo 2012.

Si ricorda che nell'esercizio precedente il fondo rischi e oneri per la chiusura dell'operazione era stato adeguato a euro 31,4 milioni mentre l'esborso effettivo è stato complessivamente pari a € 28,4 mln (di cui euro 13.315.133 riferiti alla tranche Regions e euro 15.070.318 relativi alla tranche Key).

Si rimanda alla nota integrativa per una più diffusa trattazione di caratteristica e impegni presenti nel contratto.

Altri eventi 2011

In data 24 giugno 2011 ATAC ha ceduto pro-soluto i crediti verso Regione Lazio relativi a istanze per lavori finanziati per complessivi euro 27.748.889, aderendo ad un protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Società di Factoring.

In data 29 luglio 2011 l'Agenzia di valutazione finanziaria Standard & Poor's ha confermato il rating "A" attribuito alla Società, con outlook negativo. Si tratta di una importante conferma per il management aziendale. La gestione economica-finanziaria della seconda metà del 2010 e gli incoraggianti risultati della prima semestrale 2011 ed i capisaldi del piano industriale 2011/2015 sono stati gli elementi determinanti per la valutazione in uno scenario locale e nazionale non ottimistico.

In data 27 ottobre 2011 la Società ha inoltre ceduto pro-soluto i crediti relativi al contratto di servizio Ferrovie Regionali, annualità 2011, per complessivi euro 101.066.809.

Nel mese di ottobre 2011 ATAC ha dato formale disdetta della propria partecipazione alla Convenzione Metrebus, avendo ritenuto che la propria posizione fosse divenuta insostenibile in seguito ai tagli dei finanziamenti effettuati dalla Regione Lazio, nonché alla mancata erogazione dei fondi relativi alle prestazioni già effettuate. Più in particolare tale determinazione è stata assunta sulla base dello sviluppo registrato dalla propria rete di TPL sul territorio di Roma Capitale in confronto ad un progressivo arretramento della rete Cotral ed alla sostanziale staticità di quella Trenitalia.

L'Agenzia Standard & Poor's ha posto in data 9 dicembre 2011 sotto osservazione (creditwatch), per un eventuale abbassamento, il rating di ATAC a lungo termine. Tale modifica segue di pochi giorni l'analoga revisione disposta da Standard & Poor's in merito al rating della Repubblica Italiana e di Roma Capitale.

In data 1° febbraio 2012 la medesima Agenzia ha rivisto il rating attribuito alla Società da "A" a "BBB+" con outlook negativo in conseguenza delle medesime decisioni prese riguardo a Roma Capitale.

A causa della situazione economico-finanziarie dell'azienda, nel mese di dicembre 2011, ATAC ha proceduto ad interrompere la distribuzione delle card di libera circolazione agli enti che ne beneficiavano (ai sensi della LR 16/2003), dopo averlo comunicato alla Regione Lazio e a Roma Capitale. A seguito di disposizioni di Roma Capitale, dal 1° gennaio 2012 ATAC permette l'accesso al personale in divisa di otto corpi tra militari e forze dell'ordine, nonché l'accesso agli appartenenti agli stessi previa presentazione del tesserino di servizio.

Nel corso dell'esercizio il socio unico Roma Capitale ha effettuato tre versamenti in conto futuro aumento di capitale complessivamente per euro 26,8 milioni destinati al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL.

La società nel 2011 ha continuato ad utilizzare le linee di credito a fronte delle cessioni pro solvendo attuate nel 2010 e relative ai crediti verso Roma Capitale riferibili al contratto di servizio superficie. L'importo nominale dei crediti ceduti al 31.12.2011 è pari a circa euro 41,8 milioni.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art. 2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari, secondo gli schemi previsti nel Vademecum operativo n.14 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il rendiconto finanziario è riportato in allegato al bilancio.

Il conto economico dell'esercizio 2011 fa rilevare un risultato negativo di euro 179,2 milioni (euro – 319,1 nel 2010), dopo aver scontato ammortamenti per euro 117,8 milioni (euro 122,6 nel 2010), accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 99,9 milioni (euro 245,8 milioni nel 2010).

Tra le svalutazioni dei crediti sono stati iscritti euro 89,6 milioni a fronte del rischio di realizzo dei crediti per rimborsi per rinnovi CCNL, annualità 2011, da parte della Regione Lazio e di Roma Capitale.

Rinviano alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell'esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro)		
	ATAC 2011	ATAC 2010
Ricavi delle vendite	831.452.140	853.704.878
Altri ricavi e proventi	192.533.833	195.481.602
Valore della produzione operativa	1.023.985.972	1.049.186.481
Costi esterni operativi	397.669.572	422.143.441
Valore aggiunto	626.316.401	627.043.039
Costi del personale	558.617.441	566.150.343
Margine operativo lordo	67.698.960	60.892.697
Ammortamenti e accantonamenti (*)	218.996.677	369.552.272
Risultato operativo	(151.297.717)	(308.659.575)
Proventi/(oneri finanziari)	(13.864.020)	(4.423.898)
Risultato prima delle partite straordinarie e delle imposte	(165.161.737)	(313.083.473)
Gestione straordinaria	2.439.439	9.447.085
Risultato prima delle imposte	(162.722.298)	(303.636.388)
Imposte sul reddito	16.520.203	15.473.237
Risultato d' esercizio	(179.242.501)	(319.109.625)
Patrimonio Netto	563.108.707	(20.669.837)
Indebitamento Netto	(210.833.245)	(362.565.647)
Dipendenti al 31/12	12.212	12.566
Forza media	12.295	12.693

(*)Per i dettagli della voce "accantonamenti e svalutazioni" e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo” indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell’azienda di cumulare ricchezza ai beni e servizi che acquista all’esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione;
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Con riferimento all’andamento della gestione del 2011, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a 1.024 euro milioni, è stato originato per l’81,2% (831,5 euro milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui 522,7 euro milioni da contratti di servizio (430,8 euro milioni da Roma Capitale e 91,9 euro milioni dalla Regione Lazio), euro 308,8 euro milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per il 18,8% (192,5 euro milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da pubblicità, quota di competenza dei contributi in conto impianti, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici dei rinnovi dei CCNL, degli accordi sull’ERG e della modifica normativa dei trattamenti di malattia (per la quota Regione e Stato) e proventi diversi.

I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati 956,3 euro milioni, di cui il 58,4% (558,6 euro milioni) relativi al personale e il 41,6% (397,7 euro milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo** (MOL) è risultato di 67,7 euro milioni, rispetto a 60,9 euro milioni del 2010. La evidente contrazione dei costi operativi (- 24,5 euro milioni) deriva essenzialmente dalla razionalizzazione delle attività e dei relativi costi e dalla mancata attivazione di alcuni contratti concentrati in particolar modo nella direzione operazioni (DCO). Si rileva altresì una diminuzione del costo del personale, rispetto al 2010, pari a 7,5 euro milioni per effetto della minore forza media, nonostante un incremento del costo medio unitario di circa il 2% dovuto alla conversione della metà del personale in apprendistato (circa 350 unità medie).

La riduzione dei ricavi da mercato (titoli e sanzioni), da mobilità privata e da contratti di servizio risulta inferiore alla riduzione dei costi esterni operativi.

Il valore del margine operativo lordo seppur consistente è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri (prevalentemente per svalutazione di crediti nei confronti della Regione e di Roma Capitale per rimborsi di rinnovi CCNL).

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di 13,9 euro milioni. Il maggior impatto economico, rispetto all’esercizio precedente, è da attribuire all’incremento dei tassi d’interesse applicati, nonostante il miglioramento della situazione debitoria nei confronti degli istituti bancari.

La **gestione straordinaria** evidenzia un saldo netto positivo di 2,4 euro milioni; tra gli oneri si rilevano 14,8 milioni per accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale e tra i proventi i contributi per agevolazioni tariffarie di esercizi precedenti per euro 13,1 milioni.

Le **imposte d'esercizio** pari a 16,5 euro milioni, riferite esclusivamente all'IRAP data la rilevanza delle perdite pregresse ai fini IRES in capo ad ATAC, sono calcolate per competenza, tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2011 è pari a euro 563,1 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente in virtù dei conferimenti dei treni CAF e della partecipazione di ATAC Patrimonio.

La composizione è la seguente:

Capitale sociale	290,7
Riserve	451,7
Perdite portate a nuovo	-
Perdite d'esercizio	(179,2)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	563,1

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era negativo per 20,7 euro milioni.

La variazione è di seguito rappresentata:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	(20,7)
Conferimento Treni CAF	290,7
Conferimento partecipazione Atac Patrimonio	454,6
Assegnazione ad Atac passività in capo a Roma Patrimonio	(9,0)
Versamenti c/futuro aumento di capitale	26,8
Perdita d'esercizio	(179,2)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	563,1

L'**indebitamento netto**, pari a 210,8 euro milioni, è costituito in via prevalente da finanziamenti a breve termine verso il sistema bancario ed è riconducibile all'esposizione verso il sistema creditizio per anticipazioni e ad operazioni di factoring.

Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

Attivo	2011	2010	Passivo	2011	2010
Attivo fisso	1.409.549.205	799.720.031	Mezzi propri	563.108.707	(20.669.837)
Immobilizzazioni immateriali	62.296.909	78.249.518	Capitale sociale	290.700.000	300.518.240
Immobilizzazioni materiali	845.482.906	630.828.971	Riserve e utili	272.408.707	(321.188.077)
Immobilizzazioni finanziarie	501.769.390	90.641.542	Passività consolidate	903.933.217	970.440.506
Attivo Circolante	1.109.362.415	1.193.948.093			
Magazzino	82.474.182	74.922.878	Passività correnti	1.051.869.696	1.043.897.455
Liquidità differite	967.408.328	1.112.109.172			
Liquidità immediate	59.479.906	6.916.043			
Capitale investito	2.518.911.620	1.993.668.124	Capitale di finanziamento	2.518.911.620	1.993.668.124

Esponiamo infine la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti finanziari immobilizzati	24.105.719	26.369.175
Mutui e finanziamenti	32.588.450	44.035.113
Indebitamento a medio/lungo netto	(8.482.731)	(17.665.938)
Depositi bancari e postali	59.397.254	6.916.043
Denaro e valori in cassa	82.652	
Totale disponibilità liquide	59.479.906	6.916.043
Debiti verso banche	261.830.419	351.815.752
Indebitamento a breve netto	(202.350.513)	(344.899.709)
Posizione finanziaria netta	(210.833.245)	(362.565.647)

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		2011	2010
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Totale passività/Mezzi Propri</i>	3,47	-97,45
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie/Mezzi Propri</i>	0,52	-19,15

INDICI DI REDDITIVITA'

ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-10,73%	-38,60%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per 42.808 migliaia di euro così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	2011 (importi in migliaia di euro)	2010 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	1.255	2.152
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	7.739	17.212
Terreni e fabbricati	229	867
Impianti e macchinari	11.009	11.569
Mobili e attrezzature	1.386	1.971
Parco mezzi	15.435	34.946
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.755	7.773
Totale	42.808	76.489

Le iniziative d'investimento di maggior rilievo effettuate nell'esercizio sono dettagliatamente espone nella nota integrativa.

Gli investimenti in licenze e software sono pari a euro 1,3 milioni. Sono relativi al software per la gestione del sistema integrato canali di vendita e titoli di viaggio, per la gestione del contenzioso e delle gare on line oltre a nuove implementazioni SAP HR/TM e Sistema di Bigliettazione Elettronica.

Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari a 7,7 euro milioni, riguardano principalmente:

- euro 2,5 milioni per manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture della rete di superficie tra cui la riqualificazione del capolinea tramviario di Piazzale Flaminio e della corsia preferenziale di Viale Palmiro Togliatti;
- euro 2,1 per interventi su fabbricati strumentali di proprietà di terzi;
- euro 1,5 milioni per lavori di manutenzione sull'armamento delle linee metropolitane;
- euro 1,5 milioni per scale mobili e impianti di traslazione delle linee metropolitane e ferroviarie.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 11 milioni, si riferiscono principalmente a:

- euro 3,2 milioni per le infrastrutture del nuovo capolinea tramviario di Piazzale Flaminio;
- euro 2,3 milioni per lavori di completamento su binari relativi al capolinea tramviario di Termini e della linea 3, per la sostituzione dell'armamento nella tratta Largo Telese – Tor de Schiavi e per interventi su altri tratti della rete;
- euro 2,1 milioni per l'acquisto di 348 parcometri di nuova generazione;
- euro 0,8 milioni per l'implementazione del sistema controllo varchi sulla Ferrovia Roma Lido.

Gli acquisti di mobili ed attrezzature, euro 1,4 milioni, riguardano l'installazione di n. 455 apparati AVM di bordo, 6 postazioni di lavoro di rimessa, apparecchiature informatiche e arredi per la nuova sede di via Silone.

Gli investimenti sul parco mezzi, euro 15,4 milioni, si riferiscono principalmente ad attività migliorative su vetture tram (euro 2,1 milioni) e manutenzioni straordinarie, eseguite internamente, sul parco mezzi (euro 11,3 milioni).

Si ricorda che nel 2011, inoltre, il valore contabile del parco mezzi di proprietà risulta incrementato per il conferimento da parte di Roma Capitale di n. 47 treni CAF, già in esercizio sulle linee metropolitane, per il valore di euro 283.320.344.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad euro 5,8 milioni, riguardano l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2011 tra cui:

- . euro 2,3 milioni per il progetto AVM lato gestore;
- . euro 0,9 milioni per revisione generale Unità di trazione e manutenzione straordinaria convogli;
- . euro 0,5 milioni per riqualificazione dei sistemi elettrici delle sottostazioni;
- . euro 0,2 milioni per l'acquisto di MEB di territorio ancora in fase d' installazione.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

Le attività 2011 del progetto europeo EBSF (European Bus System of the Future), la cui conclusione è prevista per agosto 2012, hanno riguardato principalmente il test di un prototipo di una cabina di guida effettuata a Dresda anche da parte del personale aziendale. Inoltre è stata effettuata la sperimentazione di un processo di manutenzione da remoto: i risultati ottenuti dai test effettuati sono stati divulgati nello "use case" presso il Campidoglio.

Il progetto iniziato a settembre 2008, con una durata di quattro anni, è un progetto di ricerca, a guida UITP, finanziato dall'Unione Europea per euro 26 milioni a cui partecipano 47 partner suddivisi in costruttori, operatori, associazioni, università ed altri soggetti coinvolti nel settore del TPL di 12 paesi europei. Focalizzato sul trasporto di superficie e su alcune nuove tecnologie per la manutenzione degli autobus prevede un miglioramento del consumo, della velocità e della capienza delle vetture.

Con riferimento ai sistemi informativi ed all'automazione dei processi aziendali sono state introdotte significative innovazioni. In particolare si è proceduto a:

- realizzare la prima tratta dell'infrastruttura di comunicazione radiomobile per la telefonia cellulare sulle linee metropolitane,
- proseguire la realizzazione del Progetto SIGE nell'ambito della gestione e manutenzione degli autobus,
- internalizzare la gestione informatica della emissione delle sanzioni degli ausiliari del traffico per la sosta tariffata,
- implementare un software per la pianificazione dei turni e delle attività dei verificatori dell'evasione tariffaria del TPL,
- realizzare due progetti funzionali all'informativa all'utenza del trasporto pubblico in caso di eventi non programmati, mediante pubblicazione di avvisi, anche su supporto multicanale.

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili, misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, modificato dalla nuova riforma del diritto societario, si espongono di seguito i principali dati del bilancio finanziario della controllante relativo all'esercizio 2010.

	2010	2009
ENTRATE	euro x 1000	euro x 1000
Entrate tributarie	1.013.000	997.779
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.796.125	2.252.411
Entrate extratributarie	663.895	819.843
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	628.885	703.857
Entrate derivanti da accensione di prestiti	122.804	137.254
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	436.580	412.894
TOTALE ENTRATE	4.661.288	5.324.038
SPESE	euro x 1000	euro x 1000
Spese correnti	3.518.724	3.976.922
Spese in conto capitale	704.554	1.074.366
Spese per rimborso di prestiti	6.506	3.290
Spese per servizi per conto di terzi	436.580	412.894
TOTALE SPESE	4.666.364	5.467.472
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(5.075)	(143.434)

Informativa ex art. 15 dello statuto societario

In ottemperanza agli obblighi informativi previsti dal Codice e dallo Statuto, la Società è tenuta a presentare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale:

- una reportistica gestionale con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'azienda e sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione;
- una Proposta di Relazione Previsionale Aziendale (RPA) per l'anno successivo, relativa all'attività svolta, contenente la definizione dei piani strategici, finanziari, economici e patrimoniali e dei piani di investimento di breve e lungo periodo, unitamente ad un'analisi di "risk management" e al piano annuale dell'attività di Internal Audit.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è tenuto al rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Socio Roma Capitale, come previsto dal Codice di Comportamento, mediante la trasmissione dei report sopraccitati e dei verbali delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2011 da ATAC ai componenti degli organi di amministrazione e del collegio sindacale nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n 296 del 27/12/2009 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni comunali n. 215/2007, n. 463/2008 e n. 314/2011.

Consiglio di Amministrazione

Soggetto/Descrizione della carica	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni	
	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Contributi/ cassa previdenziale	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Legnani Luigi Presidente	fino al 03/05/2011	27.792		3.150	30.942		100%
Basile Maurizio Amministratore Delegato	fino al 03/05/2011	104.626			104.626		89%
Spagnoli Arcangelo Consigliere	fino al 03/02/2011	2.750		312	3.062		100%
Carbonetti Francesco Presidente	dal 03/05/2011 al 31/12/2011	52.233			52.233		100%
Tosti Carlo Amministratore Delegato	dal 03/05/2011 al 31/12/2011	44.451	169.683 (a)	5.038	219.172		100%
Galano Antonio Vice Presidente	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	30.000		3.400	33.400		100%
Carlini Andrea Consigliere	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	30.000		3.400	33.400		96%
Coletti Marco Consigliere	dal 03/02/2011 al 11/11/2011	23.407		2.577	25.984		94%
Cioffarelli Francesco Consigliere	dal 22/11/2011 al 31/12/2011	2.925 (b)		351	3.276		100%
Cassano Antonio Direttore Generale	dal 03/05/2011 al 31/12/2011		319.040 (c)		319.040	4.807	86%
		318.184	488.723	18.228	825.135	4.807	

(a) Il valore riportato in tabella comprende anche la parte variabile del compenso per lavoro subordinato (euro 8.750) in merito alla quale l'Amministratore Delegato ha manifestato in sede di Consiglio di Amministrazione la volontà di rinunciare. Si precisa, altresì, che gli atti conseguenti alla suddetta manifestazione di volontà sono in corso di formalizzazione.

(b) Il valore riportato in tabella si riferisce all'importo maturato (competenza) nel periodo in carica. L'erogazione è avvenuta nei primi mesi del 2012.

(c) Il valore riportato in tabella si riferisce all'intero anno e comprende anche la parte variabile del compenso per lavoro subordinato (euro 42.000) erogata nel 2011, relativa al premio per l'anno 2010 in qualità di dirigente.

Collegio Sindacale

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)				Altre informazioni	
	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Contributi / cassa previdenziale	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	Percentuali di partecipazioni alle riunioni del CdA
Tezzon Massimo Presidente	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	110.256		110.256		74%
Castaldo Renato Sindaco	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	176.281	7.051	183.332		91%
Clementi Emiliano Sindaco	dal 01/01/2011 al 31/12/2011	99.785	3.992	103.777		100%
		386.322	11.043	397.365		

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha provveduto, entro il 31 marzo 2011, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS), come previsto dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato al Codice sulla Privacy – D.Lgs. 196/2003. Il documento raccoglie i trattamenti dati, i relativi rischi e le regole per la loro protezione.

Il Decreto Legge n. 5 del 9/2/2012 recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e sviluppo" interviene nel Codice Privacy eliminando tutte le norme che facevano riferimento all'obbligo di adottare il Documento Programmatico per la Sicurezza. Nello specifico il Decreto elimina dall'art. 34 del Codice Privacy (misure minime di sicurezza per i trattamenti elettronici) l'obbligo di tenere un DPS aggiornato e, di conseguenza, tutti i suoi riferimenti nelle relazioni accompagnatorie del bilancio sull'avvenuta redazione ed aggiornamento, mantenendo comunque inalterate tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa privacy e relative sanzioni.

Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Nell'ambito dell'azione di messa in opera e rafforzamento del sistema di Controllo Interno, l'azienda ha sviluppato un Piano di Compliance che ha interessato la normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa derivante da reato), T.U. 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro) ed D.Lgs. 196/2003 (privacy). Per la parte di controllo dei rischi aziendali (risk management) è stato realizzato il modello standard di risk management, armonizzando le metodologie di pesatura del rischio in uso presso le aziende ante fusione e svolgendo un test di pesatura dei rischi su funzioni aziendali pilota.

Si espongono, di seguito, i punti di attenzione:

D.Lgs. 231/2001:

- a) la Società ha approvato il nuovo Codice Etico. Tale documento è stato distribuito capillarmente a tutti i dipendenti, in allegato alla busta paga del mese di ottobre 2011, ed è pubblicato sulla intranet aziendale;
- b) la Società ha approvato il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 parte generale, che individua il metodo e i principali strumenti adottati per tutelare la Società stessa in presenza di rischi di commissione di reati previsti dal Decreto. La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello Organizzativo;
- c) la Società ha svolto una mappatura per funzioni delle attività sensibili ai reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ritenuti di impatto per l'azienda, cui è seguita la predisposizione e l'approvazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 parte speciale e parte sicurezza sul lavoro.

T.U. 81/2008:

- a) è stato predisposto il Modello Organizzativo ex art. 30 T.U. 81/2008, in raccordo con il D.Lgs. 231/2001. Il modello, redatto in conformità alle linee guida UNI-INAIL in materia, è attualmente in fase di approvazione;
- b) è stato predisposto il sistema delle deleghe per la sicurezza, con creazione di un apposito budget dedicato agli interventi urgenti.

D.Lgs. 196/2003:

- a) la Società, avendo provveduto, come già illustrato, a dotarsi e ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza entro il 31 marzo 2011, nell'ambito del Piano di Compliance, ha elaborato un articolato impianto procedurale per la gestione del sistema di protezione dei dati personali.

Approvazione di bilancio

L'assemblea di ATAC per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 10, comma 5, dello statuto è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364 c. 2 del codice civile, è motivato dalla complessità delle problematiche che si sono riflesse sulla redazione del bilancio 2011, oltre che dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Gruppo ATAC

La Società ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato negativo di euro 172,6 milioni, dopo aver scontato ammortamenti per euro 125,3 milioni, accantonamenti ai fondi svalutazioni e rischi ed oneri per euro 100,1 milioni ed imposte per euro 15,3 milioni.

Rinviano alla nota integrativa per i dettagli e commenti delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale, si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010
Ricavi delle vendite	839.583.889	859.866.799
Altri ricavi e proventi	193.241.214	197.531.836
Valore della produzione	1.032.825.103	1.057.398.635
Costi esterni operativi	383.199.031	422.151.479
Costi del personale	570.308.582	575.165.846
Margine operativo lordo	79.317.489	60.081.309
Ammortamenti	125.346.724	123.047.702
Accantonamenti e svalutazioni	100.102.431	245.853.316
Proventi/(oneri finanziari)	(13.602.643)	4.492.291
Proventi/(oneri straordinari)	2.482.319	(9.535.993)
Risultato ante imposte	(157.251.989)	(303.776.007)
Imposte d'esercizio	15.307.189	15.768.419
Risultato d'esercizio	(172.559.178)	(319.544.426)
Patrimonio netto	570.109.900	(20.355.597)
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	570.256.606	(20.669.837)
Utile (perdita) dell'esercizio quota di terzi	(460.948)	(377.820)
Capitale e riserve quota di terzi	314.241	692.061
Indebitamento netto	(208.379.476)	(361.449.571)
Dipendenti al 31/12	12.503	12.817

Gli schemi del conto economico sopra riportati e riclassificati in forma sintetica rispetto allo schema ufficiale di conto economico di seguito esposto presentano alcune differenze, in particolare:

- il conto economico riclassificato introduce il "Margine Operativo Lordo", non riportato nello schema consolidato. Tale margine è determinato partendo dal valore della produzione nel conto economico consolidato e sottraendo ad esso tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce "Altri ricavi e proventi" include le voci A3), A4) e A5) del conto economico consolidato. La voce "Costi esterni operativi" include le seguenti voci di costo del conto economico consolidato: costi per materie prime,

sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione; sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria e straordinaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico consolidato.

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante ATAC, tutte le società controllate così come definite dall'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.a. (controllante)	100%	100%	0%
Trambus Open S.p.a.	100%	60%	40%
Atac Patrimonio S.r.l.	100%	100%	0%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

La società Atac Patrimonio è stata inclusa nell'area di consolidamento a seguito del conferimento da parte di Roma Capitale nelle Assemblee Straordinarie del 22 luglio e del 5 agosto 2011.

La liquidazione della TAAS s.c.a.r.l., iniziata il 15 dicembre 2010 e, pertanto, già esclusa dall'area di consolidamento nel precedente bilancio, si è conclusa in data 28 dicembre 2011.

Si riportano di seguito alcune informazioni sulle società controllate.

Trambus Open S.p.A.

La società ha come oggetto principale dell'attività l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a rilevanza turistica e non.

Più in particolare, nel corso dell'esercizio l'attività si è sviluppata in due linee di business, tra cui la principale è costituita dalla linea turistica 110 Open, caratterizzata dall'utilizzo di autobus a due piani scoperti, c.d. "top less", e dalla linea turistica "Archeobus" esercita con autobus scoperti ad un piano, lungo un percorso che si sviluppa attraverso i più importanti siti di interesse storico ed archeologico della capitale.

Nella compagine sociale, quale partner di minoranza di ATAC, figura con una quota pari al 40% del capitale la società francese Les Cars Rouges S.a..

Nel corso del 2011 i ricavi derivanti dalla vendita di titolo di viaggio hanno fatto registrare una flessione di circa l' 11% rispetto all'anno precedente, passando da euro 5,8 milioni del 2010 ad euro 5,2 milioni del 2011.

La contrazione dei ricavi ha determinato un peggioramento del risultato economico 2011 che è negativo per 1.152 mila euro (rispetto ad una perdita di euro 945 mila nell'esercizio precedente).

Si evidenzia peraltro come anche i costi siano diminuiti nel 2011 rispetto al 2010, ancorchè l'azienda potrà beneficiare interamente delle iniziative di contenimento dei costi, già intraprese, solo nell'esercizio 2012.

Nel mese di gennaio 2012 è stato accolto il ricorso al TAR del Lazio per vizi formali presenti nel bando di gara indetto da Roma Capitale per l'assegnazione in sei lotti del trasporto pubblico di linee gran turismo nelle aree centrali della capitale. Attualmente la procedura di gara risulta annullata ancorché pende al Consiglio di Stato il ricorso di Roma Capitale.

Atac Patrimonio S.r.l.

La società è stata costituita il 20 dicembre 2005 attraverso il conferimento del ramo di azienda immobiliare di ATAC rappresentato dai fabbricati adibiti a rimessa per il TPL, i nodi di scambio nonché i crediti e debiti afferenti al personale assegnato alle attività rientranti nel ramo trasferito.

A seguito della deliberazione di riordino del TPL n. 36 del 30 marzo 2009 del Comune di Roma, con atto del 21 dicembre 2009, nell'ambito di una complessa serie di operazioni straordinarie, la partecipazione nella società è stata conferita alla beneficiaria della scissione parziale Roma Patrimonio S.r.l., facente direttamente capo a Roma Capitale.

Nel corso del 2011 la partecipazione è stata trasferita dal precedente socio Roma Patrimonio S.r.l. in liquidazione a Roma Capitale nell'ambito di un piano di riparto provvisorio. Successivamente, in sede di Assemblee Straordinarie di ATAC del 22 luglio e del 5 agosto 2011, Roma Capitale ha conferito la partecipazione ad ATAC nel contesto degli interventi di risanamento previsti nel Piano Industriale 2011 – 2015 di ATAC.

Il bilancio dell'esercizio 2011 di Atac Patrimonio chiude con un utile di euro 7.174.580, a fronte di una perdita di euro 7.805.689 del 2010.

Il significativo miglioramento del risultato economico è derivato dall'incremento del canone di locazione sugli immobili di proprietà nonché dall'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sul fondo svalutazione crediti tassato. Nel 2011, inoltre, sono state perfezionate operazioni su terreni di proprietà che hanno contribuito positivamente al risultato di esercizio.

In prossimità della chiusura dell'esercizio 2011 è stata perfezionata con la controllante ATAC un'operazione di compensazione finanziaria del valore di complessivi euro 56.810.474. Al riguardo, con assemblea ordinaria del 22 dicembre 2011 Atac Patrimonio S.r.l. ha deliberato la distribuzione di riserve disponibili per euro 40.000.000. Considerato che Atac Patrimonio vantava crediti corrispondenti nei confronti di ATAC, la predetta distribuzione ha avuto luogo per effetto della compensazione dei rispettivi debiti, estinti a far data 31 dicembre 2011. Nell'ambito della predetta operazione di compensazione, inoltre, ulteriori crediti e debiti reciproci con la controllante, pari ad euro 16.810.474, sono stati estinti alla stessa data.

O.G.R. Roma S.r.l.

Officina Grandi Revisioni Roma S.r.l. si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria, revisione e revamping del materiale rotabile metroferroviario, di tutti i tipi di veicoli ferroviari e/o componenti degli stessi.

La manutenzione ordinaria comprende le riparazioni di natura preventiva e correttiva effettuate ad intervalli chilometrici prefissati e di intensità crescente in funzione dei chilometri percorsi.

In particolare si tratta di attività definite "a frequenza intermedia" (cosiddetto service manutentivo) consistenti nella revisione di singole parti del rotabile.

La manutenzione straordinaria comprende gli interventi di:

- revisione generale ed ammodernamento delle elettromotrici della linea B, finalizzata a ripristinare le originarie condizioni di funzionamento dei rotabili e ad adeguarne le caratteristiche alle normative vigenti;
- revamping delle motrici della linea A (convoglio "Freccia del Mare") volto ad aggiornare l'estetica dei veicoli e a migliorarne l'abitabilità, attraverso interventi sull'exterior e interior design e interventi di upgrading degli impianti di bordo.

La produzione dell'esercizio ha riguardato, oltre all'attività di "frequenza intermedia" su unità di trazione complete, la revisione generale ed il revamping di un convoglio MB ed un convoglio Freccia del Mare.

In corso d'anno per la revisione generale ed il revamping si è manifestata una situazione di contesto operativo problematico a causa di ritardi ed incertezze nella disponibilità dei ricambi oltre una condizione di congestione degli impianti che ha determinato l'interruzione del programma di revisione generale MB.

Contestualmente a tale interruzione la proprietà, in sede di Commissione Paritetica, ha disposto l'avvio di un nuovo programma di lavorazioni da condursi su 13 convogli MB e denominato "Controlli Straordinari".

L'andamento economico dell'esercizio ha fatto rilevare una perdita di 0,9 euro milioni ed un patrimonio netto pari ad euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011.

In data 18 gennaio 2011, in sede di assemblea straordinaria e con riferimento alle risultanze della situazione patrimoniale al 30 novembre 2011, il socio è intervenuto sul capitale della controllata - mediante rinuncia a crediti - per un importo complessivo di euro 1.548.566, di cui euro 600.000 per ricostituzione capitale sociale.

Successivamente in data 1° agosto 2011, in sede di assemblea straordinaria e con riferimento alle risultanze della situazione patrimoniale al 30 giugno 2011, il socio è intervenuto di nuovo sul capitale della controllata - mediante rinuncia a crediti - per un importo complessivo di euro 1.795.112, di cui euro 120.000 per ricostituzione capitale sociale ed euro 600.000 per conferimento altre riserve.

TAAS S.c.a.r.l. in liquidazione

La società consortile TAAS a.r.l. (ATAC 52%, ATAF 23%, ATC Bologna 23%, Umbria Mobilità 2%) deteneva in RAMA, società di Trasporto Pubblico Locale operante nella provincia di Grosseto, il 43,943% del capitale sociale pari a n.726.801 azioni, acquistate a seguito dell'aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica indetta per la selezione del socio operativo di RAMA.

La gestione di tale partecipazione ha rappresentato fino al 2010 l'oggetto sociale di TAAS che in data 15 dicembre 2010 è stata posta in liquidazione.

A seguito di gara informale indetta in data 21 giugno 2010, previa valutazione delle azioni detenute in RAMA da parte di advisor finanziario, TAAS ha ceduto il pacchetto azionario, in data 28 settembre 2010 ad un prezzo di circa 4 milioni di euro rilevando una minusvalenza di circa 183 mila euro. Dalla compravendita la Società ha incassato nel 2010 la somma di 1,32 euro milioni mentre il credito residuo,

garantito da fidejussioni bancarie a prima richiesta, è stato corrisposto in due rate scadenti il 31 maggio ed il 31 ottobre 2011.

La liquidazione della società TAAS si è conclusa con l'approvazione del bilancio finale e del piano di riparto da parte dell'assemblea dei soci, tenutasi in data 28 dicembre 2011, senza effetti economici degni di rilievo per la compagine sociale. In tale sede è stato conferito mandato ad un coliquidatore di chiedere a rimborso, ed incassare, il residuo credito IVA di euro 18.475, di cui euro 9.607 di pertinenza ATAC.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A decorrere dal 1 gennaio 2012, a seguito della delibera della Giunta Capitolina n. 84 del 24 novembre 2010 e deliberazioni conseguenti e con atto notarile del 20 novembre 2011, è divenuto effettivo il trasferimento a Roma Servizi per la Mobilità del ramo d'azienda afferente la struttura "Semaforica gestione Impianti di Controllo" costituita dalle attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti semaforici.

Il prezzo della cessione del ramo d'azienda, che ha incluso 18 dipendenti impiegati nelle attività cedute, è stato stabilito in euro 58.259, commisurato ai valori contabili, rettificati al 31 dicembre 2011, dei crediti e dei debiti trasferiti.

Tale operazione garantisce una regia unitaria delle attività inerenti la conduzione del sistema integrato del controllo del traffico riconducendo ad un unico Gestore le attività di direzione e di manutenzione ordinaria, la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed i processi legati agli investimenti dei relativi impianti ed apparati.

In data 1 febbraio 2012 l'Agenzia di valutazione finanziaria Standard & Poor's ha rivisto il rating "A" attribuito alla Società, declassandolo a "BBB+" con outlook negativo. Tale variazione è la naturale conseguenza delle medesime decisioni che l'agenzia di rating ha adottato per Roma Capitale, controllante di ATAC.

Con Deliberazione n. 35 del 3 febbraio 2012, la Giunta Capitolina ha proceduto alla proroga al 31 dicembre 2012 dei Contratti di Servizio per la gestione del TPL e di quello per la gestione dei servizi della Mobilità Privata. Tale decisione è intervenuta a valle della Deliberazione n. 373 del 24 novembre 2011 che aveva già prorogato i termini dei medesimi affidamenti fino al 31 marzo 2012.

Tali decisioni sono state assunte al fine di assicurare continuità allo svolgimento di servizi pubblici essenziali nelle more dell'espletamento delle analisi di mercato e dei successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

In data 7 febbraio 2012 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio la Deliberazione della Giunta Regionale n. 654 del 28 dicembre 2011 avente ad oggetto l'adeguamento tariffario relativo al Sistema Integrato Metrebus Roma e Metrebus Lazio.

Con tale intervento la Regione ha accolto le istanze giunte all'Amministrazione regionale di procedere all'adeguamento delle tariffe di trasporto integrate rimaste invariate dal 2003, in conseguenza dell'incremento dei costi del lavoro e delle materie prime registratosi nel periodo.

In particolare il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, in data 3 novembre 2011, aveva trasmesso una proposta di manovra tariffaria da adottare sui diversi titoli di viaggio del sistema integrato Metrebus elaborata da ATAC.

Nella medesima Deliberazione di Giunta Regionale sull'approvazione della manovra tariffaria si da atto che il Contratto di Servizio, stipulato il 31 ottobre 2007 tra Regione Lazio e Met.Ro. S.p.A. (oggi ATAC), che regola i rapporti tra i contraenti in merito all'esercizio del trasporto ferroviario di persone, in ambito regionale e locale, in attuazione degli articoli 8 e 19 del D.Lgs. 422/1997 e s.m.i, è attualmente in regime di "prorogatio".

In data 17 febbraio 2012 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la società e la CoTraL, con l'intervento della Regione Lazio, volto a definire talune partite creditorie e debitorie reciproche al fine di poterle regolare finanziariamente.

In base a tale accordo:

- la Regione Lazio ha versato euro 30 milioni a valere sui crediti vantati dalla Società per agevolazioni tariffarie e corrispettivi 1° trimestre 2012 per Contratto di Servizio Ferrovie Regionali,
- ATAC ha liquidato a favore di Cotral fatture, di cui alla ripartizione Metrebus, sino a concorrenza dell'importo di euro 30 milioni,
- Cotral ha rinunciato al decreto ingiuntivo, notificato ad ATAC il 30 novembre 2011, posto in esecuzione della sentenza del 20 aprile 2010 per contenzioso sulle quote Metrebus.

Nel mese di marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare seguito, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, alla dismissione della partecipazione di controllo della Trambus Open S.p.A., nel rispetto delle regole di governance di Roma Capitale e fermo restando il diritto di prelazione all'acquisto di cui è titolare il socio privato.

Sulla base della decisione, assunta nel corso dell'esercizio, di procedere all'anticipata estinzione dell'operazione di Cross Border Lease – successivamente alla chiusura della tranche "Regions" attuata il 9 dicembre 2011 - in data 29 marzo 2012, a conclusione di un'intensa negoziazione, è stata definita anche la chiusura della tranche "Key".

L'esborso effettivo è stato complessivamente pari a € 28,4 mln (di cui euro 13.315.133 riferiti alla tranche Regions e euro 15.070.318 relativi alla tranche Key).

Nel mese di aprile è stato dato avvio alla nuova articolazione dell'orario di lavoro che recepisce i contenuti dell'accordo quadro sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 30 novembre 2011: tale intesa aveva recepito i contenuti del Piano Industriale tra cui, i più importanti, l'incremento dell'orario lavorativo a 37 ore settimanali per il personale amministrativo e manutentivo, insieme ad una più efficace articolazione della prestazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 12 aprile 2012 la fornitura di 399 vetture che verranno acquisite utilizzando la formula del leasing finanziario. L'azienda conta di aggiudicare la gara entro la fine dell'anno. Dai primi mesi del 2013 inizieranno le consegne dei nuovi autobus. Le vetture saranno alimentate a gasolio secondo gli standard euro 5 e saranno dotate dei più moderni standard di sicurezza e di comfort.

In data 17 aprile 2012 ATAC ha notificato alla Regione Lazio atto di citazione al fine di veder riconosciuto il proprio diritto ed ottenere la prestazione del pagamento dei rimborsi degli oneri sostenuti a seguito dei rinnovi dei CCNL intervenuti fino al 31 dicembre 2008.

Prevedibile evoluzione della gestione

Con l'approvazione del Piano Industriale 2011-2015, avvenuta nel mese di luglio 2011, la cui evoluzione nelle principali grandezze è riportata nel paragrafo "Premessa" della Relazione sulla Gestione, la Società ha varato un severo percorso di risanamento incentrato sulle scelte strategiche che consentiranno il riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Tale risanamento, oltre che alle operazioni di ricapitalizzazione realizzate nel 2011 e già ampiamente illustrate, è fortemente ancorato alla valorizzazione ed al conseguente realizzo nel periodo di Piano del patrimonio immobiliare non strumentale, disposto con l'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina in data 25 giugno 2011 della proposta di delibera n. 35 della Giunta Comunale. Tale patrimonio comprendente complessi immobiliari e aree dimesse e genererà incassi stimati complessivamente in almeno euro 250 milioni nel periodo di Piano.

A seguito di tali operazioni la Società potrà disporre della liquidità necessaria per fronteggiare gli investimenti e per stabilizzare l'indebitamento finanziario a livelli sostenibili, con conseguente miglioramento dei flussi finanziari della gestione corrente.

Oltre agli interventi di patrimonializzazione e di valorizzazione appena descritti, il Piano prevede le seguenti ulteriori direttrici strategiche che guideranno la Società nei prossimi anni:

- miglioramento dell'offerta di servizio attraverso l'incremento della produzione chilometrica, il potenziamento dei servizi metropolitani e l'ottimizzazione dei servizi di superficie;
- ammodernamento della flotta e delle infrastrutture mediante nuovi investimenti;

sviluppo dei ricavi da titoli di viaggio con l'attivazione di iniziative commerciali di sensibilizzazione verso l'utenza atte a recuperare l'evasione, ad aumentare la domanda di servizi di TPL a valorizzare le fonti "collaterali" di ricavo e solo in ultima istanza mediante una revisione delle tariffe, il tutto finalizzato alla riduzione della dipendenza dai contributi pubblici;

miglioramento dell'efficienza e della produttività di gestione attraverso un incremento della produttività del personale operativo, l'eliminazione di ridondanze nelle funzioni di supporto ed un efficientamento dei costi per beni e servizi.

Per ognuna di esse sono state individuate le principali azioni, gli obiettivi, la loro misura e la prospettiva strategica, intendendo intervenire su di esse per perseguire da un lato un solido equilibrio economico – finanziario della gestione, dall'altro il pieno soddisfacimento degli obiettivi di produttività e di qualità che la crescente domanda di servizio richiede, nel rispetto degli interessi di tutti gli stakeholders.

Nel quadro degli interventi già avviati per favorire la razionalizzazione organizzativa e l'efficientamento dei processi, sono in fase conclusiva le analisi sulle strutture con valutazione e pesatura delle posizioni, il re-engineering del ciclo passivo e dei principali processi di governance.

Mentre sono in corso le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare, con la promozione, realizzazione e gestione del programma di dismissioni, che assicureranno ad ATAC i necessari flussi finanziari, con il supporto di un advisor finanziario, è stato individuato un percorso di rimodulazione dell'indebitamento.

Tale manovra è finalizzata a supportare gli obiettivi di Piano attraverso la selezione di un mix delle fonti di finanziamento che ottimizzi, nell'ambito degli affidamenti in essere, le diverse fonti di debito e che potrà essere raggiunto con la definizione di nuove forme tecniche di provvista finanziaria a fronte dei fabbisogni previsti nel periodo di riferimento.

Le soluzioni in corso di approfondimento sono rivolte al riequilibrio della struttura finanziaria della Società, mediante una ripartizione dei fabbisogni di breve e di lungo periodo.

Nell'itinerare del concretizzarsi di tale manovra finanziaria, la Giunta Capitolina, con Deliberazione n. 52 del 29 febbraio 2012, ha previsto, a beneficio di ATAC, un congruo anticipo dei tempi di pagamento dell'annualità 2012 dei contratti di Servizio TPL.

Principali rischi e incertezze

Per la natura del proprio business, per l'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, ATAC è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di tasso di interesse finale applicato dagli Istituti di Credito alle passività finanziarie assunte dalla Società: tale rischio è correlato sia alla variazione del cd "tasso parametro" (in genere euribor) sia a quello degli "spread" applicati;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

Per contenere l'esposizione a tali rischi, ATAC svolge una serie di attività di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi.

Nel corso del 2011 la Società ha avviato il percorso per la definizione del nuovo modello di Analisi del Rischio da adottare a seguito della fusione per incorporazione di Trambus e Met.Ro. in ATAC. Attraverso il presidio di una apposita funzione aziendale di Risk Management, tale metodologia garantirà la gestione del sistema dei rischi ed il monitoraggio degli stessi entro i limiti del rischio accettabile.

La strategia della Società per la gestione dei rischi è coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Socio e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici approvati.

Rischio di tasso di interesse

Gli obiettivi principali per la gestione di tale tipo di rischio sono i seguenti:

- ridurre gli effetti economici causati dall'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- ridurre al minimo l'indebitamento di ATAC compatibilmente con gli impegni finanziari della Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene, tenuto conto del sostegno finanziario assicurato dal socio, della propria capacità di generare flussi di cassa, dei flussi finanziari che verranno generati dalle dismissioni patrimoniali, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito, di avere la liquidità sufficiente a soddisfare i bisogni finanziari programmati.

Rischio di credito

Stante la natura dell'attività, l'esposizione creditoria della Società a vario titolo è essenzialmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione. La Società non ha avuto casi significativi di inadempimento contrattuale delle controparti, ad eccezione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio e Roma Capitale a titolo di rimborso rinnovi contrattuali CCNL per i quali sono stati effettuati adeguati e specifici accantonamenti.

Rischi operativi e di mercato

Nel corso del 2011 è stata avviata la nuova metodologia di Risk Management che prevede, tra l'altro, la mappatura e la gestione dei rischi operativi. In aggiunta a ciò, è stata avviata l'attività di predisposizione delle procedure che assicurino una più efficiente gestione dei processi chiave al fine di evitare l'insorgenza di rischi operativi. La Società non soggiace inoltre a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio.

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della Società.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

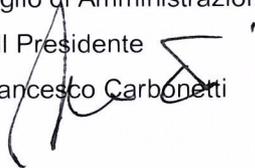
Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo nonché alle note di commento per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011, unitamente alla presente relazione.

In merito alla destinazione del risultato economico dell'esercizio 2011 Le proponiamo di utilizzare le "Altre riserve" del Patrimonio Netto fino a concorrenza dell'importo di euro 179.242.501, a copertura dell'importo totale della perdita, pari ad euro 179.242.501.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Francesco Carbonetti



atac



Bilancio d'esercizio al 31.12.2011

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31/12/2011	ATAC S.p.a. 31/12/2010
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	
B. Immobilizzazioni	1.409.549.205	799.720.031
I-Immobilizzazioni immateriali	62.296.909	78.249.518
1)Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	129.110	258.219
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.155.236	8.021.750
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.526.010	3.057.978
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	665.779	934.461
7)Altre	52.820.774	65.977.110
II-Immobilizzazioni materiali	845.482.906	630.828.971
1)Terreni e fabbricati	16.471.251	18.185.127
2)Impianti e macchinario	76.969.627	83.104.235
4)Altri beni	733.352.531	507.283.037
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	18.689.497	22.256.572
III-Immobilizzazioni finanziarie	501.769.390	90.641.542
1)Partecipazioni in:	417.193.896	4.048.524
a)imprese controllate	415.691.693	2.546.321
b)imprese collegate	294.000	294.000
d)altre imprese	1.208.203	1.208.203
2)Crediti:	32.127.651	35.697.435
d) verso altri	32.127.651	35.697.435
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.406.758	2.263.457
3)Altri titoli	52.447.843	50.895.583
C. Attivo Circolante	1.106.488.267	1.189.859.556
I-Rimanenze	79.600.033	70.834.341
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	78.360.093	69.819.092
3)Lavori in corso su ordinazione	1.239.940	1.015.249
II-Crediti	967.408.328	1.112.109.172
1)Verso clienti	38.256.357	28.062.428
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-
2)Verso controllate	15.442.788	11.396.080
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-
4)Verso controllanti	557.612.831	684.999.758
Esigibili oltre l'esercizio successivo	248.717.398	250.289.513
4-bis)Crediti tributari	29.875.132	29.868.879
4-ter)Imposte anticipate	1.621.246	1.580.868
5)Verso altri	324.599.974	356.201.159
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	
IV-Disponibilità liquide	59.479.906	6.916.043
1)Depositi bancari e postali	59.397.254	6.792.186
3)Denaro e valori in cassa	82.652	123.858
D. Ratei e risconti	2.874.148	4.088.538
TOTALE ATTIVO	2.518.911.620	1.993.668.124
CONTI D'ORDINE	814.554.648	912.293.869

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31/12/2011	ATAC S.p.a. 31/12/2010
A. Patrimonio netto	563.108.707	(20.669.837)
I-Capitale sociale	290.700.000	300.518.240
II-Riserva legale	-	29.403
VII-Altre riserve	451.651.208	699.132.396
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	-	(701.240.251)
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(179.242.501)	(319.109.625)
B. Fondi per rischi e oneri	95.159.409	116.700.306
2)Per imposte, anche differite	13.900.084	13.665.336
3)Altri	81.259.325	103.034.971
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.021.496	176.328.178
D. Debiti	1.554.867.798	1.555.312.562
4)Debiti verso banche	294.418.869	395.850.865
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.826.392	32.570.777
6)Acconti	12.600.788	12.887.054
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)Debiti v/fornitori	374.705.672	289.802.290
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9)Debiti v/imprese controllate	14.003.933	9.943.255
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10)Debiti v/imprese collegate	1.063.733	714.832
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11)Debiti v/controllanti	559.137.372	564.456.894
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	498.666.042	498.666.042
12)Debiti tributari	64.310.497	79.829.271
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	27.261.220	28.178.097
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14)Altri debiti	207.365.714	173.650.002
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
E. Ratei e risconti	145.754.210	165.996.915
TOTALE PASSIVO	2.518.911.620	1.993.668.124
CONTI D'ORDINE	814.554.648	912.293.869

Conto Economico

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2011	ATAC S.p.a. 31.12.2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.023.985.972	1.049.186.481
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	831.452.140	853.704.878
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	224.691	567.847
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.760.079	15.776.631
5) Altri ricavi e proventi	179.549.062	179.137.124
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.173.948.754	1.356.703.558
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.169.289	100.384.971
7) Per servizi	251.096.777	293.356.197
8) Per godimento beni di terzi	37.402.064	20.595.650
9) Per il personale	558.017.441	566.150.343
a) Salari e stipendi	397.975.516	407.792.481
b) Oneri sociali	114.356.182	114.874.850
c) Trattamento di fine rapporto	33.828.585	33.372.135
e) Altri costi	12.457.158	10.110.876
10) Ammortamenti e svalutazioni	210.634.734	326.470.365
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.577.006	23.649.915
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.224.410	98.952.620
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.264.578	5.299.983
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	89.568.740	198.567.846
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.161.348)	(3.683.228)
12) Accantonamenti per rischi	6.205.925	38.867.246
13) Altri accantonamenti	821.083	3.072.164
14) Oneri diversi di gestione	14.162.789	11.489.852
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(149.962.782)	(307.517.078)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.864.020)	(4.423.898)
16) Altri proventi finanziari	4.427.591	6.405.147
d) da controllanti		
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate	18.291.611	10.829.045
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.334.935)	(1.142.498)
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni	1.334.935	1.142.498
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.439.439	9.447.085
20) Proventi straordinari	21.596.568	9.794.518
21) Oneri straordinari	19.157.129	347.433
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(162.722.298)	(303.636.388)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	16.520.203	15.473.237
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(179.242.501)	(319.109.625)

Rendiconto finanziario

	2011	2010
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(362.565.647)	(345.461.884)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	(179.242.501)	(319.109.625)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	189.719.409	296.621.356
Variatione netta dei fondi per rischi ed oneri	(21.540.898)	25.048.871
Variatione netta del TFR	(16.306.682)	(18.513.015)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	(27.370.671)	(15.952.412)
(Incremento)/decremento rimanenze	(1.386.037)	(4.251.076)
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	56.346.493	(41.506.786)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	101.659.853	90.839.849
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	156.620.310	45.081.988
Liquidità generata dalla gestione reddituale	129.249.639	29.129.575
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(28.574.620)	(42.646.109)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(7.872.356)	(20.353.004)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	41.168.695	(234.294)
Totale flusso da/(per) attività di investimento	4.721.719	(57.933.423)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Contributi in conto impianti		4.700.085
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento		4.700.085
Flusso finanziario dell'esercizio	133.971.357	(24.103.763)
Versamenti soci in conto capitale	17.761.045	7.000.000
Disponibilità nette finali/(Indebitamento finanziario netto)	(210.833.245)	(362.565.647)

La posizione finanziaria finale è al netto di disponibilità liquide per euro 59.479.906 e crediti finanziari esposti tra le immobilizzazioni per euro 24.105.718 che sono direttamente correlati al finanziamento a lungo termine della Cassa Depositi e Prestiti.

Nota Integrativa

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita di euro 179.242.501, il cui miglioramento di euro 139.867.124 rispetto a quella dell'esercizio precedente (euro 319.109.625) è riconducibile principalmente alla riduzione degli accantonamenti oltre che alle azioni di efficientamento dei costi, snellimento dei processi e flessibilità operativa.

La riduzione degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti si è ridotta di euro 108.999.106 (da euro 198.567.846 del 2010 ad euro 89.568.740 del 2011) ed ha riguardato i crediti per rimborsi CCNL dalla Regione Lazio e da Roma Capitale.

Nel presente bilancio, infatti, è stato accantonato l'importo di una sola annualità (2011) mentre nell'esercizio precedente era stato accantonato l'importo relativo a due annualità (2009 e 2010).

La diminuzione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e degli altri accantonamenti è stata pari ad euro 34.912.402 (da euro 41.939.410 del 2010 ad euro 7.027.008 del 2011) ed è dovuta per euro 27.370.000 all'importo stanziato nel precedente esercizio per l'anticipata estinzione del Cross Border Lease e per la differenza alle positive evoluzioni di varie situazioni di contenzioso.

Dal lato delle azioni di efficientamento dei costi, snellimento dei processi e flessibilità operativa nell'esercizio 2011, in linea con le previsioni di Piano industriale 2011-2015 di ATAC, sono giunti a compimento i seguenti interventi:

- ricapitalizzazione dell'ATAC attraverso il conferimento della partecipazione al 100% in Atac Patrimonio, al valore di euro 454.560.000;
- ricapitalizzazione attraverso il conferimento di 47 treni CAF ed annessi ricambi, di proprietà di Roma Capitale, per un valore di euro 290.700.000.

In data 28 dicembre 2011 è stata approvata da parte della Regione Lazio la proposta di revisione tariffaria che diventerà effettiva con decorrenza giugno 2012.

Mentre dalla riorganizzazione delle funzioni interne e dalla razionalizzazione dei costi per beni e servizi sono pervenuti i primi benefici economici già nell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, nel Piano Industriale sono contemplate ulteriori iniziative quali:

- valorizzazione e dismissioni del patrimonio immobiliare non strumentale della Atac Patrimonio, che consentirà incassi stimati in euro 250 milioni circa;
- sviluppo dei ricavi di titoli di viaggio mediante iniziative commerciali di varia natura;
- miglioramento dell'offerta del servizio attraverso il potenziamento dei servizi metropolitani e l'ottimizzazione dei servizi di superficie.

Si ritiene, pertanto, che le suddette azioni consentiranno il riequilibrio economico e patrimoniale del Gruppo, nonché la stabilizzazione della posizione finanziaria netta al livello previsto dal Piano Industriale 2011-2015 di ATAC.

Si ricorda, infine, che nelle more dell'espletamento delle analisi di mercato e dei successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, nonché al fine di poter assicurare continuità allo svolgimento di servizi pubblici essenziali, con deliberazioni della Giunta Capitolina nn. 373 del 24 novembre 2011 e 35 del 3 febbraio 2012 si è proceduto alla proroga, dapprima al 31 marzo e poi al 31 dicembre 2012, dei Contratti di Servizio per la gestione del TPL e di quello per la gestione dei servizi della Mobilità Privata.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c. e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Il bilancio è stato inoltre integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il Rendiconto Finanziario riportato nella presente Nota Integrativa.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto, ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa la natura dell'attività della Società, i principali eventi occorsi nel 2011 e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, nonché i rapporti con l'ente controllante, le imprese controllate e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" redatta a corredo del presente bilancio.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono descritti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle miglorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);

Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come

passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Nel corso dell'anno 2011 si è ritenuto opportuno rideterminare la vita utile di n. 1.680 autobus ridefinendola in 14 anni. Gli ammortamenti del 2011 sono stati calcolati applicando aliquote di ammortamento sugli autobus in linea con la rivisitata vita utile dei beni interessati. Tale rivisitazione è la conseguenza delle risultanze delle analisi economico - tecniche svolte dall'azienda su base annuale; in particolare i numerosi interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato, negli ultimi esercizi, alcune tipologie di vetture hanno contribuito all'allungamento della vita utile dei suddetti beni. Tali interventi sono anche la naturale conseguenza delle previsioni di sostituzione/investimento in autobus nuovi, nonché dei rigidi vincoli finanziari contemplati nell'arco temporale del piano industriale 2011-2015.

Da questo punto di vista, infatti, ad eccezione della gara in corso per l'acquisizione di circa 400 autobus in leasing finanziario, nei prossimi anni non sarà più consentito un turn over della flotta prendendo a riferimento i 12 anni di vita utile come limite, ma necessariamente per alcune tipologie di vetture occorrerà, attraverso interventi manutentivi mirati, in parte già sostenuti, allungare le aspettative di vita e di utilizzo ad almeno 14 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza.

Nel seguito della presente Nota integrativa vengono indicati gli effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario. Quest'ultimo prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel Conto Economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei

beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico.

Viene inoltre rilevata tra le voci del Passivo un fondo eccedenza svalutazione su partecipazioni a copertura degli ulteriori oneri eventualmente previsti dalla gestione delle partecipazioni.

Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", si riferiscono a beni acquistati con il fine esclusivo dell'impiego nel ciclo produttivo aziendale come ricambi o beni di consumo. Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. La valutazione è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- . i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- . i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- . i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- . i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- . I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- . I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverteranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

Inoltre si segnala che, a partire dal periodo di imposta 2009, a seguito delle operazioni straordinarie di riordino del TPL, è venuto meno il regime di consolidato fiscale. Peraltro la Società non ha optato per il regime di consolidato fiscale con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo. Di conseguenza il carico fiscale della Società è stato determinato su base individuale.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2011
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	258.219	-	-	-	(129.110)	129.110
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.206.650	194.587	524.501	-	(2.381.826)	5.543.912
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.057.978	-	729.996	(78.369)	(1.183.596)	2.526.010
Altre immob. immateriali	63.090.284	170.000	7.739.294	(1.386.930)	(18.563.150)	51.049.498
Immob. Immateriali finanziate	3.701.926	-	-	-	(1.319.324)	2.382.601
Immobilizzazioni in corso e acconti	934.461	(364.587)	109.791	(13.886)	-	665.779
Totale	78.249.518	-	9.103.583	(1.479.185)	(23.577.006)	62.296.909

Nell'anno in esame non sono stati contabilizzati costi ad incremento della voce "Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità" che contempla le spese per il progetto delle batterie di nuova generazione "Zebra" rilevate nell'esercizio 2008.

La voce "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 5.543.912, accoglie l'entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2010, per euro 194.587 relative principalmente alla messa in funzione di software per la gestione del sistema integrato dei canali di vendita, di applicativi legati alla disciplina del contenzioso e nuove implementazioni del modulo SAP HR/TM, nonché l'evoluzione della gestione delle 'change request'.

La voce "Incrementi", pari ad euro 524.501, accoglie, oltre agli investimenti dell'anno pari ad euro 429.957, anche la riclassifica netta per euro 94.544 del software legato al progetto AVM lato gestore iscritto nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 31 dicembre 2010.

Tra gli investimenti dell'anno sono compresi, tra gli altri, gli incrementi del software AVM lato gestore per euro 162.955, le nuove implementazioni sul software SBE (sistema bigliettazione elettronica) per euro 88.754, l'implementazione di software per la gestione dei titoli di viaggio e altre applicazioni per euro 162.818.

Le "concessioni, licenze e marchi", pari ad euro 2.526.010, registrano incrementi per euro 824.540 (euro 729.996 al netto della riclassifica sopracitata) dovuti principalmente all'acquisizione di licenze

software per applicativi relativi alle gare on line, all'integrazione delle informazioni aziendali ed alla sicurezza dei dati (ESOP euro 540.000, IBM Infosphere euro 175.000, Kaspersky euro 70.452).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad euro 51.049.498, comprende gli investimenti del 2011 di euro 7.739.294 relativi a lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, composti principalmente da:

- euro 2.454.452 per manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture della rete di superficie (pavimentazioni, riqualificazioni corsie, parcheggi e impianti di illuminazione), di cui euro 1.903.000 riguardano la riqualificazione del Capolinea della linea tranviaria 2 di Piazzale Flaminio ed euro 451.648 attengono a lavori sulla corsia preferenziale di Viale Palmiro Togliatti;
- euro 2.101.774 per interventi di riqualificazione su fabbricati strumentali di proprietà di terzi di cui euro 1.233.207 per la manutenzione degli impianti tecnologici; euro 265.488 per il cablaggio strutturato della nuova sede aziendale di Via Ignazio Silone; euro 238.236 per la manutenzione delle opere civili e dei fabbricati delle linee delle metropolitane; euro 134.671 per la riqualificazione dei locali nella sede di Via Prenestina;
- euro 1.573.117 per manutenzioni straordinarie sull'armamento delle linee metropolitane;
- euro 1.385.257 per sostituzione e manutenzione di scale mobili ed impianti di traslazione delle linee metropolitane ed euro 165.197 per analoghe lavorazioni sulle linee ferroviarie.

Le "entrate in esercizio" si riferiscono all'entrata in funzione dell'infrastruttura per telecomunicazioni sulla tratta ferroviaria Piazzale Flaminio-Montebello per euro 170.000, iscritte al 31/12/2010 nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Tra i "Decrementi" figurano euro 1.155.726 iscritti a seguito di processo verbale conclusivo di perizia, con cui è stata definitivamente acquisita la perdita di valore sul fabbricato ed i contenuti della rimessa di Trastevere conseguente l'incendio avvenuto il 02/05/2009.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad euro 665.779 al termine dell'esercizio, fanno rilevare investimenti 2011 di euro 109.791 relativi per euro 88.500 allo sviluppo di software per l'ottimizzazione dei turni guida del personale di superficie e metroferro oltre altre attività ancora in corso.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, della voce "Immobilizzazioni immateriali" di cui è già stata illustrata la movimentazione dell'esercizio 2011 nella suesposta tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	3.900	(3.900)	-	3.900	(3.900)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(387.329)	258.219	645.548	(516.439)	129.110
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.720.109	(12.513.459)	7.206.650	20.465.347	(14.921.435)	5.543.912
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.264.436	(13.206.458)	3.057.978	16.850.729	(14.324.719)	2.526.010
Altre immob. immateriali	161.789.208	(98.698.924)	63.090.284	167.003.796	(115.954.298)	51.049.498
Immob. Immateriali finanziate	17.585.767	(13.883.841)	3.701.926	17.585.767	(15.203.166)	2.382.601
Immobilizzazioni in corso e acconti	934.461	-	934.461	665.779	-	665.779
Totale	216.943.429	(138.693.911)	78.249.518	223.220.866	(160.923.957)	62.296.909

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti / Svalutazioni	2011
Terreni e fabbricati	18.185.128	-	229.400	(1.462.020)	(481.256)	16.471.251
Impianti e macchinari	83.104.235	205.504	11.008.973	(30.613)	(17.318.471)	76.969.627
Mobili e attrezzature	13.125.791	359.520	1.385.459	-	(4.454.727)	10.416.041
Parco mezzi	494.157.246	3.079.950	298.755.454	(1.086.206)	(71.969.956)	722.936.489
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.256.572	(3.644.974)	5.645.487	(3.664.919)	(1.902.670)	18.689.497
Totale	630.828.972	-	317.024.772	(6.243.758)	(96.127.079)	845.482.906

Terreni e fabbricati

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2011
Terreni	607.112	-	-	-	-	607.112
Fabbricati	9.436.727	-	229.400	(1.462.020)	(255.144)	7.948.961
Fabbricati Finanziati	8.141.289	-	-	-	(226.112)	7.915.177
Totale	18.185.128	-	229.400	(1.462.020)	(481.256)	16.471.251

La voce " Terreni fabbricati" è pari ad euro 16.471.251. Gli incrementi di euro 229.400, riguardano principalmente manutenzioni straordinarie e lavorazioni effettuate nell'esercizio sulla rimessa di Tor Pagnotta.

Nel corso dell'anno 2011, a seguito di processo verbale conclusivo di perizia, redatto congiuntamente dai due periti nominati dall'azienda e dalla compagnia assicuratrice, è stata definitivamente acquisita la perdita di valore, pari ad euro 1.462.020, sul fabbricato ed i contenuti della rimessa di Tor Pagnotta, conseguente l'incendio avvenuto il 10/09/2009.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati", di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	607.112	-	607.112	607.112	-	607.112
Fabbricati	10.860.834	(1.424.107)	9.436.727	9.506.616	(1.557.655)	7.948.961
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(1.494.282)	8.141.289	9.635.571	(1.720.393)	7.915.177
Totale	21.103.517	(2.918.389)	18.185.128	19.749.299	(3.278.048)	16.471.251

Impianti e macchinari

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2011
Impianti e macchinari						
- Binari	27.162.474	29.542	4.702.930	-	(4.842.317)	27.052.628
- Rete aerea tram	5.775.107	-	403.883	-	(1.796.999)	4.381.990
- Rete sotterranea	3.440.599	29.346	266.000	-	(1.163.341)	2.572.604
- Macchinari e impianti speciali	45.637.430	146.616	5.636.160	(30.613)	(8.937.443)	42.452.149
Totale Impianti e macchinari	82.015.610	205.504	11.008.973	(30.613)	(16.740.100)	76.459.372
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	133.457	-	-	-	(133.457)	-
- Rete aerea tram	-	-	-	-	-	-
- Rete sotterranea	-	-	-	-	-	-
- Macchinari e impianti speciali	955.168	-	-	-	(444.914)	510.256
Totale Impianti e macchinari finanziati	1.088.625	-	-	-	(578.371)	510.256
Totale	83.104.235	205.504	11.008.973	(30.613)	(17.318.471)	76.969.627

Gli impianti e macchinari sono pari ad euro 76.969.627. Gli investimenti dell'esercizio sono pari ad euro 11.008.973 oltre euro 205.504 per entrate in esercizio di lavori completati nel 2011 e iniziati negli anni precedenti.

I principali investimenti relativi si riferiscono a:

- realizzazione del nuovo capolinea Flaminio – linea 2 per euro 3.235.724;
- interventi di manutenzione straordinaria su binari per euro 2.283.206 di cui euro 340.064 relativi ai lavori di completamento del progetto del nuovo capolinea tram di Termini, euro 332.476 per la sostituzione dell'armamento nella tratta Largo Telese - Tor de Schiavi, euro 300.857 per lavori di manutenzione straordinaria della linea tranviaria 3 ed euro 1.309.809 per interventi straordinari su altri tratti della rete.
- acquisto di 348 parcometri di nuova generazione per euro 2.146.350;
- sistema controllo varchi Ferrovie Roma Lido per euro 842.499;
- manutenzione straordinaria impianti termici ed impianti di rilevamento incendi per euro 621.641;
- impianti elettrici sotterranei per euro 381.864 relativi alla sottostazione Nomentana;
- installazione del sistema centralizzato di videosorveglianza di Via Sondrio per euro 206.811 (AVM lato gestore);
- acquisto di UPS e relative batterie per euro 202.535;
- n.30 impianti di climatizzazione per euro 175.500;
- lavori di modifica sulla rete aerea di alimentazione tram e filobus per euro 107.862;
- interventi ed ammodernamento sistema RCS per euro 114.911.

Si segnala che le entrate in esercizio riguardano la posa in opera di scambi e rotaie acquistati negli anni precedenti e lavori completati sulla rete sotterranea.

I decrementi riguardano la vendita dei parcometri a valore di mercato.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, della voce "Impianti e macchinari", di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari						
- Binari	51.327.961	(24.165.487)	27.162.474	56.060.433	(29.007.804)	27.052.628
- Rete aerea tram	13.639.700	(7.864.593)	5.775.107	14.043.583	(9.661.593)	4.381.990
- Rete sotterranea	11.940.883	(8.500.284)	3.440.599	12.236.229	(9.663.625)	2.572.604
- Macchinari e impianti speciali	103.343.150	(57.705.720)	45.637.430	108.854.195	(66.402.046)	42.452.149
Totale Impianti e macchinari	180.251.694	(98.236.084)	82.015.610	191.194.440	(114.735.068)	76.459.372
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	12.960.311	(12.826.854)	133.457	12.960.311	(12.960.311)	-
- Rete aerea tram	450.104	(450.104)	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.132	(564.132)	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	4.399.436	(3.444.268)	955.168	4.399.436	(3.889.180)	510.256
Totale Impianti e macchinari fin.	18.373.983	(17.285.358)	1.088.625	18.373.982	(17.863.727)	510.256
Totale	198.625.677	(115.521.442)	83.104.235	209.568.422	(132.598.794)	76.969.627

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2011
Mobili e macchine ordinarie	3.012.657	-	524.686	-	(762.728)	2.774.615
Apparecchiature elettroniche	10.113.134	359.520	860.773	-	(3.691.998)	7.641.426
Apparecchiature elettroniche fin.	-	-	-	-	-	-
Totale	13.125.791	359.520	1.385.459	-	(4.454.727)	10.416.041

I mobili e le attrezzature sono pari ad euro 10.416.041. Gli investimenti dell'esercizio, di euro 1.385.459, si riferiscono a:

- l'installazione di n.455 apparati di bordo, di n.6 postazioni di lavoro di rimessa e di 1 pannello informativo relativo al progetto AVM lato gestore per euro 423.027;
- rinnovo apparecchiature elettroniche per euro 359.346;

- gli arredi della nuova sede di via Silone per euro 354.799;
- rinnovo degli arredi per euro 169.887;
- rafforzamento sicurezza portellone delle MEB per euro 78.400.

Le entrate in esercizio pari ad euro 359.520 riguardano l'installazione di n.12 Meb di territorio.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	9.231.107	(6.218.450)	3.012.657	9.747.759	(6.973.144)	2.774.615
Apparecchiature elettroniche	77.039.095	(66.925.961)	10.113.134	77.715.359	(70.073.932)	7.641.426
Apparecchiature elettroniche fin.	799.553	(799.553)	-	799.553	(799.553)	-
Totale	87.069.755	(73.943.964)	13.125.791	88.262.671	(77.846.629)	10.416.041

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	2011
Vetture:						
- Tram	94.667.030	-	3.156.003	-	(7.792.874)	90.030.159
- Autobus	116.178.600	6.100	3.598.632	(642.657)	(23.323.126)	95.817.549
- Metropolitane e treni ferroviari	138.077.291	684.710	283.954.437	-	(16.084.948)	406.631.490
- Automobili e automezzi speciali	3.983.431	-	118.384	-	(961.002)	3.140.812
- Filobus	257.930	-	-	-	305.460	563.390
Totale vetture	353.164.282	690.810	290.827.456	(642.657)	(47.856.491)	596.183.400
Vetture finanziate:						
- Tram	19.499.602	-	-	-	(1.097.984)	18.401.619
- Autobus	74.134.363	-	-	(443.549)	(12.593.812)	61.097.002
- Metropolitane e treni ferroviari	16.497.281	-	-	-	(2.566.108)	13.931.173
- Automobili e automezzi speciali	2.229.642	-	-	-	(383.469)	1.846.172
- Filobus	15.149.406	-	-	-	(1.549.371)	13.600.036
Totale vetture finanziate	127.510.294	-	-	(443.549)	(18.190.744)	108.876.001
Complessivi	12.570.575	2.389.140	7.927.998	-	(5.765.499)	17.122.215
Complessivi finanziati	912.095	-	-	-	(157.222)	754.873
Totale complessivi	13.482.670	2.389.140	7.927.998	-	(5.922.721)	17.877.088
Totale Parco Mezzi	494.157.246	3.079.950	298.755.454	(1.086.206)	(71.969.956)	722.936.489

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 722.936.489. Gli investimenti 2011, pari complessivamente ad euro 298.755.454, si riferiscono a:

- conferimento di n.47 treni CAF da parte di Roma Capitale per euro 283.320.344 – operazione avvenuta in data 22 luglio 2011;
- attività migliorative, eseguite dalla ditta Alstom, su varie vetture tram per euro 2.128.523,
- acquisto di batterie filobus per euro 642.600;
- l'acquisto di annunciatori di fermata installati sulle vetture metropolitane per euro 534.600;
- installazione del sistema filtrante "FeelPure" su 49 autobus per euro 291.900;
- reimmissione in servizio di n.5 BMB M321 per euro 214.277;
- revisione delle barre di trazione delle vetture metropolitane per euro 72.909;
- acquisto di n.7 ciclomotori "Free Duck" per euro 38.500;
- manutenzioni straordinarie eseguite internamente all'azienda sul parco mezzi per euro 11.253.760, di cui euro 7.213.475 su complessivi autobus e tram, euro 3.012.805 sul parco autobus, euro 1.027.480 sul parco tram ed euro 79.884 sulle autovetture ed automezzi speciali.

L'entrate in esercizio si riferiscono:

- revisione carrelli MB per euro 2.389,140;
- impianto di climatizzazione sulle vetture MB per euro 684.710;
- installazione di n.1 sistema filtrante "Feelpure" per euro 6.100.

I decrementi, pari ad euro 1.086.206, sono dovuti a 22 autobus accantonati che non sono stati utilizzati nello svolgimento del servizio.

Nel corso dell'anno 2011 si è ritenuto opportuno rideterminare la vita utile di n. 1680 autobus ridefinendola in 14 anni. Gli ammortamenti del 2011 sono stati calcolati applicando aliquote in linea con la rivisitata vita utile dei beni interessati. Tale rivisitazione è la conseguenza delle risultanze delle analisi economico - tecniche svolte dall'azienda su base annuale; in particolare i numerosi interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato negli ultimi esercizi, alcune tipologie di vetture hanno contribuito all'allungamento della vita utile dei suddetti beni.

Tale cambiamento ha comportato minori ammortamenti nell'esercizio 2011 per circa 8,8 milioni di euro, al lordo della quota di contributi conto impianti accreditata al conto economico pari a circa 2,5 milioni di euro, effetto che si è riflesso in eguale misura sul risultato dell'esercizio 2011 e sul patrimonio netto al 31/12/2011.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, della voce "Altri beni - Parco mezzi", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:						
- Tram	152.095.334	(57.428.304)	94.667.030	155.251.337	(65.221.178)	90.030.159
- Autobus	318.897.424	(202.718.824)	116.178.600	319.668.221	(223.850.673)	95.817.549
- Metropolitane e treni ferroviari	208.496.872	(70.419.581)	138.077.291	493.136.019	(86.504.529)	406.631.490
- Automobili e automezzi speciali	13.184.621	(9.201.190)	3.983.431	13.303.005	(10.162.193)	3.140.812
- Filobus	1.496.209	(1.238.279)	257.930	1.496.209	(932.819)	563.390
Totale vetture	694.170.460	(341.006.178)	353.164.282	982.854.792	(386.671.391)	596.183.400
Vetture finanziate:						
- Tram	33.862.011	(14.362.409)	19.499.602	33.862.011	(15.460.392)	18.401.619
- Autobus	182.468.981	(108.334.618)	74.134.363	179.176.217	(118.079.215)	61.097.002
- Metropolitane e treni ferroviari	36.361.682	(19.864.401)	16.497.281	36.361.682	(22.430.509)	13.931.173
- Automobili e automezzi speciali	3.996.493	(1.766.851)	2.229.642	3.996.493	(2.150.321)	1.846.172
- Filobus	20.658.276	(5.508.870)	15.149.406	20.658.276	(7.058.240)	13.600.036
Totale vetture finanziate	277.347.443	(149.837.149)	127.510.294	274.054.678	(165.178.677)	108.876.001
Complessivi	62.160.837	(49.590.262)	12.570.575	72.477.976	(55.355.761)	17.122.215
Complessivi finanziati	2.712.585	(1.800.490)	912.095	2.712.585	(1.957.713)	754.873
Totale complessivi	64.873.422	(51.390.752)	13.482.670	75.190.561	(57.313.473)	17.877.088
Totale Parco Mezzi	1.036.391.325	(542.234.079)	494.157.246	1.332.100.031	(609.163.542)	722.936.489

Per i mezzi acquistati con il contributo regionale è prevista l'inalienabilità, in relazione alla tipologia dei mezzi, senza il preventivo consenso scritto della Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 45/82.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	2010	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti / Svalutazione	2011
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	17.435.602	(3.644.974)	5.645.487	(3.664.919)	(1.902.670)	13.868.527
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	4.820.970	-	-	-	-	4.820.970
Totale	22.256.572	(3.644.974)	5.645.487	(3.664.919)	(1.902.670)	18.689.497

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 18.689.497.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 5.645.487, riguardano:

- euro 2.342.092 per l'acquisto degli apparati e dei sistemi di videosorveglianza di bordo relativi al progetto AVM lato gestore;
- euro 553.338 per la manutenzione straordinaria su un convoglio MB;
- euro 450.000 per l'appalto di riqualificazione dei sistemi elettrici delle sottostazioni;
- euro 387.728 per revisione generale di Unità di trazione (UdT) di treni MB;
- euro 212.520 per l'acquisto di Meb di territorio non ancora installate;
- euro 181.952 per la fornitura degli arredi da installare sul Tram ristoro;

- euro 167.509 per l'impianto integrato di video informazione sui treni metropolitani;
- euro 167.157 per attività Alstom su n.2 vetture tramviarie;
- euro 122.667 per l'impianto di climatizzazione dei treni MB;
- euro 30.000 per la realizzazione di n.2 biglietterie mobili entrate in esercizio nel 2012.

La colonna "Entrate in esercizio" comprende:

- la revisione dei carrelli treni MB per euro 2.389.140;
- l'impianto di climatizzazione di un treno per euro 523.377;
- l'installazione di n.12 MEB di territorio per euro 359.520;
- il progetto esecutivo per la revisione treno tipo MB per euro 161.333;
- l'installazione di sistemi di rimessa relativi al progetto AVM lato gestore per euro 96.616;
- le riqualificazioni della rete alimentazione tram per euro 79.346;
- la posa in opera di scambi e rotaie per euro 29.542.

La svalutazione, pari ad euro 1.902.670, riguarda i costi per iniziative avviate in precedenti esercizi di cui allo stato attuale non sono previsti sviluppi futuri.

La colonna decrementi accoglie euro 2.639.896 relativi al progetto di climatizzazione dei treni MA 200 da riqualificare per l'impiego sulla linea Roma Lido ed iscritti tra i crediti verso la Regione Lazio.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	17.435.602	-	17.435.602	13.868.527	-	13.868.527
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	4.820.970	-	4.820.970	4.820.970	-	4.820.970
Totale	22.256.572	-	22.256.572	18.689.497	-	18.689.497

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Partecipazioni	4.048.524	413.145.372	417.193.896
Crediti verso altri	35.697.435	(3.569.784)	32.127.651
Altri titoli	50.895.583	1.552.260	52.447.843
Totale	90.641.542	411.127.848	501.769.390

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Partecipazioni in imprese controllate	2.546.321	413.145.372	415.691.693
Partecipazioni in imprese collegate	294.000	-	294.000
Partecipazioni in altre imprese	1.208.203	-	1.208.203
Totale	4.048.524	413.145.372	417.193.896

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazione in imprese controllate	Sede Legale	%	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
ATAC Patrimonio S.r.l.	Roma	100%	-	414.560.000	414.560.000
OGR Roma S.r.l.	Roma	100%	-	931.539	931.539
Trambus Open S.p.A.	Roma	60%	471.361	(271.207)	200.154
TAAS Scarl in liquidazione	Roma	52%	2.074.960	(2.074.960)	-
Totale			2.546.321	413.145.372	415.691.693

Il valore delle partecipazioni al 31.12.2011 risulta allineato ai valori pro-quota dei rispettivi patrimoni netti per effetto delle perdite consuntivate dalle partecipate e considerate durevoli di valore sulla base delle condizioni economico-finanziarie delle partecipate.

Nel caso di Atac Patrimonio il Patrimonio Netto risulta superiore al valore di carico per l'importo del risultato d'esercizio rinviato a nuovo.

L'incremento significativo del valore delle partecipazioni al 31.12.2011 è dovuto al conferimento della partecipazione del 100% in Atac Patrimonio da parte di Roma Capitale.

La variazione 2011 relativa alla controllata Atac Patrimonio di euro 414.560.000 si riferisce all'incremento della partecipazione per il valore di euro 454.560.000 e al decremento dovuto alla distribuzione delle riserve disponibili deliberata da Atac Patrimonio in data 23 dicembre 2011 per l'importo di euro 40.000.000.

La variazione in aumento, di euro 931.539, della partecipazione in OGR riflette l'effetto degli interventi adottati dalla controllante di ripianamento perdite, eccedenti il patrimonio netto, in essere al 31.12.2010 (euro 184.567), di ricostituzione del capitale sociale (euro 720.000), di conferimento altre riserve (euro 600.000) e di ripianamenti perdite in corso d'anno (euro 475.112), al netto della svalutazione per perdita durevole di valore, di euro 863.573, consuntivata nel 2011.

In sede di due assemblee straordinarie, tenutesi in data 18 gennaio e 1° agosto 2011, sono state assunte tali deliberazioni rispettivamente per gli importi complessivi di euro 1.111.166 ed euro 868.513.

La società controllata Trambus Open S.p.a. chiude l'esercizio 2011 con una perdita di euro 1.152.370 che ha determinato un patrimonio netto negativo di euro 366.767. Per adeguare il valore della partecipazione si è proceduto alla completa svalutazione del valore di carico ed alla rilevazione di una perdita di euro 220.060 che è stata accantonata in un apposito fondo nel passivo.

Nel presente bilancio si è tenuto conto della ricostituzione del capitale sociale già deliberata nel 2012 dal Consiglio di Amministrazione di ATAC per un importo complessivo di euro 333.590, di cui euro 200.154 di pertinenza della Società.

La liquidazione della società TAAS si è conclusa con l'approvazione del bilancio finale e del piano di riparto da parte dell'assemblea dei soci, tenutasi in data 28 dicembre 2011, senza effetti economici degni di rilievo per la compagine sociale. In tale sede è stato conferito mandato ad un coliquidatore di chiedere a rimborso, ed incassare, il residuo credito IVA di euro 18.475, di cui euro 9.607 di pertinenza ATAC.

Per quanto riguarda i dati significativi relativi agli ultimi bilanci approvati delle società partecipate si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate".

Partecipazioni in imprese collegate

Partecipazione in imprese collegate	Sede Legale	%	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	-	294.000
Totale			294.000	-	294.000

Il Patrimonio netto della società Bravobus al 31.12.2011 è pari ad euro 715.822 (euro 708.651 al 31.12.2010), il valore del capitale sociale è di 600.000 (euro 600.000 al 31.12.2010) e l'utile dell'esercizio 2011 è stato pari ad euro 7.171 (euro 61.289 al 31.12.2010).

La voce non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle partecipazioni in società controllate e collegate si segnala che i valori di carico delle stesse al 31.12.2011 sono tutti uguali o inferiori ai corrispondenti patrimoni netti pro-quota ATAC.

Partecipazioni in altre imprese

	%	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Partecipazioni in altre imprese				
Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.520	-	1.177.520
Polo Tecnologico		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità	16,00%	1.600	-	1.600
Consel - Cons Elis Scarl	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale		1.208.203	-	1.208.203

La società "Le Assicurazioni di Roma – Mutua assicuratrice romana", chiude l'esercizio 2011 con un utile di 1.114.178, capitale sociale interamente versato di euro 16.000.000 ed un patrimonio netto di euro 26.569.868.

Crediti

Crediti verso altri	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Stato - Contributi ex Legge 488/99	26.369.175	(2.263.457)	24.105.718
Erario - anticipazione IRPEF su TFR	1.774.283	(1.774.283)	-
Altri crediti	7.553.976	467.957	8.021.933
Totale	35.697.435	(3.569.783)	32.127.651

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *crediti verso lo Stato – Contributi ex Legge 488/99*, di euro 24.105.718, si riferiscono ai crediti residui per contributi ex lege 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007;
- *crediti per depositi cauzionali* per euro 8.021.933 di cui euro 5.381.272 per deposito franchigie su polizze assicurative, euro 1.693.250 quale deposito su contratto di locazione immobile di Atac Patrimonio ed il residuo di euro 947.411 per depositi cauzionali verso fornitori vari.

Nel corso dell'esercizio si è esaurita la compensazione dei crediti derivanti dall'anticipazione IRPEF sul TFR di cui all'art. 2, comma 1, della Legge n. 140 del 28 maggio 1997.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Altri titoli	50.895.583	1.552.260	52.447.843
Totale	50.895.583	1.552.260	52.447.843

La voce "Altri Titoli" pari a euro 52.447.843, si riferisce a titoli obbligazionari detenuti in portafoglio che rappresentano per la Società un investimento durevole. Emessi da primari istituti bancari, hanno un rendimento variabile in funzione dell'andamento dei tassi e/o dell'inflazione.

Sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

La voce include:

- . i titoli Intesa Bank Ireland, interamente garantiti da Banca Intesa, con scadenza giugno 2021 e giugno 2026, iscritti per euro 46.997.843 e aventi ciascuno valore nominale pari a euro 20.000.000. Entrambi i titoli sono *zero coupon* e il loro rendimento, pari a 1,5% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Italia, viene capitalizzato annualmente;
- . i titoli Bnp Paribas, iscritti per euro 5.000.000, scadenza aprile 2014, prevedono annualmente una cedola pari al 2,40% maggiorato dello 0,75% dell'inflazione Europa;
- . i titoli Lehman Brothers Treasury Co. BV iscritti per euro 450.000 che rappresenta il valore di realizzo attribuito a seguito di fallimento e corrisponde al 10% del valore nominale.

Nel 2011 è stato contabilizzato solo l'incremento di euro 1.552.260 relativo alla capitalizzazione del rendimento di periodo dei titoli Intesa Bank Ireland.

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	76.428.709	10.200.960	86.629.669
Fondo svalutazione magazzino	(6.609.617)	(1.659.959)	(8.269.576)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.819.092	8.541.001	78.360.093
Lavori in corso su ordinazione	1.015.249	224.691	1.239.940
Totale lavori in corso su ordinazione	1.015.249	224.691	1.239.940
TOTALE	70.834.341	8.765.692	79.600.033

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva.

Tali rimanenze sono rettificata dal fondo svalutazione, pari ad euro 8.269.576, che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

La variazione di euro 8.541.001 trova, per euro 7.379.653, contropartita tra le poste del Patrimonio Netto in quanto attiene al conferimento dei ricambi dei 47 treni CAF conferiti dal socio Roma Capitale in sede di Assemblea Straordinaria in data 22 luglio 2011.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 1.239.940, accolgono il valore, a ricavo, dell'avanzamento di alcuni progetti affidati ad ATAC. Tra essi sono compresi:

- Wi Move, per euro 794.500, progetto sulla mobilità finanziato nell'ambito del programma ELISA (Enti Locali – Innovazione di Sistema) del Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio. Capofila è Roma Capitale, in partnership con altri Comuni e Province. Obiettivo è offrire servizi avanzati di infomobilità e logistica cittadina attraverso la realizzazione di una rete wireless ad accesso gratuito;
- EBSF (European Bus System of the Future), per euro 340.175, avente ad oggetto l'ideazione di sistemi e mezzi di trasporto innovativi, co-finanziato e promosso dalla Commissione Europea;
- Direzione lavori ed attività tecnico-amministrativa nella fase di gara e di esecuzione delle opere ricomprese nel contratto di quartiere Pietralata Vecchia, per euro 105.265.

Il progetto ISSTE, rivolto allo sviluppo di metodologie di guida sicura nel settore del trasporto pubblico si è concluso nel corso dell'esercizio ed è stato iscritto tra i ricavi per il valore complessivo di euro 115.230.

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti			
verso clienti	57.155.680	11.670.200	68.825.880
verso imprese controllate	11.396.080	4.046.708	15.442.788
verso controllante	721.842.350	(116.499.285)	605.343.065
crediti tributari	29.868.879	6.253	29.875.132
imposte anticipate	1.580.868	40.378	1.621.246
verso altri	560.467.560	42.842.554	603.310.114
fondi svalutazione crediti	(270.202.245)	(86.807.652)	(357.009.897)
Totale	1.112.109.172	(144.700.844)	967.408.328

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 357.009.897 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2011 sono tutti verso debitori nazionali ed essenzialmente nei confronti dell'Azionista Unico e della Regione Lazio.

Per l'importo dei crediti con problematiche di esigibilità è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione. La parte residua è valutata esigibile entro l'esercizio successivo ad eccezione della quota di euro 248.717.398 verso la Controllante esigibile oltre l'esercizio successivo e riferibile alla gestione commissariale.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti			
verso clienti	57.155.680	11.670.200	68.825.880
Fondo svalutazione crediti	(29.093.252)	(1.476.271)	(30.569.523)
Totale	28.062.428	10.193.929	38.256.357

I crediti verso clienti accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllate

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti			
verso imprese controllate	11.396.080	4.046.708	15.442.788
Totale	11.396.080	4.046.708	15.442.788

I "Crediti verso controllate", comprendono:

- euro 4.929.057 verso Atac Patrimonio S.r.l. per recuperi di costi relativi a personale distaccato e di altri costi per servizi;
- euro 9.422.085 verso O.G.R. Roma S.r.l. per fornitura di materiali di ricambio utilizzati nei lavori di manutenzione e per riaddebiti di costi relativi a personale distaccato, utenze e altri servizi;
- euro 1.091.646 verso Trambus Open S.p.a. per aggio sulla sub concessione delle linee turistiche 110 e Archeobus e riaddebito di costi per servizi.

Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/2010	Riclassifica da altri crediti	31/12/2010 riclassificato	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti					
Crediti verso controllante	721.842.350		721.842.350	(116.499.285)	605.343.065
<i>di cui Gestione Ordinaria</i>	471.552.837		471.552.837	(114.927.169)	356.625.667
<i>di cui Gestione Commissariale</i>	250.289.513		250.289.513	(1.572.115)	248.717.398
Fondo Svalutazione Crediti		(36.842.592)	(36.842.592)	(10.887.642)	(47.730.234)
<i>di cui CCNL</i>		(26.694.397)	(26.694.397)	(11.631.715)	(38.326.112)
Totale	721.842.350	(36.842.592)	684.999.758	(127.386.927)	557.612.831

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" ammontano complessivamente ad euro 557.612.831 al netto del fondo svalutazione crediti per € 47.730.234. Ai sensi dell'art. 2423 – ter, comma 5 Cod. Civ. il fondo svalutazione dei crediti verso la controllante al 31 dicembre 2010 è stato riclassificato dalla voce "Crediti verso altri" per l'importo di euro 36.842.592.

La voce principale è rappresentata dal credito per le prestazioni rese nell'ambito dei Contratti di Servizio per il Trasporto Pubblico Locale pari ad euro 291.160.041, di cui euro 61.931.251, al netto dell'Iva ad esigibilità differita, corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i debiti verso la Controllante per anticipazioni richieste, in assenza delle erogazioni regionali dei fondi di cui alla legge regionale 30/98 per gli anni 2008 e precedenti, ma non ancora incassate.

Tra i crediti verso Roma Capitale risultano iscritti i crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale per l'importo di euro 97.553.080.

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1 gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito, infatti, l'impossibilità di prevedere alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rivenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Si ricorda che nell'esercizio precedente sono stati riclassificati, di conseguenza, verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785. Tale voce include, inoltre, l'importo dei rimborsi a carico di Roma Capitale relativo ai rinnovi successivi al 1 gennaio 2008 per l'annualità 2011 pari ad euro 13.226.416.

La quota di formazione 2011 dei crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale comprende, anche, il rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 14.12.2006 (euro 3.398.628), i maggiori oneri per il contributo disoccupazione involontaria (euro 3.992.100), per il contributo apprendisti (euro 1.419.855) e per il disagio salariale giovanile I e II accordo (euro 14.068.882).

In relazione ai crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai propri dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II^a tranche), pari ad euro

9.186.957 per il 2010 ed euro 10.739.558 per il 2011, è stato attivato con Roma Capitale un percorso volto alla definizione della copertura di tali oneri.

Le altre voci più significative sono rappresentate da:

- crediti per agevolazioni tariffarie per euro 73.663.734;
- crediti per sanzioni ausiliari del traffico per euro 43.228.884;
- crediti per contratto di servizio mobilità privata 30.116.738;
- crediti per servizi di trasporto scolastico e per disabili per euro 17.374.061;
- crediti relativi all'attività di assistenza all'avvocatura comunale sui contenziosi presso il Giudice di Pace per euro 4.949.931;
- crediti per rimborso costi personale distaccato per euro 5.799.350;
- crediti relativi agli oneri dovuti all'Inps per i pensionamenti anticipati ex L.11/96 per euro 2.617.303;

Relativamente a questi ultimi crediti si fa presente che lo stesso importo è iscritto tra i debiti verso Istituti previdenziali che saranno chiesti a rimborso a Roma Capitale se e quando perverranno richieste analoghe da parte dell'INPS.

I crediti verso la controllante includono euro 1.266.360 per riaddebito differenziali sui contratti derivati "collar swap" e "interest rate swap" relativi al secondo semestre 2011 stipulati a copertura rischio tasso d'interesse del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, trasferito a Roma Patrimonio nel 2009 in sede di scissione ed estinto anticipatamente con decorrenza 31.12.2011, previo accollo, da parte di Roma Capitale.

L'importo nominale dei crediti ceduti pro solvendo al 31.12.2011 è pari a circa euro 41,8 milioni.

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia ai commenti nella relazione sulla gestione.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti			
crediti tributari	29.868.879	6.253	29.875.132
Totale	29.868.879	6.253	29.875.132

I crediti tributari al 31 dicembre 2011 pari ad euro 29.875.132 sono relativi:

- per euro 2.017.192 al credito verso l'erario per IVA per il periodo di imposta 2011;
- per euro 14.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003 e 2006 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 2.798.878 al credito IRES per i periodi di imposta 2000-2005 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;
- per euro 163.184 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi;

- per euro 5.334.759 al residuo credito IRES per il periodo di imposta 2011, comprensivo di euro 123.563 relativo alle ritenute subite sugli interessi attivi maturati nell'esercizio;
- per euro 4.791.200 ai crediti per accise sui carburanti per gli anni 2008–2009–2010–2011 richiesti a rimborso, al netto degli utilizzi effettuati in compensazione nei limiti normativi di euro 250.000 annui e limitatamente agli anni 2008 e 2009;
- per euro 724.549 ai crediti connessi alla maggiore IRES pagata e chiesta a rimborso a fronte della deduzione del 10% dell'IRAP versata negli esercizi 2004 e 2005;
- per euro 5.190 al credito per IVA su acquisti ad esigibilità differita;
- per euro 15.567 ad altri crediti di varia natura.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti			
imposte anticipate	1.580.868	40.378	1.621.246
Totale	1.580.868	40.378	1.621.246

Al 31 dicembre 2011 i crediti per imposte anticipate ammontano a euro 1.621.246.

La variazione dell'anno di euro 40.378, risultato dell'effetto netto del riversamento a conto economico e della rilevazione di imposte anticipate dell'esercizio, ai soli fini IRAP, sulla base delle presunzioni di recupero delle stesse, è riferita per euro 470 al riversamento connesso alle spese di rappresentanza, per euro 93.422 all'incremento netto connesso alle variazioni intervenute nell'esercizio sui fondi e per euro 52.574 all'allineamento delle imposte anticipate ai fini IRAP già rilevate al 31.12.2010 per adeguamento dell'aliquota dal 4,51% al 4,36%.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2010	Riclassifica a crediti verso controllante	31/12/2010 riclassificato	Variazioni 2011	31/12/2011
Crediti					
Verso altri	560.467.560		560.467.560	42.842.554	603.310.114
Fondo Svalutazione Crediti	(241.108.993)	36.842.592	(204.266.401)	(74.443.739)	(278.710.140)
Totale	319.358.567	36.842.592	356.201.159	(31.601.185)	324.599.974

Ai sensi dell'art. 2423 – ter, comma 5 Cod. Civ. il fondo svalutazione dei crediti verso la controllante al 31 dicembre 2010 è stato riclassificato alla voce "Crediti verso controllante" per l'importo di euro 36.842.592.

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010:

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Verso Altri			
verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655	-	1.396.655
verso lo Stato	23.286.280	454.805	23.741.085
verso la Regione	371.248.869	76.399.230	447.648.099
verso il personale	903.292	(121.540)	781.752
verso Istituti Previdenziali	2.825.875	(544.660)	2.281.215
verso altri	160.806.589	(33.345.280)	127.461.309
fondi svalutazione crediti	(204.266.401)	(74.443.739)	(278.710.140)
Totale	356.201.159	(31.601.185)	324.599.974

La variazione dell'esercizio è riconducibile principalmente alla riclassifica della posizione di Atac Patrimonio tra i crediti verso controllate.

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono euro 23.432.950 per il rimborso dell'indennità di malattia come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 308.134 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

I *crediti verso la Regione* di euro 447.648.099 si riferiscono:

- per euro 246.673.056 (euro 168.982.093 al 31.12.2010), al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di cui euro 1.021.461 riferiti all'anno 2005, euro 616.530 all'anno 2006, euro 232.884 all'anno 2007, euro 8.520.998 all'anno 2008, euro 79.662.419 all'anno 2009, euro 78.691.946 all'anno 2010 ed euro 77.926.819 all'anno 2011;
- per euro 117.117.539 (invariati rispetto al 31.12.2010) al credito vantato per i contratti di servizio di cui euro 9.758.908 relativi alle Ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma Viterbo ed euro 107.358.631 relativi al residuo (anni 2008 e precedenti), della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT). Il credito rimane invariato in quanto la quota di formazione 2011 è stata oggetto di un'operazione di cessione pro-soluto posta in essere con Unicredit Factoring, nel secondo semestre dell'esercizio, per l'importo di euro 101.066.809;
- per euro 12.887.865 (euro 21.213.688 al 31.12.2010) relativi ai contributi in conto investimenti per acquisto di autobus elettrici;
- per euro 35.336.524 (euro 35.462.410 al 31.12.2010) relativi ad istanze di finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria, di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002. Di questi euro 21.677.551 si riferiscono alle istanze presentate ed euro 13.658.973 alle istanze in corso di presentazione di cui, alla data di redazione del presente bilancio, sono già state presentate per euro 7.866.446. A fronte di tali crediti risultano iscritti nel passivo corrispondenti debiti verso fornitori per euro 21.391.856.

Nel primo semestre dell'esercizio è stata posta in essere con SACE un'operazione di cessione pro-soluta dei crediti da istanze di finanziamento per euro 27.748.889;

- per euro 31.657.373 (euro 22.601.696 al 31.12.2010) a crediti per agevolazioni tariffarie;

- per euro 3.975.742 (euro 5.871.444 al 31.12.2010) a crediti per personale distaccato ed altro.

I *crediti verso il personale* di euro 781.752 (euro 903.292 al 31.12.2010) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie fruite oltre la spettanza (euro 489.835), per rateizzazioni vertenze (euro 94.931), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 132.971).

I *crediti verso istituti previdenziali* di euro 2.281.215 (euro 2.825.875 al 31.12.2010) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I *crediti verso altri* pari ad euro 127.461.309 (euro 160.806.589 al 31.12.2010) si riferiscono principalmente a:

- euro 31.442.464 per l'alienazione a Roma TPL di 440 veicoli impiegati nell'esercizio del trasporto urbano di linea di una rete periferica;

- euro 20.106.580 a titolo di caparra confirmatoria verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione;

- euro 13.746.938 verso Cotral S.p.A. (euro 14.990.895 al 31.12.2010) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso, ancora in corso, per riaddebiti di costi del personale;

- euro 10.761.733 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui euro 10.678.020 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo;

- euro 9.653.633 verso Roma Servizi per la Mobilità (euro 5.735.187 al 31.12.2010) per riaddebiti di costi vari e per attività di service;

- euro 7.842.389 (euro 5.421.443 al 31.12.2010) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie;

- euro 8.458.226 (euro 7.566.240 al 31.12.2010) verso la società IGP Decaux S.p.A. di crediti per spazi pubblicitari sulle vetture, nelle stazioni metro-ferroviarie e sui treni;

- euro 6.066.809 verso Unicredit Factoring riferiti all'operazione di factoring pro-soluta dei crediti verso la Regione Lazio da svincolare successivamente.

Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti pari a complessivi euro 357.009.897, sono riportati nella tabella sottostante.

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(29.093.252)	(1.476.271)	(30.569.523)
Fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale	(36.842.592)	(10.887.642)	(47.730.234)
di cui CCNL Roma Capitale	(26.694.397)	(11.631.715)	(38.326.112)
Fondi svalutazione crediti diversi	(204.266.401)	(74.443.739)	(278.710.140)
di cui CCNL Regione Lazio	(168.982.093)	(77.926.819)	(246.908.912)
Totale	(270.202.245)	(86.807.652)	(357.009.897)

L'incremento riguarda essenzialmente i rischi sul realizzo dei crediti per rimborsi degli effetti economici dei rinnovi per CCNL verso la Regione Lazio e verso Roma Capitale di formazione 2011.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni (...) per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto, inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti.

La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Società e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Società aveva promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti di formazione 2010 ed ha presentato di recente, in data 5 aprile 2012, istanza per gli importi di formazione 2011.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

Allo stato attuale, infatti, non risultano iscritte a bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate a Roma Capitale per i

servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti a Roma Capitale alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione a Roma Capitale. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro Roma Capitale ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC in data 17 aprile 2012 ha notificato atto di citazione nei confronti della Regione Lazio al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone a Roma Capitale detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo di Roma Capitale, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui descritte, di svalutare i crediti verso la Regione e Roma Capitale per un importo complessivo di euro 285,2 milioni, fino a concorrenza cioè del massimale garantito dai contratti di servizio con Roma Capitale ex art. 7 comma 9, pari a circa euro 16,4 milioni.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	6.792.186	52.605.068	59.397.254
Denaro e valori in cassa	123.858	(41.206)	82.652
Totale	6.916.043	52.563.862	59.479.906

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle Meb, nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che al 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 24.731.619.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono state generate dagli incassi da parte di Roma Capitale verificatisi negli ultimi giorni dell'anno ed immediatamente impiegate, per la quota libera, ad inizio 2012.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Ratei attivi	977.969	(62.877)	915.092
Risconti attivi	3.110.569	(1.151.513)	1.959.056
Totale	4.088.538	(1.214.390)	2.874.148

I ratei attivi accolgono euro 763.073 relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 che verrà erogata il 30 giugno 2012 dal Ministero dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente per euro 991.950 al risconto degli oneri sostenuti a seguito della risoluzione dei contenziosi incorsi in esercizi precedenti nell'ambito degli interventi ex lege 910/86 e per euro 369.150 a quote di competenza 2012 della tassa di proprietà sul parco mezzi.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla quota di risconto del costo per massa vestiaria.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto**

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2011	300.518.240	29.403	692.014.771	7.117.625	(701.240.251)	(319.109.625)	(20.669.837)
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	(319.109.625)	319.109.625	
Utilizzo Altre Riserve			(692.014.771)	(7.117.625)	699.132.396		
Impiego Riserva Legale		(29.403)			29.403		
Azzeramento Capitale Sociale	(300.518.240)				300.518.240		
Conferimento Treni CAF	100.000.000		170.030.163		20.669.837		290.700.000
Conferimento partecipazione Atac Patrimonio	190.700.000		263.860.000				454.560.000
Assegnazione ad Atac passività in capo a Roma Patrimonio			(9.038.955)				(9.038.955)
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	-	26.800.000	-	-	-	26.800.000
Utile (Perdita) 2011	-	-	-	-	-	(179.242.501)	(179.242.501)
Saldi al 31.12.2011	290.700.000		451.651.208			(179.242.501)	563.108.707

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000 ed è rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 451.651.208

Al 31 dicembre 2011 le Altre Riserve sono pari ad euro 451.651.208 di cui euro 26.800.000 relativi a conferimenti in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale destinati al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL ed effettuati nell'esercizio come da D.D. n 1498 del 30 dicembre 2010 di euro 10.000.000 e nn. 1734 e 1736 del 15 dicembre 2011 rispettivamente di euro 1.800.000 ed euro 15.000.000.

Perdita dell'esercizio – euro 179.242.501

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio come da conto economico dell'esercizio 2011.

Il socio unico Roma Capitale in sede di Assemblea Straordinaria, in data 22 luglio 2011, ha deliberato di ripianare le perdite portate a nuovo di euro 701.240.251 unitamente alla perdita dell'esercizio 2010 pari ad euro 319.109.625, per l'importo complessivo di euro 1.020.349.876, come di seguito:

- per euro 699.132.396 mediante impiego dell'intero importo delle altre riserve;
- per euro 29.403 mediante impiego dell'intero importo della riserva legale;

- per euro 300.518.240 mediante azzeramento del capitale sociale;
- per la parte eccedente il patrimonio, pari ad euro 20.669.837, mediante conferimento in natura del valore complessivo di euro 290.700.000, di cui euro 283.320.344 per 47 treni CAF e la parte rimanente per annessi ricambi.

Con il valore residuo di tale conferimento, pari ad euro 270.030.163, è stato ricostituito il capitale sociale ad euro 100.000.000 ed il restante importo di euro 170.030.163 è stato imputato alle altre riserve.

In tale sede, inoltre, il socio unico ha deliberato il conferimento – da assegnare alle altre riserve del patrimonio netto – della partecipazione di Roma Capitale in Atac Patrimonio S.r.l. da perfezionarsi sulla base del valore di successiva perizia, unitamente ad una passività, assegnata a Roma Capitale stessa dalla liquidanda Roma Patrimonio, nei confronti della medesima ATAC pari ad euro 5.822.311.

Il socio unico Roma Capitale, nuovamente in sede di Assemblea Straordinaria, in data 5 agosto 2011, ha perfezionato l'operazione deliberando di conferire ad ATAC la partecipazione in Atac Patrimonio S.r.l. per l'importo di euro 454.560.000 da imputare:

- per euro 190.700.000 ad ulteriore aumento del capitale sociale,
- per euro 263.860.000 alle altre riserve.

Contestualmente il socio unico ha deliberato il trasferimento ad ATAC di un'ulteriore passività assegnata a Roma Capitale da Roma Patrimonio S.r.l. in liquidazione consistente in un debito per congruagli nei confronti di ATAC stessa, pari ad euro 3.216.644 ed imputata alle altre riserve.

Con riferimento alla distribuibilità delle riserve, si segnala che derivano tutte da conferimenti.

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Altri	103.034.971	(21.775.646)	81.259.325
Per imposte	13.665.335	234.749	13.900.084
Totale	116.700.306	(21.540.897)	95.159.409

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	ATAC Spa 31/12/2010	Utilizzi	Acc.ti	Rilasci per quote esuberanti	ATAC Spa 31/12/2011
Altri					
Fondo contenzioso personale	39.500.000	(5.099.282)		(3.949.616)	30.451.102
Fondo contenzioso patrimoniale	25.104.152	(1.504.095)	4.523.088	(42.846)	28.080.299
Fondo sinistri oltre il massimale	3.969.252	(18.108)	1.012.865		4.964.009
Fondo altri rischi	34.461.567	(29.940.656)	16.227.552	(2.984.549)	17.763.914
Totale	103.034.971	(36.562.140)	21.763.505	(6.977.011)	81.259.325

Il “Fondo contenzioso del personale” di euro 30.451.102, accoglie accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi a seguito dell’evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con il personale. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori e richieste di differenze retributive. Gli utilizzi rilevati nell’esercizio con riferimento al contenzioso personale si riferiscono alla definizione di numerosi contenziosi sia in sede giudiziale che stragiudiziale. Per le quote rivelatesi esuberanti, a seguito di controversie con evoluzione positiva per l’azienda, sono state iscritte insussistenze di passivo tra i ricavi.

Il “Fondo contenzioso patrimoniale” di euro 28.080.299, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento. La variazione si riferisce alla transazione, già intervenuta nel 2012, sul Lodo arbitrale Consorzio Cooperative Costruzioni del 20 aprile 2011.

Il “Fondo sinistri oltre il massimale”, di euro 4.964.009 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri automobilistici che hanno coinvolto autobus e tram, stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative.

Il “Fondo altri rischi”, pari complessivamente ad euro 17.763.914, accoglie un accantonamento dell’esercizio a fronte dei futuri oneri di ristrutturazione aziendale per incentivi all’esodo.

Tale fondo è stato utilizzato per euro 13.315.133 in occasione della chiusura volontaria anticipata della tranche “Regions”, conclusasi in data 9 dicembre 2011, dell’operazione finanziaria di US Cross Border

Lease sottoscritta nel dicembre 2003. Un ulteriore utilizzo di euro 15.070.318, relativo a tale complessa operazione finanziaria, è stato contabilizzato in contropartita dell'iscrizione tra gli altri debiti, poichè in data 29 marzo 2012, a conclusione di un'intensa negoziazione, è stata definita anche la chiusura giuridica ed economica della tranche "KeY".

Si ricorda che la scelta di procedere alla chiusura anticipata dell'operazione di Cross Border Lease era stata assunta già nel precedente esercizio in quanto ATAC aveva ritenuto di non potersi far carico di rischi finanziari estranei al suo core business non facilmente diversificabili e compensabili con tecniche di gestione del portafoglio.

L'importo in esubero, pari ad euro 2.984.549, rispetto alle somme accantonate nel precedente esercizio è stato rilasciato a conto economico.

La quota residua accoglie oneri presunti per spese legali su contenziosi in corso di euro 1.300.000 oltre oneri futuri per perdite al 31.12.2011 sulla controllata Trambus Open di euro 220.060.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico della Società per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale, basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

Il "Fondo per imposte" ammonta a euro 13.900.084 (euro 13.665.336 al 31.12.2010) di cui euro 13.871.630 per "Fondo imposte e tasse" ed euro 28.454 per "Fondo imposte differite".

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 250.444, è riferito esclusivamente all'adeguamento dell'ammontare degli interessi maturati nel 2011 in relazione ai contenziosi in essere.

Nel seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria in essere:

Iva 2003- Avviso di accertamento n. RCB030603501/2008, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2003 notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 29/12/2008 per l'importo di euro 4.633.331 per imposte, oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per circa euro 5.791.664. Avverso tale atto, in data 17/02/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 6472/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22 febbraio 2010 culminata con l'emissione della sentenza n. 119/63/10 depositata in data 16/03/2010. La Commissione ha accolto parzialmente il ricorso, annullando le sanzioni ma confermando il debito dell'imposta. Avverso tale sentenza, per la parte di soccombenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale, notificato in data 29/07/2010; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13 dicembre 2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per IVA 2003. Attualmente è pendente il termine per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Iva 2004 - Avviso di accertamento n. TJB030100191/2009, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2004 notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09/11/2009 per l'importo di euro 1.350.674 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 1.688.341. Avverso tale atto, in data 14/12/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31865/2009) dinanzi la Commissione Tributarie Provinciale di Roma. Allo stato attuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Iva 2005 - Avviso di accertamento n. TJB030100192/2009, avente ad oggetto l'IVA per il periodo di imposta 2005 notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio Grandi Contribuenti in data 09/11/2009 per l'importo di euro 194.130 oltre interessi e con l'applicazione di sanzioni per euro 242.661. Avverso tale atto, in data 14/12/2009 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 31869/2009) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Allo stato attuale siamo in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

PVC dell'Agenzia delle Entrate redatto in data 11 settembre 2009 da parte dell'Ufficio Grandi Contribuenti, con il quale è stato contestato, alla società incorporata Trambus S.p.A. un unico rilievo inerente alle indebite deduzioni - fruito nel periodo d'imposta 2007 - per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. cuneo fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. L'entità del maggior imponibile rilevato dai verificatori ammonterebbe ad euro 58.851.773 e pertanto l'imposta relativa, calcolata all'aliquota del 4,75% in vigore pro tempore, ammonta ad Euro 2.795.459.

Imposta di Registro - Avviso di liquidazione n. ORA00014, notificato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Roma 1 in data 15/10/2008, avente ad oggetto l'imposta di registro per l'importo di euro 934.220 per imposta, oltre interessi ed euro 1.121.064 per sanzioni. Avverso tale atto, in data 11/12/2008 ATAC ha proposto tempestivo ricorso (R.G.R. n. 28312/2008) dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 22 febbraio 2010 con esito ad ATAC sfavorevole a seguito della sentenza 118/63/10 depositata in data 16/03/2010 con la quale si rigetta totalmente il ricorso. Avverso tale sentenza, ATAC ha proposto appello presso la competente Commissione Regionale; l'udienza di trattazione si è tenuta in data 13 dicembre 2011 e i Giudici della Commissione hanno accolto l'appello con la sentenza n. 58/21/12, statuendo l'illegittimità dell'avviso di accertamento per Imposta di Registro 2005/2008. Attualmente è pendente il termine per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Avvisi di accertamento n.RCB030601798/2005 per il periodo di imposta 2001, RCB030601803/2005 per il periodo di imposta 2002, RCB030601807/2005 per il periodo di imposta 2003 ed RCB030601780/2006 per il periodo di imposta 2004 relativi a maggiori imposte dirette per i su citati periodi oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenza di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati dalla ATAC, dopo aver visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione tributaria provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta da parte dei Giudici l'inerenza dei costi nella misura del 98%) delle somme accertate per le medesime annualità in Commissione tributaria regionale, è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione in attesa di fissazione d'udienza.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2011
Fondo TFR al 31/12/2010	176.328.178
Rivalutazione	5.571.638
Quote per personale trasferito da altre aziende	-
Quota erogata nell'anno 2011	(21.878.320)
- anticipazioni	(5.515.783)
- liquidazioni	(16.362.537)
Fondo TFR al 31/12/2011	160.021.496

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 160.021.496 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima versa i contributi Tfr ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS e non procede all'accantonamento).

D. Debiti

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti			
Debiti verso banche	395.850.865	(101.431.996)	294.418.869
Debiti per anticipi e acconti	12.887.054	(286.266)	12.600.788
Debiti v/fornitori	289.802.290	84.903.382	374.705.672
Debiti v/controllate	9.943.255	4.060.678	14.003.933
Debiti v/collegate	714.832	348.901	1.063.733
Debiti v/controllanti	564.456.894	(5.319.522)	559.137.372
Debiti tributari	79.829.271	(15.518.775)	64.310.497
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	28.178.097	(916.877)	27.261.220
Altri debiti	173.650.002	33.715.712	207.365.714
Totale	1.555.312.562	(444.763)	1.554.867.798

I debiti al 31 dicembre 2011 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche e del debito verso la Controllante per la quota riferibile alla gestione commissariale (euro 498.666.042).

Debiti verso banche

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti verso banche a breve termine	351.815.752	(89.985.333)	261.830.419
Mutui	44.035.113	(11.446.663)	32.588.450
Totale	395.850.865	(101.431.996)	294.418.869

I debiti verso banche sono costituiti dagli affidamenti bancari a breve (anticipazioni bancarie, factoring pro-solvendo e scoperti di conto corrente) e dalla quota capitale residua dei mutui.

Nel corso del 2011 l'indebitamento verso banche ha subito un decremento rispetto all'anno precedente di circa 90 milioni, imputabile ad un più puntuale pagamento da parte di Roma Capitale di fatture oggetto di anticipazione del sistema bancario.

La riduzione dell'indebitamento si è sostanzialmente concretizzata a fine anno, e ha riguardato prevalentemente gli importi fattorizzati.

L'importo degli affidamenti bancari a breve, in essere alla data del 31.12.2011, è pari ad euro 467 milioni, di cui euro 82 milioni per scoperto di conto corrente ed euro 385 milioni per anticipazioni su crediti da contratti di servizio.

Con riferimento ai mutui, si riporta il dettaglio così composto e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2010	Accensioni	Rimborsi	31/12/2011
BIIS (Banca OPI I)	7.746.853	-	(5.164.569)	2.582.284
BIIS (Banca OPI II)	3.873.427	-	(2.582.285)	1.291.142
BIIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	3.105.145	-	(326.312)	2.778.833
Cassa Depositi e Prestiti	25.978.059	-	(2.361.294)	23.616.765
Banca di Credito Cooperativo	2.786.076	-	(994.547)	1.791.529
Banca Popolare di Lodi	545.552	-	(17.657)	527.896
Totale	44.035.113	-	(11.446.663)	32.588.450

La voce "mutui" comprende:

- il mutuo decennale stipulato con Intesa Sanpaolo (ex Banca OPI) in data 25 febbraio 2002 per euro 51.645.690, avente quota residua al 31/12/2011 pari a euro 2.582.284, e con scadenza il 25/02/2012;
- il mutuo decennale stipulato con Intesa Sanpaolo (ex Banca OPI) in data 27 giugno 2002 per euro 25.822.845, avente una quota residua al 31/12/2011 euro 1.291.142 e con scadenza il 27/06/2012;
- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata Sta con Intesa Sanpaolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31/12/2011 pari a euro 2.778.833 e con scadenza il 31/12/2018;

il mutuo di euro 28.228.089 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i Concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31/12/11 pari a euro 23.616.765. Detto mutuo, con scadenza il 30/06/2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;

il mutuo a quattro anni di euro 4.000.000 stipulato nel corso del 2009 dalla società Trambus Electric S.r.l., incorporata da ATAC a seguito delle operazioni di fusione, con la Banca di Credito Cooperativo, avente quota residua al 31.12.2011 pari a euro 1.791.529 e con scadenza 30/09/2013;

due mutui di complessivi euro 527.896, provenienti sempre da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Lodi, scadenti il 30/06/2024.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interessi e garanzie prestate dei mutui passivi iscritti in bilancio:

Descrizione	31/12/2011	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio successivo	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIIS (Banca OPI I)	2.582.284	2.582.284	-	-	25/02/2012	euribor a 6 mesi + 0,130%	mandato irrevocabile
BIIS (Banca OPI II)	1.291.142	1.291.142	-	-	27/06/2012	euribor a 6 mesi + 0,130%	mandato irrevocabile
BIIS (Banca OPI mutuo ex STA)	2.778.833	342.310	1.545.487	891.037	31/12/2018	4,9025%	mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	23.616.765	2.478.060	11.199.749	9.938.956	30/06/2019	4,9450%	cess. cr. da CDS / subentro di Roma Capitale in caso di cessazione del contratto
Banca di Credito Cooperativo	1.791.529	1.015.593	775.936		30/09/2013	EURIBOR 3M + 1%	chirografario
Banca Popolare di Lodi	527.896	52.669	134.819	340.408	30/06/2024	EURIBOR 3M + 1%	cessione crediti da GSE
Totale	32.588.449	7.762.058	13.655.991	11.170.400			

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti per anticipi e acconti	12.887.054	(286.266)	12.600.788
Totale	12.887.054	(286.266)	12.600.788

La voce accoglie euro 9.321.308 di anticipi dalla società Servizi in Rete S.r.l. per consegne 2012 di titoli di viaggio e sosta incassate a fine dicembre. Sono comprese inoltre le somme versate dalla Regione Lazio per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che, sulla base del contratto stipulato da ATAC con ERG dovranno essere retrocesse a quest'ultima per la realizzazione del sistema in esame.

Rientrano inoltre anticipi - euro 751.760 - relativi al progetto "Bus per il futuro" per euro 398.635, co-finanziato e promosso dalla Commissione Europea, ed al progetto "Wi Move" per euro 353.125, finanziato dalla Presidenza del Consiglio.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti v/fornitori	289.802.290	84.903.382	374.705.672
Totale	289.802.290	84.903.382	374.705.672

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2011 per prestazioni di servizi, compreso il TPL affidato a terzi, e per forniture di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 314.478.936 (euro 225.508.130 al 31.12.2010) e da fatture e note credito da ricevere per euro 60.226.736 (euro 64.294.160 al 31.12.2010).

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto ai maggiori tempi di pagamento a fornitori strategici ottenuti grazie anche ad una serie di iniziative, quali rinegoziazioni concordate, sfociate in piani di rientro con allungamento dei termini contrattuali.

Debiti verso controllate

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti v/controllate	9.943.255	4.060.678	14.003.933
Totale	9.943.255	4.060.678	14.003.933

I debiti verso controllate comprendono euro 8.809.152 verso O.G.R. Roma, di cui euro 5.822.072 per l'attività c.d. "a frequenza intermedia" per manutenzione ordinaria sul materiale rotabile ed euro 1.716.628 per "revisione generale Metro B".

La voce comprende inoltre euro 5.075.376 verso Atac Patrimonio, di cui euro 3.092.930 per canoni di locazione ed euro 1.693.250 per depositi cauzionali.

I debiti verso Trambus Open ammontano ad euro 119.405 e riguardano prestazioni diverse.

Debiti verso collegate

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti v/collegate	714.832	348.901	1.063.733
Totale	714.832	348.901	1.063.733

I debiti verso imprese collegate si riferiscono interamente ai compensi per l'assistenza e l'utilizzo della piattaforma informatica per gare on line alla società Bravobus S.r.l..

Debiti verso controllante

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti v/controllanti			
Gestione Ordinaria	65.790.852	(5.319.522)	60.471.330
Gestione Commissariale	498.666.042	-	498.666.042
Totale	564.456.894	(5.319.522)	559.137.372

La voce accoglie:

- euro 545.241.598 per anticipazioni infruttifere erogate da Roma Capitale alle tre aziende (ATAC, Trambus, Metro), a fronte dei ritardati trasferimenti dei fondi regionali, relativamente agli esercizi 2008 e precedenti. Le risorse in questione sono costituite dai fondi della Legge Regionale 30/98 (ex FRT), destinate a finanziare i contratti di servizio del TPL, che fino a tutto il 2008, Roma Capitale ha chiesto alla Regione Lazio di assegnare direttamente alle Società. Nel saldo è compreso l'importo di euro 107.358.631 che si riferisce ad anticipazioni a fronte delle quali è ancora in essere, al 31.12.2011, il credito verso la Regione.
L'importo comprende, anche, euro 61.931.251 (corrispondenti allo stesso ammontare iscritto tra i crediti verso la controllante, al netto dell'IVA ad esigibilità differita) relativi ad anticipazioni richieste e non ancora erogate;
- euro 13.895.774 (euro 19.215.296 al 31.12.2010) ad altri debiti di varia natura, in particolare i canoni per la gestione della sosta ed i corrispettivi della sosta di diretta pertinenza della Controllante.

Il monte debiti verso la controllante deve essere valutato congiuntamente al monte crediti verso la controllante stessa.

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti tributari	79.829.271	(15.518.775)	64.310.497
Totale	79.829.271	(15.518.775)	64.310.497

I debiti tributari, pari ad euro 64.310.497, sono relativi per euro 9.062.262 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato e per euro 230.185 ai debiti per altre ritenute d'acconto; per euro 51.531.701 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita, per euro 2.523.936 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in

dicembre 2011 ma liquidati nel 2012, per euro 749.092 al residuo del debito IRAP periodo d'imposta 2011 dopo aver assorbito gli acconti versati e per euro 213.321 ad altri debiti di varia natura.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	28.178.097	(916.877)	27.261.220
Totale	28.178.097	(916.877)	27.261.220

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Altri debiti	173.650.002	33.715.712	207.365.714
Totale	173.650.002	33.715.712	207.365.714

La voce altri debiti è composta da:

- *debiti v/Cotral Spa* di euro 74.760.119 (euro 46.171.181 al 31.12.2010) di cui 51.324.601 per quote Metrebus ed euro 18.940.602 per il contenzioso sulle agevolazioni tariffarie per gli esercizi 2000-2002 come da sentenza del 20 aprile 2011. La Società ha iscritto un credito di pari importo verso Roma Capitale in virtù del dispositivo che ha condannato il Comune a tenere indenne ATAC dagli oneri rinvenienti dalla sentenza;
- *debiti v/Trenitalia Spa* di euro 22.473.958 (euro 15.096.866 al 31.12.2010) per quote Metrebus;
- *debiti v/Roma Servizi per la Mobilità* di euro 7.139.741 (euro 4.829.252 al 31.12.2010) relativi prevalentemente alle attività di service svolte per ATAC;
- *debiti verso il personale* di euro 30.246.472 (euro 25.976.533 al 31.12.2010) che comprendono essenzialmente le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché i premi ed incentivi all'esodo riconosciuti al personale e le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2011;
- *debiti verso enti finanziatori* pari ad euro 4.143.262 (invariati rispetto al 31.12.2010) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;

- debiti verso *altri enti* di euro 5.337.517 (euro 3.687.295 al 31.12.2010) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- debiti verso *Regione Lazio* di euro 7.200.766 (euro 2.392.594 al 31.12.2010), di cui euro 3.392.916 a fronte di crediti verso Equitalia per sanzioni sul TPL iscritte a ruolo;
- debiti per *depositi cauzionali* di euro 560.845 (euro 557.083 al 31.12.2010);
- debiti *diversi* di euro 54.794.222 (euro 43.321.589 al 31.12.2010), relativi principalmente all'onere, di euro 31.500.000, scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio c.d. "lotto esternalizzato". A fronte di tale onere è iscritto un credito di pari importo nei confronti dell'Amministrazione Comunale stante la posizione di ATAC di sostanziale mandataria. Tra i debiti diversi si evidenzia l'importo di euro 15.070.318 relativo alla tranche "Key" dell'operazione finanziaria US Cross Border Lease, riclassificato dai fondi rischi ed oneri, come illustrato in precedenza. Sono comprese inoltre le stime per risarcimenti danni in franchigia assicurativa su sinistri non ancora definiti con i terzi, altri debiti per pignoramenti e di varia natura.

Si evidenzia che l'importo al 31.12.2010 comprendeva euro 38.033.454 relativi a debiti verso Atac Patrimonio, il cui saldo al 31.12.2011 è incluso tra i debiti verso società controllate.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Ratei passivi	752.604	914.044	1.666.648
Risconti passivi	165.244.312	(21.156.750)	144.087.562
Totale	165.996.915	(20.242.705)	145.754.210

I ratei passivi di euro 1.666.648 (euro 752.604 al 31.12.2010) accolgono, per euro 928.795, il rateo interessi di un'anticipazione bancaria nonché, per euro 583.925, quello maturato sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento avverrà in data 30 giugno 2012.

I risconti passivi di euro 144.087.562 comprendono:

- euro 125.259.878 (euro 146.175.203 al 31.12.2010) di contributi in conto impianti finanziati per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è data da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo. L'importo si riferisce per euro 57.555.929 alle quote di durata superiore ai 5 anni. Si segnala che nel 2011 non sono stati riconosciuti contributi aggiuntivi.
- euro 18.827.684 (euro 19.069.108 al 31.12.2010) di altri risconti per abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2012.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	434.254.212	8.338.585	442.592.797
Conti d'ordine relativi agli impegni	2.436.439	40.131.979	42.568.418
Conti d'ordine relativi ai rischi	475.603.218	(146.209.785)	329.393.433
Totale	912.293.869	(97.739.221)	814.554.648

Nei conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa, pari ad euro 442.592.797, viene rilevato per euro 429.346.236 il valore degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle linee metro ferroviarie di proprietà della Regione Lazio, Roma Capitale nonché Stato finanziati dagli stessi Enti proprietari. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	31.12.2010	Variazione 2011	31.12.2011
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa			
Stato	331.182.325	7.469	331.189.794
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture Roma-Viterbo	6.197	-	6.197
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 297/78	80.422.761	-	80.422.761
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 730/83	25.350.804	-	25.350.804
Acquisti e interventi su materiale mobile e infrastrutture - Legge 910/86	225.402.563	7.469	225.410.032
Regione Lazio	72.202.649	13.655.892	85.858.541
Acquisti e interventi L. 297/78 Regione Lazio	29.405.398	3.092.947	32.498.345
Acquisti e interventi DL 422/97 Regione Lazio - Accordo di Programma	42.797.251	10.562.945	53.360.196
Comune di Roma	637.901	-	637.901
Acquisti e interventi su beni del Comune di Roma	637.901	-	637.901
Roma Metropolitana	11.660.000	-	11.660.000
Tracciato fondamentale linea C-Deposito officina Graniti	11.660.000	-	11.660.000
Totale	415.682.875	13.663.361	429.346.236

Tra i conti d'ordine relativi ai rischi si segnalano:

- garanzie ricevute da terzi di euro 278.774.035 per buona esecuzione dei contratti relativi alla fornitura di beni e servizi;
- obbligazioni di regresso, pari ad euro 41.810.848, relative ai crediti per Contratto di Servizio 2011 Roma Capitale, ceduti pro solvendo alla società Unicredit Factoring;
- garanzie prestate a terzi, nella forma di fidejussioni bancarie o assicurative, di euro 7.608.790 per cauzioni e/o buona esecuzione di lavori e/o servizi.

Si evidenzia che le garanzie prestate non sono nei confronti di società controllate.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2011 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato, in quanto i due contratti ("collar swap" e "interest rate swap") a copertura del rischio tasso del mutuo erogato da Cassa Depositi e Prestiti erano già stati trasferiti a Roma Patrimonio unitamente allo stesso contratto di mutuo (si veda anche il paragrafo "Crediti verso controllante" della presente Nota Integrativa).

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	831.452.140	853.704.878	(22.252.738)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	224.691	567.847	(343.156)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.760.079	15.776.631	(3.016.552)
Altri ricavi e proventi	179.549.062	179.137.124	411.938
Totale	1.023.985.972	1.049.186.481	(25.200.509)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio - Roma Capitale	430.792.058	459.931.156	(29.139.098)
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	91.878.917	91.878.917	-
Ricavi da vendita titoli di viaggio	222.291.487	224.782.169	(2.490.682)
Ricavi da parcheggi	32.035.299	29.956.591	2.078.708
Ricavi da servizi riservati scuola-bus e disabili	21.191.969	22.111.130	(919.161)
Ricavi da copertura di costi sociali	33.201.694	24.836.292	8.365.401
Altro	60.716	208.623	(147.907)
Totale	831.452.140	853.704.878	(22.252.738)

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale di euro 430.792.058 sono esposti in dettaglio nella tabella che segue:

	ROMA CAPITALE			
	METROPOLITANE	SUPERFICIE	Servizi TPL	TOTALE
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA				
Corrispettivo km	52.439.994	192.083.805		244.523.800
Variazione programma di esercizio (Servizi speciali)	405.363	491.942		897.305
Interruzione e riduzione dei servizi	668.321	5.396.203		6.064.523
Bonus malus (Qualità erogata/Penalità)	2.522.146	9.500.000		12.022.146
Controllo accessi	1.500.000			1.500.000
Contingentamento	1.064.121			1.064.121
Chiusura parziale della rimessa di Portonaccio		643.298		643.298
Rimborso extracosti Gasolio		20.107.091		20.107.091
Corsie Riservate		15.000.000		15.000.000
Rimborso extracosti per vigilanza antiterrorismo	5.485.264			5.485.264
Per esercizio Linea C	311.681			311.681
Variazione programma esercizio per chiusura Linea A	2.612.006			2.612.006
Corrispettivo Base			35.000.000	35.000.000
Manutenzioni			31.818.182	31.818.182
Servizi Speciali			86.364	86.364
Rimborso extracosti per variazioni normative:				
- rimborso CCNL				16.625.044
<i>di cui:</i>				-
CCNL 14/12/2006				3.398.628
CCNL 30/04/2009 biennio 2008-2009				13.226.416
- contributo apprendisti				1.419.855
- contributo disoccupazione involontaria				3.992.100
- disagio salariale giovanile (I° tranche)				3.329.324
- disagio salariale giovanile (II° tranche)				10.739.558
TOTALE MOBILITA' PUBBLICA	67.008.896	243.222.339	66.904.546	413.241.661
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA				
Corrispettivo gestione sosta interscambio			5.453.730	5.453.730
Corrispettivo sistemi controllo del traffico (Centrale della mobilità)			1.988.687	1.988.687
Corrispettivo sistemi di controllo del traffico (Impianti semaforici)			6.436.759	6.436.759
Service Avvocatura Comunale			184.136	184.136
Giudice di Pace			1.483.037	1.483.037
Rendicontazione sanzioni amministrative			2.004.049	2.004.049
TOTALE MOBILITA' PRIVATA	-	-	17.550.397	17.550.397
TOTALE GENERALE	67.008.896	243.222.339	84.454.943	430.792.058

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 91.878.917, sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma – Lido, Roma – Giardinetti e Roma Viterbo.

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 222.291.487 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC ed includono anche gli introiti delle penalità per evasione tariffaria per euro 2.213.357.

I ricavi da parcheggi di euro 32.035.299 comprendono i proventi derivanti dalla gestione della sosta tariffata (euro 22.448.756), dei titoli di sosta prepagati (euro 7.742.532) e dei parcheggi di scambio (euro 1.844.012) L'incremento dei ricavi della sosta (+7%) ha determinato il superamento della soglia degli incassi prevista contrattualmente per l'invariabilità del canone di gestione: l'onere aggiuntivo è iscritto tra i costi per godimento beni di terzi per un importo di circa 2 milioni di euro.

I ricavi da servizi riservati scuolabus e disabili di euro 21.191.969 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato a disabili e dal servizio di trasporto scolastico.

I ricavi da copertura costi sociali di euro 33.201.694 accolgono i contributi di Roma Capitale (euro 22.590.600), della Provincia di Roma (euro 1.247.994) e della Regione Lazio (euro 9.363.100) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2011 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per "ultrasessantenni".

Gli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 60.716 si riferiscono prevalentemente ai proventi derivanti ai noleggi turistici di tram e bus.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce pari ad euro 224.691 accoglie la variazione dello stato di avanzamento di progetti comunitari e ad altre attività in corso riguardanti studi e ricerche co-finanziati da Enti pubblici e Organismi Internazionali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 12.760.079 accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, armamento, linee aeree e complessivi.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Proventi da pubblicità	15.628.908	15.965.038	(336.130)
Contributi pubblici	20.977.322	29.909.209	(8.931.887)
Ricavi per prestazioni c/terzi	2.689.349	1.763.971	925.378
Proventi immobiliari	2.241.311	3.661.471	(1.420.160)
Rimborso rinnovo CCNL	85.652.822	86.004.842	(352.020)
Rimborso per integrazione tariffaria	6.666.764	6.602.432	64.332
Altri rimborsi	13.506.502	14.564.735	(1.058.233)
Proventi vari	32.186.084	20.665.426	11.520.658
Totale	179.549.062	179.137.124	411.938

I proventi da pubblicità di euro 15.628.908 derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 20.977.322 si riferiscono per euro 20.915.323 alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono. La differenza è rappresentata dalla tariffa incentivata sulla produzione di energia fotovoltaica. Il decremento di circa 9 milioni di euro è attribuibile, da un lato, all'imputazione a conto economico 2010 dei risconti passivi dei contributi di 440 autobus ceduti a Roma TPL per l'esercizio del TPL sulle linee periferiche esternalizzate, dall'altro, all'aggiornamento delle aliquote di ammortamento conseguente alla rivisitazione del ciclo di vita economico-tecnico per 1.680 autobus.

I *ricavi per prestazioni conto terzi* di euro 2.689.349 includono principalmente prestazioni rese a terzi per installazione convertitori scale mobili, deviazioni linee e spostamenti di fermate ed all'Amministrazione Comunale per segnaletica luminosa e semaforica.

I *proventi immobiliari* di euro 2.241.311 accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a canoni per sub-locazioni e trova, pertanto, corrispondente riduzione tra i costi per godimento beni di terzi.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 85.652.822 accoglie la quota a carico della Regione Lazio e dello Stato degli oneri derivanti da vari rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del personale dipendente del settore del Trasporto Pubblico come nel dettaglio che segue:

RIEPILOGO RIMBORSI CONSUNTIVO 2011

ENTE	RINNOVI CONTRATTUALI - ACCORDI	TOTALE 2011	TOTALE 2010
Regione Lazio	CCNL 20/12/2003 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	19.522.214	20.003.860
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.11 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	25.306.574	25.930.932
Regione Lazio	CCNL 14/12/2004 art.5 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	514.049	396.099
Regione Lazio	CCNL 14/12/2006 - Art 1 co. 295 e ss. L. 244/07	21.042.499	21.573.121
Regione Lazio	CCNL 30/04/2009	1.745.820	1.622.889
Regione Lazio	Protocollo d'intesa del 29/01/2004 - Accordo Regione e OO.SS. 26 e 27/01/04	3.472.577	3.581.118
Regione Lazio	Accordo 12/05/2006 - Elemento Retributivo Giovanile (ERG)	5.548.873	4.888.848
Regione Lazio	Maggiori Oneri derivanti dall'incremento del Contributo Disoccupazione	571.094	656.041
Regione Lazio	Maggior onere sostenuto dall'azienda per il passaggio dalla marca contributiva al 10% contributo aziendale	203.119	39.038
Stato	Maggiori oneri sostenuti dall'Azienda in attuazione dell'art. 1, comma 148, della legge 30/12/04 n.311 e dell'accordo 19/09/05.	7.726.004	7.312.897
TOTALE COMPLESSIVO		85.652.822	86.004.842

La quota dei rimborsi relativi al rinnovo CCNL del 30/04/2009 è stata iscritta tra i ricavi da contratto servizio verso Roma Capitale, quale integrazione di corrispettivo.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 6.666.764 è relativa al riaddebito ai partner Cotral S.p.A. e Trenitalia S.p.A dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 13.506.502 comprende principalmente:

- euro 3.260.236 per rimborsi dei costi del personale distaccato (Comune euro 1.268.628, Regione Lazio euro 454.185, Atac Patrimonio euro 1.205.049, altri enti euro 332.374);
- euro 2.611.248 per risarcimenti danni al parco rotabile e altri danni per responsabilità civile;
- euro 1.340.686 per rimborsi da società controllate di cui euro 1.190.686 da la O.G.R. Roma ed euro 150.000 da Trambus Open;
- euro 2.506.653 per rimborso accise sul gasolio per autotrazione dall'erario;
- euro 1.555.998 per rimborso costi da parte di Roma Servizi per la Mobilità;
- euro 1.157.184 per rimborsi di ore di manodopera e materiali impiegati nell'ambito del contratto di manutenzione dei treni CAF.

I *proventi vari* di euro 32.186.084 (euro 20.665.426 nel 2010) comprendono euro 21.806.665 (euro 15.389.760 nel 2010) di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo relative a differenze di accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti, euro 2.957.009 per navette sostitutive del servizio della linea A della metropolitana a seguito dei lavori di ammodernamento e dei cantieri linea C, penalità varie, cessioni di vetture autobus da demolire, attrezzature varie, compensi per il coordinamento dei lavori di manutenzione straordinaria e di ammodernamento sulle ferrovie regionali, proventi per iniziative di marketing, riaddebiti di costi per l'utilizzo di materiali ed impiego di manodopera interna su attività manutentive affidate a terzi nonché euro 1.249.077 per i contratti di service con Roma Servizi Mobilità.

Le insussistenze di passivo includono euro 6.977.011 per rilasci di quote esuberanti dei fondi rischi ed oneri (euro 5.424.509 nel 2010).

B. Costi della produzione

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	96.169.289	100.384.971	(4.215.682)
Servizi	251.096.777	293.356.197	(42.259.420)
Godimento beni di terzi	37.402.064	20.595.650	16.806.414
Personale	558.617.441	566.150.343	(7.532.902)
Ammortamenti e svalutazioni	210.634.734	326.470.365	(115.835.631)
Variazioni rimanenze mat. prime, suss, cons. e merci	(1.161.348)	(3.683.228)	2.521.880
Accantonamenti per rischi	6.205.925	38.867.246	(32.661.321)
Altri accantonamenti	821.083	3.072.164	(2.251.081)
Oneri diversi di gestione	14.162.789	11.489.852	2.672.937
Totale	1.173.948.754	1.356.703.558	(182.754.804)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Carburanti	57.398.359	50.404.818	6.993.541
Materiale di ricambio	30.890.349	39.202.008	(8.311.659)
Materiale di consumo	5.245.544	6.543.465	(1.297.921)
Titoli di viaggio	2.458.537	3.281.138	(822.601)
Materiali diversi	176.500	953.543	(777.043)
Totale	96.169.289	100.384.971	(4.215.682)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

Unitamente all'incremento del costo dei carburanti, conseguente alle tensioni sui prezzi di mercato e sulle tariffe, si è rilevato nell'esercizio un consistente decremento del costo per l'approvvigionamento di ricambi e materiali grazie ai miglioramenti conseguiti nella gestione degli acquisti e della logistica: tale riduzione, che ha impattato sul conto economico al netto della variazione positiva delle rimanenze, ha comunque fronteggiato gli accresciuti fabbisogni di manutenzione sul parco mezzi in esercizio.

Costi per servizi

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Contratto di servizio	-	28.498.769	(28.498.769)
Assicurazioni	26.451.038	26.041.637	409.401
Manutenzioni	47.446.883	57.306.737	(9.859.854)
Prestazioni e consulenze professionali	9.287.196	9.593.001	(305.805)
Servizi di trasporto e di rimessa	40.623.618	42.713.205	(2.089.587)
Gestioni aree sosta	-	3.054.392	(3.054.392)
Utenze	38.938.457	34.445.797	4.492.660
Servizi ai dipendenti	7.854.623	9.324.809	(1.470.186)
Vigilanza e pulizia	53.130.411	57.053.461	(3.923.050)
Altri servizi	11.023.362	9.954.600	1.068.762
Servizi commerciali	12.270.464	12.973.572	(703.108)
Compensi al Consiglio di Amministrazione	342.706	342.678	28
Compensi a revisori e sindaci	616.462	302.061	314.401
Spese legali	3.111.558	1.751.478	1.360.080
Totale	251.096.777	293.356.197	(42.259.420)

La riduzione dei costi per servizi, in confronto con l'esercizio precedente, è attribuibile per euro 28.498.769 alla voce *contratto di servizio* pari al corrispettivo contrattuale dovuto alla società Tevere Tpl S.c. a r.l. che ha effettuato la gestione della rete periferica. Dal mese di giugno 2010 il servizio è stato affidato direttamente dall'Amministrazione Capitolina alla Roma TPL S.c.a r.l.. Analoga riduzione si rileva tra i ricavi.

La categoria *Assicurazioni* accoglie i premi per le assicurazioni del parco autobus, tram e metropolitane nonché la contabilizzazione delle franchigie a carico della Società previste per incidenti.

La categoria *Manutenzioni* di euro 47.446.883 accoglie i costi per gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 18.473.137 (euro 21.806.093 nel 2010) su impianti e attrezzature;
- euro 21.593.601 (euro 29.189.446 nel 2010) su materiale rotabile;
- euro 3.012.466 (euro 1.568.943 nel 2010) su opere d'arte e fabbricati;
- euro 4.367.678 (euro 4.742.255 nel 2010) su armamento ferroviario e linee aeree.

La diminuzione dei costi esterni di manutenzione ordinaria, pari ad euro 9.859.854, è dovuta per euro 7.595.845 all'adozione di un modello di gestione che ha privilegiato un'internalizzazione selettiva delle attività sul materiale rotabile sia di superficie sia delle metropolitane.

Tra le *Prestazioni e consulenze professionali* sono iscritti costi per attività ingegneristiche, approntamento software, consulenze professionali e rimborso oneri per lavoro interinale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al minor costo, di euro 1.619.389, per consulenze che è stato compensato dai maggiori oneri, pari ad euro 1.313.584, per lavoro interinale, non presenti nel 2010.

I *Servizi di trasporto e di rimessa* si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per trasporto studenti, disabili, linee notturne, trasporto, custodia e conta valori, attività di rimessa e altri servizi subaffidati. La riduzione, pari ad euro 2.089.587, è sostanzialmente pari alla differenza tra il minor costo per subaffidamenti di servizi riservati (scolastico, disabili), di linee integrative del TPL e notturne, pari complessivamente ad euro 2.976.335, e l'incremento dei servizi di trasporto, custodia e conta valori, pari ad euro 856.912.

I canoni verso Roma Capitale per *Gestioni aree di sosta* sono stati riclassificati tra i costi per godimento beni di terzi e nell'esercizio sono pari ad euro 4.924.181.

Tra le *Utenze*, il cui incremento complessivo è pari ad euro 4.492.660, si rileva il maggior costo per energia elettrica (trazione ed altri usi) pari ad euro 3.735.490, la cui determinante essenziale è stata l'aumento delle tariffe: da dicembre 2010 a fine anno la forbice è stata di circa il 12%.

I costi per *Vigilanza e pulizie* risultano inferiori a quelli del precedente esercizio per euro 3.923.050, di cui euro 2.209.515 sono attribuibili alla vigilanza ed euro 1.713.535 alle pulizie ed all'attività per la preparazione dei mezzi al servizio.

I costi di competenza per l'attività svolta dalla società KPMG sono pari ad euro 135.020 di cui euro 130.000 per revisione contabile ed euro 5.020 per verifiche fiscali. Il presente bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della Mazars S.p.A., la cui attività si svolge con decorrenza dal 1° gennaio 2012 ai sensi del contratto stipulato in data 22 dicembre 2011.

I compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono esposti nel dettaglio nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rinvia.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 37.402.064 (euro 20.595.650 nel 2010), comprendono fitti e canoni passivi per locazioni di euro 24.634.511 (di cui euro 18.905.000 verso Atac Patrimonio), in confronto ad euro 12.584.018 del 2010 (di cui 6.773.000 verso Atac Patrimonio). Sono inoltre inclusi: euro 4.924.181 per canoni gestione sosta (riclassificati rispetto al 2010 dalla voce costi per servizi), euro 4.692.114 per noleggi vari, euro 2.474.222 per canoni trasmissione dati, euro 677.036 per canoni di leasing.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei contratti di locazione finanziaria come prevista dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile.

Attività	TOTALE
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	311.276
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(299.876)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	11.401
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	352.988
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(352.988)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro 352.988)	-
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	11.401
e) Effetto netto fiscale	33.245
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	44.645
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	246.110
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(7.129)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	-
- su contratti in essere	(299.876)
- su beni riscattati	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
g) Effetto sul risultato prima delle imposte	(60.895)
Rilevazione dell'effetto fiscale	19.730
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (g-e)	(41.165)

Costi per il personale

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Salari e stipendi	397.975.516	407.792.481	(9.816.965)
Oneri sociali	114.356.182	114.874.850	(518.668)
Trattamento di fine rapporto	33.828.585	33.372.135	456.450
Altri costi	12.457.158	10.110.876	2.346.281
Totale	558.617.441	566.150.343	(7.532.902)

Si segnala che sulla base del decreto legge 21 febbraio 2005 art. 1, convertito con modifiche nella legge 22 aprile 2005 n.58 e della legge 296/2006, gli oneri derivanti dai rinnovi del CCNL degli addetti al Trasporto Pubblico Locale per i due bienni 2004 – 2007 sono oggetto di rimborso da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la Regione Lazio.

Il rimborso degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL degli addetti al Trasporto Pubblico Locale per il biennio 2008 – 2009 è stato, invece, posto a carico di Roma Capitale quale integrazione dei corrispettivi da contratti di servizio.

Gli *altri costi del personale* includono principalmente costi per incentivo all'esodo di euro 5.876.286 e costi di previdenza complementare per euro 3.582.771.

Al 31.12.2011 la composizione del personale è la seguente:

	Forza effettiva 31/12/2010	Forza Effettiva 31/12/2011
Dirigenti	97	90
Quadri	248	228
Impiegati	1.771	1.651
Operai	10.450	10.243
Totale	12.566	12.212

Nei dirigenti è compreso il capo redattore.

Negli impiegati è compreso il giornalista.

Forza 31/12/2010	12.566
Assunzioni 2011	65
Cessazioni 2011	(419)
Forza 31/12/2011	12.212

La forza media distinta per categoria è la seguente:

Descrizione	Forza media 2010	Forza media 2011
Dirigenti	100	90
Quadri	251	235
Impiegati	1.774	1.696
Operai	10.568	10.274
Totale	12.693	12.295

Nel 2011, rispetto al 2010, si registra un decremento dell'organico di 398 unità medie che comporta una conseguente riduzione delle retribuzioni, mentre i contributi consuntivati risultano stabili per il maggiore regime contributivo registrato nel corso dell'esercizio. Tale regime contributivo è risultato aumentato per effetto della significativa riduzione del personale soggetto all'aliquota agevolata del 10% (apprendisti, diminuiti di 356 unità medie).

Si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione per gli altri commenti all'andamento del costo del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.577.006	23.649.915	(72.909)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.224.410	98.952.621	(4.728.211)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.264.578	5.299.983	(2.035.405)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	89.568.740	198.567.846	(108.999.106)
Totale	210.634.734	326.470.365	(115.835.631)

Le voci ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali includono le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi, per l'importo di euro 20.915.323.

Nel presente bilancio sono state aggiornate le quote di ammortamento per 1.680 autobus a seguito di una rivisitazione del ciclo di vita utile dei cespiti interessati.

Tale rivisitazione trova fondamento nelle analisi economico-tecniche svolte dall'azienda e costituisce la naturale presa d'atto delle previsioni di sostituzione/investimento in autobus nuovi, nonché dei rigidi vincoli finanziari, contemplati nell'arco temporale del piano industriale 2011 – 2015.

Tale cambiamento ha comportato minori ammortamenti nell'esercizio 2011 per circa 8,8 milioni di euro, al lordo della quota di contributi conto impianti accreditata al conto economico pari a circa 2,5 milioni di

euro, effetto che si è riflesso in eguale misura sul risultato dell'esercizio 2011 e sul patrimonio netto al 31/12/2011.

Le *altre svalutazioni delle immobilizzazioni* accolgono euro 3.264.578, tra cui euro 1.086.206 per la rettifica del valore residuo di vetture accantonate nel corso dell'esercizio, euro 1.902.670 per la svalutazione di iniziative avviate in precedenti esercizi ma di incerta futura utilità ed euro 234.072 per migliorie sulle sedi aziendali rilasciate alle proprietà.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità. Tra questi si segnala l'importo di euro 89.558.534 (euro 195.676.490 nel 2010) stanziato a fronte dei rischi di incasso dei crediti per rimborsi annualità 2011 dei rinnovi CCNL da parte della Regione Lazio (euro 77.926.819, che si cumulano ad euro 168.982.093 del 2010) e di Roma Capitale (euro 11.631.715, che si cumulano ad euro 26.694.397 del 2010).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	86.629.669	76.428.709	10.200.960
Fondo svalutazione magazzino	(8.269.576)	(6.609.617)	(1.659.959)
Totale	78.360.093	69.819.092	8.541.001

(*) La variazione di euro 8.541.001 trova, per euro 7.379.653, contropartita tra le poste del Patrimonio Netto in quanto attiene al conferimento dei ricambi dei treni CAF conferiti dal socio Roma Capitale in sede di assemblea Straordinaria in data 22 luglio 2011. La componente rinveniente dal conto economico è pertanto pari alla differenza di euro 1.161.348.

La variazione della voce rappresenta l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	-	9.000.000	(9.000.000)
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	4.523.087	1.542.246	2.980.841
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	1.012.865	955.000	57.865
Accantonamenti al fondo altri rischi	669.973	27.370.000	(26.700.027)
Totale	6.205.925	38.867.246	(32.661.321)

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi rischi alle passività potenziali sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni della Società. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte relativa ai fondi per rischi ed oneri.

Altri accantonamenti

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	570.639	1.500.000	(929.361)
Accantonamenti a fondo imposte	250.444	1.572.164	(1.321.720)
Totale	821.083	3.072.164	(2.251.081)

Gli altri accantonamenti includono la stima delle spese legali su contenziosi in corso nonché l'accantonamento al fondo imposte e tasse per adeguare i valori alle situazioni di natura fiscale a rischio.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Oneri tributari	4.174.204	4.306.217	(132.013)
Sopravvenienze passive ordinarie	7.275.477	3.078.377	4.197.100
Insussistenze di attivo ordinarie	1.539.840	2.756.097	(1.216.257)
Spese generali	1.173.268	1.349.160	(175.892)
Totale	14.162.789	11.489.852	2.672.937

Gli oneri tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2011	2010	Variazioni
Tassa possesso parco mezzi	596.769	954.304	(357.535)
Imposte e tasse varie	532.330	347.556	184.774
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	3.045.105	3.004.357	40.748
Totale	4.174.204	4.306.217	(132.013)

Le *sopravvenienze passive* includono differenze per maggiori costi di varia natura di competenza di esercizi precedenti. Le *insussistenze di attivo* sono relative principalmente a rettifiche di ricavi di competenza di esercizi precedenti.

Le spese generali sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2011	2010	Variazioni
Contributi associativi e sindacali	874.803	753.737	121.066
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	197.973	311.835	(113.862)
Multe e sanzioni	70.214	88.145	(17.931)
Diverse	30.278	195.444	(165.166)
Totale	1.173.268	1.349.160	(175.892)

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Proventi diversi:			
Interessi attivi su Contratti di Servizio	-	2.891.356	(2.891.356)
Interessi attivi su altri crediti	2.032.700	1.838.178	194.523
Interessi attivi su depositi bancari	457.642	81.908	375.734
Interessi attivi su titoli	1.762.668	1.326.558	436.110
Proventi diversi	174.581	267.147	(92.567)
Totale	4.427.591	6.405.147	(1.977.556)

Tra i proventi finanziari sono iscritti:

- euro 2.032.700 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 1.597.797 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2011 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86;
- euro 1.762.668 di proventi su titoli in portafoglio.

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	6.850.856	4.807.373	2.043.484
Interessi passivi su operazioni di factoring	5.153.339	1.953.832	3.199.507
Interessi passivi su mutui	1.935.750	2.151.425	(215.674)
Oneri diversi	4.351.666	1.916.415	2.435.251
Totale	18.291.611	10.829.045	7.462.566

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 6.850.856 di interessi passivi su anticipazioni bancarie;
- euro 5.153.339 di interessi passivi su factoring pro-soluto dei crediti verso la Regione Lazio e di cessione pro-solvendo dell'annualità 2011 del contratto di servizio verso Roma Capitale;
- euro 1.935.750 di interessi passivi su mutui in essere e dettagliati nella sezione "debiti verso banche", tra cui risultano euro 1.226.232 relativi alla quota interessi di competenza dell'anno della rata di ammortamento che scadrà a giugno 2012 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86. Il costo accoglie sia la quota maturata nell'anno 2011, relativamente al primo semestre, di euro 642.307, sia la quota di euro 583.925, di competenza del secondo semestre, che maturerà sulla rata in scadenza;
- euro 4.351.666 relativi ad interessi passivi riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti, perdite su partecipazioni eccedenti il valore di patrimonio netto pro-quota e oneri finanziari diversi.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce pari ad euro 1.334.935 (euro 1.142.498 nel 2010) accoglie le svalutazioni per perdite durevoli delle partecipazioni nelle controllate Trambus Open S.p.a., OGR Roma S.r.l., come evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Svalutazione partecipazioni			
Trambus Open	471.361	566.730	(95.369)
OGR Roma S.r.l.	863.574	336.728	526.846
TAAS S.c.a.r.l.	-	239.040	(239.040)
Totale	1.334.935	1.142.498	192.437

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Proventi straordinari	21.596.568	9.794.518	11.802.050
Oneri straordinari	19.157.129	347.433	18.809.696
Totale	2.439.439	9.447.085	(7.007.646)

Il saldo della gestione straordinaria include insussistenze e sopravvenienze, attive e passive, rivenienti dalla verifica di rilevazioni contabili errate, di ricavi e costi di competenza, in esercizi precedenti.

Tra i proventi straordinari si segnalano i contributi per agevolazioni tariffarie a cittadini ultrasessantenni per le annualità 2009 e 2010, pari rispettivamente ad euro 5.415.794 ed euro 6.470.054, e per i conguagli delle annualità 2007 e 2008, pari ad euro 401.469 ed euro 771.582, fatturate a Roma Capitale nel 2011 per gli importi di cui la Regione Lazio ha comunicato il finanziamento ed ha avviato l'iter di liquidazione e pagamento.

A seguito di processo verbale conclusivo di perizia dei danni causati dagli incendi avvenuti nel 2009 nelle rimesse di Tor Pagnotta e Trastevere, tra gli oneri straordinari sono rilevati i maggiori danni valutati per euro 3.648.786 mentre tra i proventi è incluso il maggior risarcimento assicurativo, pari ad euro 2.670.725, liquidato dalla compagnia assicuratrice.

Negli oneri straordinari è iscritto l'importo di euro 14.766.881 accantonato quale fondo per futuri oneri di ristrutturazione aziendale per incentivi all'esodo.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2011	2010	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	16.576.277	16.371.699	204.578
Imposte anticipate	(40.378)	(112.673)	72.295
Imposte differite	(15.696)	(785.789)	770.093
Totale	16.520.203	15.473.237	1.046.966

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP, sia corrente che differita, non si è proceduto ad applicare il beneficio derivante dalle disposizioni di cui all'articolo 11 del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2006 n. 296 (c.d. Cuneo Fiscale) mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,36%, a seguito del venir meno nella Regione Lazio del verificarsi dei presupposti per l'applicazione della maggiorazione dell'aliquota nella misura fissa di 0,15 punti percentuali, come accertato dal tavolo di verifica interministeriale in data 06/04/2011, che ha comportato il ritorno ai valori delle aliquote relativi all'anno di imposta 2009.

Per la fiscalità anticipata, si rappresenta che ai fini IRES non sussiste, in capo ad ATAC, la ragionevole certezza di recuperare le imposte anticipate, anche nel maggior periodo di riporto e con il minor importo compensabile delle perdite fiscali introdotto dalla L. 111/2011 di conv. del D.L. 98/2011. Ai fini IRAP, poiché per tale imposta sussiste la ragionevole certezza di avere in futuro una base imponibile positiva, sono state rilevate imposte anticipate per euro 295.460, inerenti principalmente agli accantonamenti di fondi per rischi ed oneri tassati, mentre i rversamenti a conto economico, pari ad euro 255.082, sono relativi principalmente ad utilizzi o esuberi di fondi accantonati in esercizi precedenti e non dedotti e per l'allineamento dei valori alle mutate aliquote IRAP.

In merito alla fiscalità differita, sono stati allineati i valori alla nuova aliquota d'imposta IRAP ed è stato effettuato il rversamento a conto economico della quota di competenza (quarto sesto) dell'esercizio derivante da valori inseriti nel quadro EC (recupero delle deduzioni extracontabili).

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES – IRAP), i periodi d'imposta fino al 2006 incluso.

Per completezza di informativa si riporta nel seguito la composizione delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2011:

		100%	80%
perdite illimitatamente riportabili	126.450.527	126.450.527	
perdite 2006	43.314.670		34.651.736
perdite 2007	41.117.036		32.893.629
perdite 2008	28.701.117		22.960.894
perdite 2009	59.323.806		47.459.045
perdite 2010	59.199.293		47.359.434
perdite 2011	47.243.560		37.794.848
Totale	405.350.009	126.450.527	223.119.586

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato ante imposte	(179.242.501)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	
Differenze permanenti in aumento	166.052.401
Differenze permanenti in diminuzione	(34.053.460)
Imponibile fiscale	(47.243.560)
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Diff.za tra valore e costi della produzione	(149.962.782)
Esclusioni dalla base imponibile	658.477.766
Differenze permanenti in aumento	21.762.404
Differenze permanenti in diminuzione	(127.374.688)
Totale	402.902.700
Onere fiscale teorico (aliquota 4,36%)	17.566.558
Deduzioni dalla base imponibile	(23.733.140)
recupero sesti da quadro EC	1.020.273
Imponibile IRAP	380.189.833
IRAP corrente (aliquota 4,36%)	16.576.277

Attività e passività fiscali differite

Descrizione	2010	reversal	2011	incrementi 2011	riclassifiche e altre variazioni	adeguamento aliquota IRAP (dal 4,51% al 4,36%)	anno 2011
Attività per imposte anticipate:							
- su accantonamenti a F.di Rischi ed Oneri	1.442.316,26	(126.129,87)		295.460,21	(1.868,08)	(47.970,66)	1.561.807,86
- su spese di rappresentanza anni precedenti	481,53	(333,94)			(136,10)	(11,49)	(0,00)
- su accantonamenti a F.do Svalutazione Magazzino	58.472,77				(56.528,23)	(1.944,54)	(0,00)
- su accantonamento Fondo spese legali	18.114,48	(17.512,00)				(602,48)	0,00
- su ammortamento beni rivalutati 2007	30.741,44					(1.022,35)	29.719,09
- su ammortamento beni rivalutati 2006	30.741,44					(1.022,35)	29.719,09
Totale imposte anticipate	1.580.867,92	(143.975,81)		295.460,21	(58.532,41)	(52.573,87)	1.621.246,04
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(143.975,81)</i>		<i>295.460,21</i>	<i>(58.532,41)</i>	<i>(52.573,87)</i>	<i>40.378,12</i>
Passività per imposte differite:							
- su minori ammortamenti (manutenzione straordinaria su binari di terzi)							0,00
- per recupero IRAP in sesti su deduzioni extracontabili da quadro EC - ammortamenti anticipati	44.150,01	(14.227,20)				(1.468,41)	28.454,40
Totale imposte differite	44.150,01	(14.227,20)		0,00	0,00	(1.468,41)	28.454,40
<i>di cui a Conto economico</i>		<i>(14.227,20)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>(1.468,41)</i>	<i>(15.695,61)</i>
Totale debito netto	(1.536.717,91)	129.748,61		(295.460,21)	58.532,41	51.105,46	(1.592.791,64)

Il prospetto riportato evidenzia le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2011 nell'ambito delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate.

In particolare, sia per le imposte anticipate che per quelle differite, sono stati presi in considerazione i valori rilevanti per la sola imposta IRAP, in quanto, per tale imposta, esiste la certezza di una futura recuperabilità dalla base imponibile positiva a carico degli esercizi futuri.

Per quanto riguarda l'IRES, non essendoci allo stato attuale la previsione di recuperabilità, è stato ritenuto di non accantonare alcunché a titolo di fiscalità differita, soprattutto per le perdite fiscali registrate.

Tutte le rilevazioni contabili in argomento hanno interessato il conto economico.

L'aliquota applicata per l'IRAP è pari al 4,36%, come più ampiamente esposto nel commento alle imposte di nota integrativa.

Altre informazioni

US Cross Border Lease

Si premette innanzitutto che nel corso del 2011 la Società, avendo deliberato di chiudere anticipatamente tale contratto in considerazione dell'esigenza di focalizzarsi esclusivamente sulla mission aziendale, si è avvalsa dell'assistenza di un advisor legale e di un advisor finanziario per approfondire gli effetti conseguenti a tale scelta.

A conclusione del mandato conferito in merito alla valutazione dei rischi finanziari presenti e all'analisi dei costi relativi alla chiusura del Cross Border Lease, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo rischi nella misura pari al valore stimato alla data di redazione del bilancio delle passività a fronte della chiusura totale e volontaria dell'operazione.

I costi relativi all'uscita dalla tranche "Regions" e dalla tranche "Key" sono stati pertanto stimati sulla base delle suddette informazioni rispettivamente in circa euro 16,7 milioni ed euro 14,6 milioni che nel bilancio relativo all'esercizio precedente risulta appostato, tra i fondi rischi ed oneri l'importo complessivo di euro 31,3 milioni.

Pertanto in data 9 dicembre scorso è stata definitivamente terminata la tranche Regions e sono state altresì avviate le trattative per l'anticipata estinzione della tranche Key, avvenuta il 29 marzo 2012.

L'esborso effettivo è stato complessivamente pari a € 28,4 mln (di cui euro 13.315.133 riferiti alla tranche Regions e euro 15.070.318 relativi alla tranche Key).

Di seguito si riportano i dettagli fondamentale dell'operazione e la sua evoluzione nel tempo.

Nel 2003 ATAC ha partecipato ad una operazione di cross border lease avente ad oggetto la concessione in godimento di beni situati in Italia (metropolitane e tram di proprietà di ATAC, il Lessor) a due investitori statunitensi che agiscono tramite uno speciale veicolo costituito ad hoc (il Trust). Le operazioni sono state concluse in data 29 dicembre 2003 e in data 7 gennaio 2004 e sono denominate, rispettivamente, "ATAC-AM TRUST 2003-1" e "ATAC-KB TRUST 2003-2".

Il cross border lease, seppur composta da diverse operazioni individuali, costituisce un'operazione finanziaria unitaria, composta da un Participation Agreement (contratto quadro che regola l'intera operazione) e da una serie di altri contratti.

Contrariamente a quanto avviene nei contratti tipici di locazione, le operazioni sono disciplinate in modo che i beni rimangano nel godimento esclusivo del proprietario dei beni (primo concedente) che di fatto può continuare a farne uso esattamente come precedentemente all'effettuazione di ciascuna delle operazioni. In sostanza, ciascuna delle operazioni risulta equiparabile a una transazione finanziaria: il proprietario mantiene il godimento dei propri beni e lucra, immediatamente e sin dalla stipulazione dei contratti di locazione, c.d. Head Lease e Sublease, un compenso pari alla differenza tra il canone percepito a fronte del contratto in cui opera come locatore ed il valore attuale del canone da erogare a fronte del contratto in cui opera come locatario dei beni. Ciascuna delle operazioni ha coinvolto quindi, da un lato, ATAC quale proprietario nonché primo concedente i beni in locazione e, dall'altro, un Trust

quale veicolo finanziario costituito da società residenti negli Stati Uniti d'America. Detto Trust è finanziato in parte con apporti effettuati dagli investitori ed in parte mediante finanziamenti concessi da istituti esteri che, in relazione a detti finanziamenti, non operano per il tramite di stabili organizzazioni situate in Italia.

I vantaggi economici dell'operazione riguardano i partecipanti principali: l'investitore statunitense ed ATAC (lessor):

- l'investitore, attraverso il Trust allo scopo costituito, realizza un vantaggio di natura finanziaria in ragione della particolare regolamentazione fiscale delle operazioni ai sensi del diritto tributario statunitense. Infatti, sotto un profilo fiscale ciascuna delle operazioni viene regolata come se l'investitore statunitense (per il tramite del Trust) acquisisse la proprietà dei beni ed avesse conseguentemente diritto alla deduzione delle quote di ammortamento in relazione ai beni stessi. L'investitore statunitense ha, altresì, diritto a dedurre gli interessi passivi sostenuti per finanziare la sua partecipazione alle operazioni;
- per il Lessor, il vantaggio principale consiste nell'immediata percezione di una somma di denaro e, quindi della corrispondente rilevazione di un provento finanziario, pari alla differenza tra il corrispettivo ricevuto in forza dell'Head Lease e il corrispettivo pagato ai sensi del Sublease. Tale differenza ha generato per ATAC un provento finanziario di 13.501 migliaia di euro contabilizzato nell'esercizio 2003.

L'operazione finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibere n. 32 del 12.5.2003 e n. 42 del 12.6.2003 previa presa d'atto ed espressione di orientamento favorevole del socio unico Roma Capitale rispettivamente nell'Assemblea straordinaria del 26.3.2003 ed Assemblea ordinaria del 15.05.2003.

Essendo l'operazione stata conclusa antecedentemente alla data di dichiarazione della pubblicità presso il registro delle imprese (30/1/2004) con riferimento alla modifica del diritto societario italiano, la stessa ricade nella disciplina dell'art. 2362 del codice civile così come in vigore alla data della sottoscrizione del contratto.

Con riferimento alla trattazione contabile dell'operazione avvenuta nell'esercizio 2003, il compenso è stato iscritto integralmente quale provento finanziario dell'esercizio sulla base del Documento SIC-27, interpretativo dello IAS 17, emesso dallo Standing Interpretations Committee, che si è reso applicabile relativamente a tale specifica "operazione complessa". Detta trattazione contabile è stata specificatamente confermata anche dall'Agenzia delle Entrate (risoluzione 2003/9/205 del 22 Luglio 2003) - ancorchè con prevalente orientamento al trattamento fiscale.

L'intera operazione è regolamentata dalla legge dello stato di New York (Stati Uniti d'America).

I beni che ATAC ha concesso in locazione al Trust sono n. 36 tram e n. 188 vetture della metropolitana della linea B. I singoli cespiti sono stati specificamente indicati negli allegati dei contratti. In ogni caso, in forza del combinato disposto dei contratti di Head Lease e Sublease, i cespiti individuati all'atto della stipula dei negozi sono suscettibili di variare lungo la vita dei singoli contratti, allorché ATAC modifichi, sostituisca, sviluppi o espanda i propri treni ovvero il materiale rotabile.

In particolare, ATAC ha concesso al Trust il diritto di utilizzare detti beni (head lease), rispettivamente per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-1", dal 29 dicembre 2003 fino al 29 settembre 2052, mentre per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-2", dal 7 gennaio 2004 fino al 7 maggio 2055.

Il contratto di Sub-lease ha invece durata rispettivamente, per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-1" dal 29 dicembre 2003 fino all'1 febbraio 2026, mentre per l'Operazione "ATAC-KB TRUST 2003-2" dal 7 gennaio 2004 fino all'1 febbraio 2026.

I principali contratti riguardanti l'operazione sono:

- l'Head lease (già menzionato in precedenza);
- il Sub lease (già menzionato in precedenza).
- il Payment Undertaking Agreement (equity e loan) in virtù del quale ATAC ha depositato presso le banche finanziatrici (Lender) l'intero ammontare del corrispettivo del sub lease e l'importo corrispondente al prezzo pattuito per esercitare l'opzione di riscatto; i lender si sono impegnati, sempre in virtù del medesimo contratto, a corrispondere annualmente al Trust gli importi pattuiti secondo le scadenze previste. Il corrispettivo del Sublease è in principio erogato in quote annuali, stabilite secondo una logica meramente finanziaria che prescinde dall'effettivo utilizzo o deperimento dei beni. La previsione di un corrispettivo periodico costituisce una condizione imprescindibile delle Operazioni i cui benefici fiscali negli USA sarebbero altrimenti annullati. Tuttavia, occorre rilevare che, alla data di stipulazione dei contratti di Head Lease e di Sublease, ATAC ha versato a vari intermediari finanziari internazionali, di acclarata solidità finanziaria e patrimoniale, (gli "Intermediari") una somma pari al valore attuale dei pagamenti (incluso il prezzo di esercizio della cd. Early Buy Out Option) dovuti da ATAC al Trust nell'arco della durata del Sublease. Tramite i cd. Payment Undertaking Agreements o PUA, gli Intermediari hanno assunto nei confronti del Trust la responsabilità diretta e primaria di adempiere alle obbligazioni contrattuali di ATAC scaturenti dal Sublease. In sostanza:
 - (i) ATAC ha ricevuto upfront dal Trust il corrispettivo dovuto in un'unica soluzione;
 - (ii) ATAC ha pagato upfront agli Intermediari una somma di identico importo, ridotta di una percentuale che rappresenta il compenso per ATAC;
 - (iii) gli Intermediari si sono impegnati verso il Trust e verso ATAC ad adempiere alle obbligazioni scaturenti dal contratto di Sublease (incluso il pagamento del corrispettivo per l'esercizio dell'opzione di chiusura anticipata delle Operazioni).
 - (iv) ATAC rimane responsabile nei confronti del Trust nel caso di inadempimento degli Intermediari.
- Il Tax Indemnity Agreement nel quale viene regolamentato il risarcimento del danno derivante da possibili passività di carattere fiscale per gli investitori qualora originate da eventi modificativi delle condizioni definite all'atto della stipula del contratto.

I principali impegni di ATAC discendenti da ciascuna delle Operazioni sono di seguito riportati:

- (i) obbligo di garantire la conservazione dei mezzi oggetto delle Operazioni, dotandoli di copertura assicurativa fornita da soggetto riconosciuto a livello internazionale. In caso di perdita di una qualsiasi parte dei beni, ATAC è tenuta, a sostituire tale parte o a pagare un ammontare predeterminato al Trust

in relazione alla parziale cessazione del Sublease rispetto a quella parte dei beni. ATAC avrà facoltà di sostituire certi beni o di causare la cessazione del Sublease e dell'Head Lease con riferimento a determinate parti dei beni stessi che siano diventate obsolete o in eccesso;

(ii) obbligo di rispettare talune condizioni in caso di fusione, riorganizzazione o altre operazioni societarie che possano interessare ATAC. In caso di riorganizzazione (genericamente intesa come fusione o disposizione a qualsiasi titolo di tutto o parte rilevante del materiale rotabile di proprietà della società oggetto delle Operazioni), ATAC sarà tenuta ad osservare una serie di adempimenti, principalmente finalizzati a (i) realizzare una efficace sostituzione del soggetto risultante dalla fusione o conferitario (dei beni di ATAC eventualmente ceduti) in tutti i rapporti contrattuali che compongono ciascuna delle Operazioni, nonché (ii) garantire patrimonialmente tutte le parti delle Operazioni affinché queste ultime non siano pregiudicate da eventuali atti di disposizione, in forma diretta o indiretta, del patrimonio di ATAC (ex Articolo 11(b)(I) del Participation Agreement). Ciò significa che accanto agli obblighi applicabili in caso di riorganizzazione societaria previsti nell'Articolo 11(II) del Participation Agreement (si veda ad esempio l'impegno a non porre in essere una riorganizzazione aziendale che abbia il mero scopo di ridurre gli obblighi contrattuali di ATAC relativi a ciascuna delle Operazioni e comunque a non cedere i beni a più di tre soggetti contemporaneamente), rimane ferma la necessità, da un lato, di perfezionare la sostituzione del soggetto risultante dalla fusione o conferitario nei rapporti contrattuali di cui alle Operazioni e, dall'altro, di coprire un obbligo di garanzia gravante su Roma Capitale e ad oggi consistente nella sottoscrizione di una garanzia contrattuale con precise caratteristiche. La garanzia citata dovrà, infatti, risultare (i) incondizionata; (ii) regolata dalla legge dello Stato di New York e (iii) rispondente, nella forma e nella sostanza, agli interessi delle altre parti del Participation Agreement.

(iii) obbligo di fornire garanzie, tra cui il pegno sui beni oggetto delle Operazioni in caso di peggioramento del livello di rating di ATAC (inferiore a BBB+) e/o di Roma Capitale (inferiore ad A) valutati da Standard & Poor's, ovvero in caso di riduzione al di sotto del 50,1% della partecipazione azionaria di Roma Capitale ai sensi dell'Articolo 11(n) del Participation Agreement, nel caso in cui si verifichi un peggioramento del livello di rating di ATAC e/o di Roma Capitale alle condizioni sopra anticipate ovvero si riduca al di sotto del 50,1% la partecipazione azionaria di Roma Capitale, ATAC in un termine non superiore a 45 giorni sarà tenuta a costituire un pegno a favore del Trust sui beni che formano oggetto delle Operazioni e ciò ai sensi del contratto di pegno di cui all'Allegato I del Participation Agreement stesso.

L'evento negativo del downgrading di Roma Capitale si è peraltro concretizzato nel corso del 2012 quando l'agenzia di rating S&P ha annunciato il declassamento del rating da A (outlook negativo) a BBB+

Se ATAC non avesse già avviato la trattativa con Key che ha portato alla chiusura anticipata dell'operazione, sarebbe stata obbligata a:

1. mettere a disposizione all'investitore Key entro 31 giorni collaterale accettabile (lettera di credito o US treasuries o surety bond emesso da compagnia assicurativa);
2. mettere a garanzia il materiale rotabile entro 45 giorni attraverso pegno a favore del trust;

3. assicurare il materiale rotabile oggetto dell'operazione contro rischi di furto/danni, responsabilità civile/penale;

4. informare il trust e contemporaneamente fornire collaterale pari al 50% del B Loan.

(iv) obbligo di sostituire le attuali banche finanziatrici ove il livello di rating delle stesse, sempre valutato da Standard & Poor's, dovesse ridursi al di sotto di AA. ATAC si impegna a mantenere per tutta la durata del Sublease la copertura finanziaria assicurata dal Payment Undertaking Agreement o in ogni caso una copertura finanziaria sostitutiva che dovrà essere emessa da una banca o istituto finanziario che disponga di obbligazioni privilegiate di lungo termine munite di un livello di rating pari a AA (se determinato da Standard & Poor's) o ad Aa3 (se determinato da Moody's).

Inoltre ATAC si era impegnata nei confronti di una controparte contrattuale (Dexia) a mantenere il livello del Patrimonio Netto ad un valore non inferiore a 500 euro milioni (covenant), ridotto nel 2010 a 270 milioni.

(v) obbligo di fornire annualmente e con tempestività agli investitori, al Trust e ai finanziatori copia in lingua inglese del bilancio di esercizio, con una dichiarazione di assenza di vincoli sui beni oggetto delle Operazioni nonché di assenza di eventi o condizioni che costituiscono presupposto per l'inadempimento del contratto di Sublease. Resta ferma, inoltre, la previsione secondo la quale gli investitori e la parte beneficiaria saranno liberi di chiedere ad ATAC ogni altra informazione finanziaria che possa risultare di loro interesse purché non abbia natura riservata.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato e nell'ottica dell'economicità del Gruppo.

I principali rapporti economici, patrimoniali e finanziari verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllate:				
O.G.R. ROMA S.r.l.	9.422.085	8.809.152	4.699.064	1.190.849
ATAC Patrimonio Srl	6.622.307	5.075.376	19.039.525	1.578.651
Trambus Open S.p.A.	1.091.646	119.405	39.752	317.885
Ente controllante				
Roma Capitale	605.343.065	559.137.372	5.186.845	490.911.426
Imprese e aziende correlate				
Roma Patrimonio Srl	-	-	-	12.382
Roma Servizi per la Mobilità Srl	9.653.633	7.139.741	2.398.604	3.912.950
Roma Metropolitane Srl	183.555	-	-	159.360
AMA S.p.A.	532.391	5.450.598	2.926.361	105.000
ACEA S.p.A.	158.395	37.829.954	33.766.209	97.280
Risorse per Roma S.p.A.	650.929	-	-	-
Fondazione Musica per Roma	538.489	206.132	10.000	93.630
Fondazione Cinema per Roma	263.934	321.900	-	143.000
Le Assicurazioni di Roma	4.997.303	4.956.006	26.225.800	-

I rapporti patrimoniali ed economici con le società controllate derivano da contratti di "service" e da prestazioni di servizi.

Si riportano sinteticamente le principali poste di bilancio delle società controllate.

Stato Patrimoniale	Trambus Open		OGR Roma		ATAC PATRIMONIO	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Attività	3.357.418	3.519.277	12.525.013	14.400.182	437.290.571	479.887.298
Passività	3.724.185	2.733.675	11.593.474	14.584.749	15.552.362	25.323.668
Patrimonio Netto (escluso risultato dell'esercizio)	785.603	1.730.152	1.795.112	(806.535)	414.563.629	462.369.319
Utile(perdita) dell'esercizio	(1.152.370)	(944.550)	(863.573)	(621.968)	7.174.580	(7.805.689)
Conto Economico						
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Valore della produzione	5.842.622	6.341.774	7.335.134	9.132.861	22.195.315	9.365.534,00
Costi della produzione	6.895.169	7.213.138	8.058.377	9.607.821	16.561.037	17.050.935
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.052.547)	(871.364)	(723.243)	(474.960)	5.634.278	(7.685.401)
Proventi e (oneri finanziari)	(33.777)	(10.916)	(996)	(3.004)	76.090	67.506
Proventi e (oneri straordinari)	14.974	26.275	30.842	62.633	1	(171.958)
Risultato prima delle imposte	(1.071.350)	(856.005)	(693.396)	(415.331)	5.710.369	(7.789.853)
Imposte sul reddito	81.020	88.545	170.177	206.637	1.464.211	15.836,00
Utile(perdita) dell'esercizio	(1.152.370)	(944.550)	(863.573)	(621.968)	7.174.580	(7.805.689)



Bilancio consolidato al 31.12.2011

Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	200.000
B. Immobilizzazioni	1.292.385.772	800.441.517
I-Immobilizzazioni immateriali	62.389.859	78.293.703
1)Costi di impianto e di ampliamento	6.720	-
2)Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità	129.110	258.219
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.194.090	8.021.750
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.533.258	3.065.645
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	684.229	934.461
7)Altre	52.842.452	66.013.628
II-Immobilizzazioni materiali	1.145.611.208	631.977.634
1)Terreni e fabbricati	315.581.100	18.185.127
2)Impianti e macchinario	77.467.641	83.655.455
4)Altri beni	733.872.970	507.880.480
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	18.689.497	22.256.572
III-Immobilizzazioni finanziarie	84.384.705	90.170.181
1)Partecipazioni in:	1.502.202	3.577.163
a)imprese controllate		2.074.960
b)imprese collegate	294.000	294.000
d)altre imprese	1.208.203	1.208.203
2)Crediti:	30.434.659	35.697.435
d) verso altri	30.434.659	35.697.435
Esigibili entro l'esercizio successivo		2.263.457
3)Altri titoli	52.447.843	50.895.583
C. Attivo Circolante	1.231.322.686	1.182.842.650
I-Rimanenze	200.708.728	71.993.095
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	78.486.791	69.940.051
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	931.149	
3)Lavori in corso su ordinazione	3.692.820	2.053.044
4) prodotti finiti e merci	117.597.968	
II-Crediti	968.680.085	1.102.816.134
1)Verso clienti	39.312.500	28.498.534
2)Verso controllate		
3)Verso collegate	-	
4)Verso controllanti	569.265.029	684.999.758
Esigibili oltre l'esercizio successivo	248.717.398	250.289.513
4-bis)Crediti tributari	30.262.210	30.252.475
4-ter)Crediti per imposte anticipate	4.179.010	1.784.815
5)Verso altri	325.661.336	357.280.553
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV-Disponibilità liquide	61.933.873	8.033.421
1)Depositi bancari e postali	61.755.064	7.833.519
3)Denaro e valori in cassa	178.809	199.902
D. Ratei e risconti	3.216.385	4.172.115
TOTALE ATTIVO	2.526.924.843	1.987.656.283
CONTI D'ORDINE	816.895.481	912.306.069

Stato Patrimoniale Consolidato-Passivo

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio netto	570.109.900	(20.355.597)
I-Capitale sociale	290.700.000	300.518.240
II-Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
IV-Riserva legale		29.403
VII-Altre riserve	452.051.208	699.925.129
Riserva di consolidamento	3.629	
VIII-Utili (perdite) portati a nuovo	(85.759)	(701.283.943)
IX-Utile (perdita) dell'esercizio	(172.559.178)	(319.544.426)
Patrimonio netto quota gruppo ATAC	570.256.607	(20.669.837)
Utile(perdita) dell'esercizio quota terzi	(460.948)	(377.820)
Capitale e riserve quota di terzi	314.241	692.061
B. Fondi per rischi e oneri	95.248.312	116.599.806
2)Per imposte, anche differite	13.900.084	13.711.413
3)Altri	81.348.228	102.888.393
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.670.734	177.641.507
D. Debiti	1.553.314.907	1.547.767.779
4)Debiti verso banche	294.419.067	395.852.167
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.826.392	32.570.777
6)Debiti per anticipi e acconti	13.497.547	12.887.054
7)Debiti v/fornitori	379.288.659	291.425.726
9)Debiti v/controllate		
10)Debiti v/collegate	1.063.733	714.832
11)Debiti v/controllante	559.238.027	564.456.894
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	498.666.042	498.666.042
12)Debiti tributari	69.784.316	79.800.959
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	27.840.980	28.637.046
14)Altri debiti	208.182.578	173.993.100
E. Ratei e risconti	146.580.990	166.002.788
TOTALE PASSIVO	2.526.924.843	1.987.656.283
TOTALE CONTI D'ORDINE	816.895.481	912.306.069

Conto Economico consolidato

DESCRIZIONE	31/12/2011	31/12/2010
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1.032.825.103	1.057.398.635
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	837.929.268	859.866.799
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.728.023	2.409.017
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.760.079	15.776.631
5) Altri ricavi e proventi	179.407.733	179.346.188
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.178.956.932	1.366.218.344
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.292.465	101.175.619
7) Per servizi	252.133.283	291.459.354
8) Per godimento beni di terzi	18.984.519	21.749.789
9) Per il personale	570.308.582	575.165.846
a) Salari e stipendi	406.185.583	414.256.600
b) Oneri sociali	117.148.817	116.899.952
c) Trattamento di fine rapporto	34.427.451	33.855.279
e) Altri costi	12.546.731	10.154.016
10) Ammortamenti e svalutazioni	218.180.042	326.915.532
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.647.064	23.695.514
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.699.660	99.352.188
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.264.578	5.299.983
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	89.568.740	198.567.846
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.602.137)	(3.638.917)
12) Accantonamenti per rischi	6.255.925	38.913.323
13) Altri accantonamenti	1.013.188	3.072.164
14) Oneri diversi di gestione	16.391.065	11.405.635
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(146.131.829)	(308.819.709)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.602.643)	(4.253.251)
16) Altri proventi finanziari	4.514.459	6.406.130
d) da controllanti		2.891.356
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	18.117.102	10.659.565
17-bis) Utili e perdite su cambi		184
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		(239.040)
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		239.040
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.482.483	9.535.993
20) Proventi straordinari	21.656.284	9.983.014
plusvalenze da alienazione		7.470.123
21) Oneri straordinari	19.173.801	447.021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(157.251.989)	(303.776.007)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	15.307.189	15.768.419
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(172.559.178)	(319.544.426)
- di cui Gruppo ATAC	(172.098.230)	(319.166.606)
- di cui di Terzi	(460.948)	(377.820)

Rendiconto finanziario consolidato

	2011	2010
Disponibilità nette iniziali/(indebitamento finanziario netto)	(361.449.571)	(344.007.782)
Flusso da/(per) attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	(172.559.178)	(319.544.426)
Ammortamenti (al netto dei contributi) e svalutazioni	197.264.717	297.066.523
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(21.351.493)	24.910.382
Variazione netta del TFR	(15.970.773)	(18.316.362)
Flusso da/(per) attività di esercizio prima delle var.ni del capitale circolante	(12.616.727)	(15.883.883)
(Incremento)/decremento rimanenze	(121.335.977)	(1.229.900)
(Incremento)/decremento dei crediti del circolante e dei ratei e risconti	45.723.039	(36.550.345)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	108.473.755	83.040.619
Totale flusso da/(per) attività di esercizio	32.860.817	45.260.374
Liquidità generata dalla gestione reddituale	20.244.090	29.376.491
Flusso da/(per) attività di disinvestimento (investimento)		
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni materiali	(335.277.468)	(43.346.000)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni immateriali	(7.743.221)	(20.364.830)
- (incrementi)/decrementi di immobilizzazioni finanziarie	3.522.019	1.379.845
Totale flusso da/(per) attività di investimento	(339.498.669)	(57.031.001)
Flusso da/(per) attività di finanziamento		
Contributi in conto impianti		4.700.085
Totale flusso da/(per) attività di finanziamento		4.700.085
Variazione area di consolidamento	3.629	(1.919.996)
Flusso finanziario dell'esercizio	(319.254.580)	(22.954.426)
Versamenti soci in conto capitale	472.321.045	7.432.633
Disponibilità nette finali/(Indebitamento finanziario netto)	(208.379.476)	(361.449.571)



Nota Integrativa al bilancio consolidato

Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 evidenzia una perdita di euro 172.559.178, il cui miglioramento di euro 146.985.248 rispetto a quella dell'esercizio precedente (euro 319.544.426) è riconducibile principalmente alla riduzione degli accantonamenti ed agli efficientamenti gestionali messi in atto dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda la controllante ATAC la riduzione degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti si è ridotta di euro 108.999.106 (da euro 198.567.846 del 2010 ad euro 89.568.740 del 2011) ed ha riguardato i crediti per rimborsi CCNL dalla Regione Lazio e da Roma Capitale.

Nel presente bilancio, infatti, è stato accantonato l'importo di una sola annualità (2011) mentre nell'esercizio precedente era stato accantonato l'importo relativo a due annualità (2009 e 2010).

La diminuzione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e degli altri accantonamenti è stata pari ad euro 34.912.402 (da euro 41.939.410 del 2010 ad euro 7.027.008 del 2011) ed è dovuta per euro 27.370.000 all'importo stanziato nel precedente esercizio per l'anticipata estinzione del Cross Border Lease e per la differenza alle positive evoluzioni di varie situazioni di contenzioso.

Nell'esercizio 2011, inoltre, sono state avviate le azioni di efficientamento e di razionalizzazione dei costi per beni e servizi, previste dal Piano Industriale, da cui sono pervenuti i primi benefici economici.

Si segnala, infine, l'effetto positivo sul risultato economico del Gruppo apportato dalla controllata Atac Patrimonio che ha chiuso l'esercizio 2011 con utile pari ad euro 7.174.580.

Forma e contenuto

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del gruppo ATAC è predisposto in conformità al D.Lgs. 127/91, integrato dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa. Per una migliore informativa di natura finanziaria è stato predisposto anche il rendiconto finanziario.

La data di riferimento del bilancio consolidato è la stessa del bilancio della società Capogruppo ATAC.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli al 31 dicembre 2011, predisposti dagli organi amministrativi della società controllante e delle società controllate per l'approvazione delle rispettive assemblee dei soci.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio al 31.12.2011 desumibili dal bilancio di esercizio di ATAC e quelli risultanti dal bilancio consolidato, entrambi

comparati con i valori al 31 dicembre 2010, alla stessa data, è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori esposti negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Per una migliore comprensibilità delle voci di bilancio si è proceduto ove necessario alla riclassifica degli importi relativi all'esercizio precedente.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 risulta la seguente:

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% Terzi
ATAC S.p.a. (controllante)	100%	100%	0%
Tramibus Open S.p.a.	100%	60%	40%
Atac Patrimonio S.r.l.	100%	100%	0%
O.G.R. Roma S.r.l.	100%	100%	0%

La società Atac Patrimonio è stata inclusa nell'area di consolidamento a seguito del conferimento da parte di Roma Capitale nelle Assemblee Straordinarie del 22 luglio e del 5 agosto 2011.

La liquidazione della TAAS s.c.a.r.l., iniziata il 15 dicembre 2010 e, pertanto, già uscita dall'area di consolidamento nel precedente bilancio, si è conclusa in data 28 dicembre 2011.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto secondo il metodo del consolidamento integrale nella teoria della “Capogruppo”; conseguentemente, le imprese che formano l’area di consolidamento sono consolidate mediante la ripresa integrale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il loro bilancio. In contropartita sono eliminati il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel bilancio della controllante ed il patrimonio netto della controllata.

I principali criteri di consolidamento seguiti sono così sintetizzabili:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate così come degli utili e delle perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- esposizione, in un’apposita voce del conto economico e del patrimonio netto, delle quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di terzi.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2011 sono stati utilizzati i principi contabili e i criteri di valutazione del bilancio di esercizio della controllante ATAC.

Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall’art. 2426 Cod. civ. integrato dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e l’OIC.

I criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle miglorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%)
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%).
- Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e/o di conferimento e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e sono rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento, calcolati a quote costanti e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni (vita tecnico-economica). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Nel corso dell'anno 2011 si è ritenuto opportuno rideterminare la vita utile di n. 1.680 autobus ridefinendola in 14 anni. Gli ammortamenti del 2011 sono stati calcolati applicando aliquote di ammortamento sugli autobus in linea con la rivisitata vita utile dei beni interessati. Tale aggiornamento trova fondamento nelle risultanze delle analisi economico - tecniche svolte dall'azienda e costituisce la naturale presa d'atto delle previsioni di sostituzione/investimento in autobus nuovi, nonché dei rigidi vincoli finanziari contemplati nell'arco temporale del piano industriale 2011-2015.

Da questo punto di vista, infatti, ad eccezione della gara in corso per l'acquisizione di circa 400 autobus in leasing finanziario, nei prossimi anni non sarà più consentito un turn over della flotta prendendo a riferimento i 12 anni di vita utile come limite, ma necessariamente per alcune tipologie di vetture

occorrerà, attraverso interventi manutentivi mirati, in parte già sostenuti, allungare le aspettative di vita e di utilizzo ad almeno 14 anni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza mentre nei conti d'ordine viene indicato l'importo delle rate a scadere.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato, con effetto a conto economico. Gli "altri titoli" sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, ridotto ove necessario per tener conto di eventuali perdite di valore durevoli e incrementato per le capitalizzazioni, ove previsto, dei rendimenti di periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il

metodo del “cost to cost” e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti a fine esercizio in rapporto al totale dei costi stimati della commessa.

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati, ove significativi, nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti d'ordine

Rappresentano garanzie e impegni ricevuti e/o concessi a terzi e investimenti finanziati esclusivamente con fondi pubblici su opere che rimangono non di proprietà; sono esposti al loro valore nominale.

Le garanzie fideiussorie sono valutate al valore contrattuale dell'obbligazione garantita.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22ter del c.c., non sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici e di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio con Roma Capitale relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;
- I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- I dividendi, ricevuti da società non consolidate e le cui partecipazioni sono valutate al costo, sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite, commisurate alle differenze temporanee tra i valori civilistici iscritti tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti, sono iscritte sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore alla data in cui si riverseranno.

Le imposte differite passive, derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga e hanno come contropartita il "Fondo per imposte, anche differite".

Le attività derivanti da imposte anticipate su differenze temporanee o su perdite fiscali sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di sufficienti livelli di reddito imponibile e sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate".

La recuperabilità delle imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si segnala che a partire da periodo di imposta 2009, a seguito delle operazioni straordinarie di riordino del TPL, è venuto meno il regime di consolidato fiscale. Peraltro la Capogruppo non ha optato per il regime di consolidato fiscale con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo. Di conseguenza il carico fiscale è stato determinato su base individuale.

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVITA'

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel corso dell'esercizio il partner Les Cars Rouges nella compagine sociale di Trambus Open ha versato l'importo di euro 200.000, a seguito della ricostituzione del capitale sottoscritta nell'assemblea straordinaria del 2 novembre 2010.

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2010	Variazioni 2011	Valore netto al 31/12/2011
Costi di impianto e di ampliamento	-	6.720	6.720
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	258.219	(129.110)	129.110
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.206.650	(1.012.559)	6.194.090
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.065.645	(532.387)	2.533.258
Immobilizzazioni in corso e acconti	934.461	(250.232)	684.229
Altre immob. immateriali	66.828.728	(13.986.276)	52.842.452
Totale	78.293.703	(15.903.844)	62.389.859

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni immateriali consolidate al 31.12.2010 e al 31.12.2011, di cui è stata illustrata la movimentazione dell'esercizio nella tabella precedente.

Descrizione	31 dicembre 2010			31 dicembre 2011		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	15.482	15.482	-	23.882	17.162	6.720
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	387.329	258.219	645.549	516.439	129.110
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.535.542	12.513.792	8.021.750	21.227.582	15.033.492	6.194.090
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.306.916	13.241.271	3.065.645	16.924.978	14.391.720	2.533.258
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	934.461	-	934.461	684.229	-	684.229
Altre immob. immateriali	178.624.844	112.611.216	66.013.628	184.102.108	131.259.656	52.842.452
Totale	217.062.793	138.769.090	78.293.703	223.608.328	161.218.469	62.389.859

Al 31 dicembre 2011 il valore complessivo consolidato delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile per euro 62.296.909 ad ATAC, per euro 43.783 ad Atac Patrimonio, per euro 24.993 a Trambus Open e per euro 24.174 a O.G.R. Roma.

Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali della controllante ATAC si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali attribuibili alle società controllate si segnala che:

- I “diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno” sono attribuibili per euro 36.698 ad Atac Patrimonio e per euro 2.156 ad OGR Roma;
- le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono attribuibili per euro 5.668 ad Atac Patrimonio e per euro 1.580 a Trambus Open;
- le “immobilizzazioni in corso e acconti” si riferiscono per euro 18.450 a Trambus Open;
- le “altre immobilizzazioni immateriali” sono attribuibili per euro 15.298 ad OGR Roma e per euro 4.963 a Trambus Open e sono costituite principalmente da migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto al 31/12/2010	Variazioni 2011	Valore netto al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	18.185.127	297.395.973	315.581.100
Impianti e macchinario	83.655.455	(6.187.814)	77.467.641
Altri beni	507.880.480	225.992.490	733.872.970
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.256.572	(3.567.076)	18.689.497
Totale	631.977.634	513.633.574	1.145.611.208

Le immobilizzazioni materiali, al 31 dicembre 2011 sono pari ad euro 1.145.611.208 di cui 845.482.906 interamente ascrivibili alla Capogruppo.

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni materiali consolidate al 31.12.2011, di cui è illustrata la movimentazione dell’esercizio nella precedente tabella.

Descrizione	31 dicembre 2010		31 dicembre 2011		
	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni e fabbricati	2.918.389	18.185.127	355.668.649	40.087.549	315.581.100
Impianti e macchinario	116.517.937	83.655.455	211.261.959	133.794.318	77.467.641
Altri beni	617.346.014	507.880.480	1.422.252.031	688.379.061	733.872.970
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	22.256.572	18.689.497	-	18.689.497
Totale	736.782.339	631.977.634	2.007.872.136	862.260.928	1.145.611.208

I “terreni e fabbricati” di euro 315.581.100 sono ascrivibili ad Atac Patrimonio per euro 299.109.849 e ad ATAC per euro 16.471.251; per questi ultimi si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per i relativi commenti.

I “terreni”, in capo ad Atac Patrimonio, sono pari ad euro 79.840.838 e nell’esercizio, oltre ad un incremento di euro 1.014.088 per effetto di una permuta di terreni con Roma Capitale, hanno registrato

una riduzione per riclassifica di alcuni immobili non strumentali tra i beni destinati alla rivendita a seguito di delibera di Roma Capitale n. 39 del 24/25 giugno e dell'approvazione del Piano Industriale 2011 – 2015 di ATAC.

I "fabbricati" di proprietà di Atac Patrimonio sono pari ad euro 219.269.011 e nell'esercizio hanno registrato la riclassifica, per euro 36.549.294, di alcuni immobili da strumentali a beni destinati alla rivendita a seguito dell'approvazione del Piano Industriale 2011 – 2015 di ATAC.

Gli impianti e macchinari di euro 77.467.641 sono attribuibili per euro 50.662 ad Atac Patrimonio, per euro 295.058 a O.G.R. Roma e per euro 152.294 a Trambus Open Per le informazioni relative agli impianti e macchinari attribuibili ad ATAC, di euro 76.969.627, si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Gli altri beni di euro 733.872.970 sono riferibili per euro 73.163 ad Atac Patrimonio, per euro 74.680 a O.G.R. Roma e per euro 372.596 a Trambus Open. Per le informazioni relative alla consistenza e alla movimentazione degli altri beni attribuibili ad ATAC, pari ad euro 733.352.531 si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di euro 18.689.497 sono interamente di ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Partecipazioni	3.577.163	(2.074.960)	1.502.203
Crediti verso altri	35.697.435	(5.262.776)	30.434.659
Altri titoli	50.895.583	1.552.260	52.447.843
Totale	90.170.181	(5.785.476)	84.384.705

La tabella sotto riportata ed i relativi commenti mostrano la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2011.

	Sede legale	%	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Partecipazioni in imprese controllate					
TAAS s.c.a.r.l in liquidazione	Roma	52,00%	2.074.960	(2.074.960)	
Partecipazioni in imprese collegate					
Bravobus Srl	Bergamo	49%	294.000	-	294.000
Totale			294.000	-	294.000
Partecipazioni in altre imprese					
Assicurazioni di Roma	Roma	13,50%	1.177.520	-	1.177.520
Polo Tecnologico	Roma		24.434	-	24.434
SMS Srl Sicurezza Mobilità	Roma	16,00%	1.600	-	1.600
Consel - Cons Elis Scarl	Roma	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	Roma	0,02%	3.098	-	3.098
BCC di Roma	Roma	0,01%	1.033	-	1.033
Totale			1.208.203	-	1.208.203
Totale			3.577.163	(2.074.960)	1.502.203

La liquidazione della TAAS s.c.a.r.l. si è conclusa in data 28 dicembre 2011.

Le “partecipazioni in altre imprese”, i “crediti verso altri” e gli “altri titoli” sono interamente detenuti da ATAC e pertanto si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio per le relative informazioni di dettaglio.

C. Attivo circolante

Rimanenze

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	76.549.668	10.206.699	86.756.367
Fondo svalutazione magazzino	(6.609.617)	(1.659.958)	(8.269.576)
Totale	69.940.051	8.546.741	78.486.791
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		931.149	931.149
Lavori in corso su ordinazione	2.053.044	1.639.776	3.692.820
prodotti finiti e merci		117.597.968	117.597.968
Totale	71.993.095	128.715.633	200.708.728

Le rimanenze, al 31 dicembre 2011 sono pari ad euro 200.708.728. La variazione dell'esercizio è attribuibile per euro 118.510.547 ad Atac Patrimonio per effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento dei terreni e dei fabbricati destinati ad essere alienati nell'anno 2012 e successivi.

La voce accoglie anche i valori della Capogruppo, pari ad euro 79.600.033, per cui si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio, oltre alle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, attribuibili ad OGR Roma per euro 2.471.450, ed a quelle di prodotti di consumo, di pertinenza Trambus Open per euro 126.698.

Crediti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Crediti			
verso clienti	28.498.534	10.813.966	39.312.500
verso controllante	721.842.350	(152.577.321)	569.265.029
crediti tributari	30.252.475	9.735	30.262.210
imposte anticipate	1.784.815	2.394.195	4.179.010
verso altri	320.437.961	5.223.375	325.661.336
Totale	1.102.816.134	(134.136.049)	968.680.085

I crediti al 31 dicembre 2011 pari ad euro 968.680.085, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 357.509.897 - di competenza ATAC euro 357.009.897 ed Atac Patrimonio euro 500.000 - costituito per tener conto del valore recuperabile degli stessi.

I crediti annualità 2011 per rimborsi CCNL verso la Regione Lazio e verso Roma Capitale iscritti dalla Capogruppo sono pari ad euro 94.551.862; l'accantonamento al fondo svalutazione crediti relativo a tale importo è pari ad euro 89.558.534.

Le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli effetti economici dei rinnovi del CCNL della categoria degli Autoferrotranvieri sono state, nel tempo, stanziare ed erogate sotto forma di contributi in conto esercizio dallo Stato e/o dalle Regioni in virtù di specifiche disposizioni di legge emanate al fine di comporre i conflitti tra le aziende del settore ed i propri lavoratori.

A ogni scadenza biennale del CCNL, infatti, le vertenze tra i lavoratori e le aziende si sono regolarmente incagliate, da un lato, sulla impossibilità delle aziende di reperire le risorse per soddisfare le richieste sindacali, operando in regime di prezzi a tariffa e con strutture rigide dei costi, e dall'altro sui pesanti effetti sociali ed economici delle spesso massicce iniziative di sciopero di un servizio pubblico essenziale quale quello del TPL.

I rimborsi in argomento, riconosciuti dallo Stato e/o dalle Regioni, hanno garantito, pertanto, la copertura economica di aumenti permanenti delle retribuzioni e, in senso più ampio, del costo del lavoro.

Nel 2003 il legislatore nazionale al fine di assicurare il rinnovo del contratto relativo al settore del trasporto pubblico locale ha previsto un apposito contributo statale, autorizzandone la spesa per l'anno 2004 e per il successivo periodo (2005), da trasferire con le regole disposte da appositi decreti ministeriali.

Con l'art. 1 del DL n. 16 del 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 2005, al fine di assicurare il rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale il legislatore nazionale ha disposto una ulteriore autorizzazione di spesa (di 260 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2005 (comma 2) da assegnare alle regioni con appositi decreti ministeriali.

La Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) ha ulteriormente disciplinato la materia stabilendo (art. 1, comma 1230) che al fine di garantire il cofinanziamento dello Stato agli oneri a carico delle Regioni (...) per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004 – 2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale, a decorrere dall'anno 2007 era autorizzata una spesa aggiuntiva di 190 milioni di euro da assegnare alle regioni con appositi decreti.

In tale contesto normativo è intervenuta la Legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) che ha ridefinito integralmente le modalità di finanziamento dei servizi di TPL.

Tale norma, all'art. 1, comma 312, ha abrogato la previsione del trasferimento di risorse statali in un quadro complessivo di riassetto delle fonti di finanziamento del TPL. In particolare, al comma 295 e seguenti, la Legge 244 attribuisce alle regioni una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione con la finalità di promuovere lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale, di attuare il processo di riforma del settore e di garantire le risorse necessarie per il mantenimento dell'attuale livello dei servizi, incluso il recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Ha disposto,

inoltre, al comma 297, che tale compartecipazione per gli anni 2008 – 2010 sostituiva (dal 2011, invece, integrava) individuati trasferimenti erariali, ivi compresi quelli per i rinnovi dei CCNL del TPL stabiliti con le norme nazionali riportate ai paragrafi precedenti.

La stessa norma, infine, al comma 301, ha disposto che a decorrere dal 2008 non avrebbe potuto essere previsto alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale, ivi compresi gli oneri per i rinnovi contrattuali degli addetti al comparto successivi alla data di entrata in vigore della presente legge. Operando in tal modo la Legge Finanziaria 2008 ha, quindi, ricondotto i contributi in questione nell'alveo della complessiva disciplina del TPL ed in particolare dei contratti di servizio e/o del sistema tariffario in essere.

Alla luce di tali indicazioni normative, nel corso del 2010 ATAC, pertanto, ha dovuto dapprima individuare il soggetto istituzionale verso il quale iscrivere la richiesta di corresponsione dei contributi in questione. Dall'analisi effettuata dalla Capogruppo e dagli approfondimenti svolti dai legali esterni incaricati è emerso quanto segue.

Per quel che riguarda la copertura dei rinnovi dei CCNL 2004 – 2007, intervenuti prima dell'1.1.2008, ATAC ha il diritto di vedersi riconosciute le relative somme dalla Regione Lazio in forza della normativa allora in vigore che ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dai contratti di servizio) ed uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo.

Riguardo, invece, gli oneri per rinnovi CCNL successivi all'1.1.2008 (biennio 2008 – 2009) la materia deve rientrare, anche economicamente, all'interno delle pattuizioni dei contratti di servizio tra ATAC e Roma Capitale a cui pertanto, anche sulla base di autorevoli pareri legali, fa carico anche tale onere di CCNL quale componente di costo per lo svolgimento delle attività previste dai contratti di servizio, eccezion fatta per la parte relativa alle ferrovie regionali oggetto di affidamento diretto da parte della Regione Lazio.

Si evidenzia, al riguardo, che gli accordi con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori sono stati alle varie epoche sottoscritti sulla scorta del riconoscimento dei contributi in argomento a fronte di incrementi di costi annuali e permanenti.

Per le ragioni sopra sintetizzate i crediti di ATAC per i rimborsi degli oneri per rinnovi CCNL trovano, pertanto, un evidente fondamento giuridico. A tale proposito la Capogruppo aveva promosso istanza alla Regione Lazio in data 25 maggio 2011 al fine di vedersi riconoscere i propri crediti di formazione 2010 ed ha presentato di recente, in data 5 aprile 2012, istanza per gli importi di formazione 2011.

Allo stato attuale, infatti, non risultano iscritte a bilancio regionale somme corrispondenti ai crediti vantati da ATAC per CCNL nei confronti dell'Ente Regione Lazio.

Non può negarsi, tuttavia, che l'effettiva esigibilità dei crediti in argomento debba essere valutata in considerazione delle caratteristiche proprie del debitore Regione Lazio e delle peculiarità che ne connotano l'operatività, quali le rigorose regole di bilancio che ne vincolano la destinazione delle risorse.

In particolare l'ultimo pagamento della Regione per rimborso di crediti di competenza 2008 è avvenuto in data 29 giugno 2010 per un importo di euro 13.299.091, e lo stanziamento della Regione al capitolo

di spesa D41111 è stato definitivamente azzerato, dapprima a dicembre 2009, e confermato nella manovra di assestamento 2010 – 2012 del 24 luglio 2010.

Invero con varie note l'Assessorato alla Mobilità della Regione (tra cui quelle del 24 febbraio 2009 e del 29 gennaio 2010) afferma in maniera generica che le risorse finanziarie destinate al Comune di Roma per i servizi di TPL, pari a euro 305 milioni, comprendono anche i fondi destinati alla copertura dei rinnovi del CCNL e degli accordi locali.

Tale contenuto è, tuttavia, smentito dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio di impegno di spesa 2009 sul capitolo D41507 che subordina l'erogazione dei finanziamenti al Comune di Roma alla presentazione di attestazioni sullo svolgimento del servizio, sugli adempimenti dei contratti di servizio, sulle percorrenze chilometriche effettuate, senza richiedere mai alcunché riconducibile alla verifica del costo del lavoro e degli oneri per rinnovi CCNL sostenuti dalle aziende.

I 305 milioni di euro, inoltre, non possono essere assunti a compensazione, neanche parziale, dei costi derivanti dai rinnovi del CCNL 2002 – 2007 in quanto la normativa ante Legge 244/07 ha individuato un autonomo titolo di riconoscimento economico (diverso dal contratto di servizio) e uno specifico soggetto obbligato al versamento di tale contributo (la Regione).

A nulla, infatti, può rilevare che una parte delle somme a titolo di rimborso oneri CCNL 2002-2007 possa essere stata "forfettariamente" trasferita dalla Regione al Comune. Operando in tal modo la Regione Lazio si sarebbe limitata ad effettuare una mera delegazione di pagamento di un proprio debito ad un diverso soggetto, assegnando ad esso le relative risorse. Risorse che, anche se versate materialmente ad ATAC da Roma Capitale, continuano a restare estranee ai contratti di servizio, trovando la propria causale nelle originarie norme nazionali poi sostituite dalla Legge Finanziaria 2008 (n.244/07).

Peraltro il Comune di Roma ha richiesto formalmente, con lettera del 17 maggio 2011, chiarimenti alla Regione Lazio circa la natura dell'importo di euro 305 milioni. A tale richiesta non è seguita ad oggi alcuna risposta dalla controparte.

Stante comunque la ritenuta fondatezza delle pretese della società e le previsioni della normativa sopra richiamata, ATAC in data 17 aprile 2012 ha notificato atto di citazione nei confronti della Regione Lazio al fine di veder riconosciuto il proprio diritto e ad ottenere la prestazione del pagamento del proprio titolo di credito.

Per i rimborsi degli oneri dei rinnovi CCNL intervenuti successivamente al 1° gennaio 2008, invece, ATAC ha promosso istanza alla controparte Roma Capitale in data 25 maggio 2011, nei cui confronti può, nella peggiore delle ipotesi, avvalersi delle previsioni dei contratti di servizio e richiedere di adempiere al proprio obbligo sostitutivo.

L'importo del credito verso Roma Capitale, pari ad euro 49,7 milioni, di cui 23,3 di formazione 2009, 13,2 di formazione 2010 oltre 13,2 di formazione 2011, è stato accantonato al fondo svalutazione per la quota eccedente il limite di copertura previsto dai contratti di servizio (art. 7 comma 9).

Pertanto, in considerazione - da una parte - dei mancati stanziamenti nel bilancio della Regione di rimborsi di costi per rinnovi del CCNL, e - dall'altra - del mutato quadro giuridico che impone al Comune detti rimborsi a partire dal 2008 e del fatto, inoltre, che gli stessi non risultano stanziati nel bilancio preventivo del Comune, prudenzialmente si è ritenuto, pur reputando fondate le ragioni di credito fin qui

descritte, di svalutare i crediti verso la Regione e il Comune per un importo complessivo di euro 285,2 milioni, fino a concorrenza cioè del massimale garantito dai contratti di servizio con il Comune ex art. 7 comma 9, pari a circa euro 16,4 milioni.

Nel seguito sono presentate le note di commento ai crediti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti di euro 39.312.500 si riferiscono per euro 38.256.357 ad ATAC, per euro 300.197 ad Atac Patrimonio, per euro 2.783 ad OGR Roma e per euro 753.163 a Trambus Open. In particolare accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, mobilità privata, servizi riservati, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne il valore nominale, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllante

I *“Crediti verso l’ente Controllante”* ammontano complessivamente ad euro 569.265.029 e sono ascrivibili ad ATAC per euro 557.612.831 e per la differenza ad Atac Patrimonio. Per le informazioni relative a tale voce si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2011, pari ad euro 30.262.210, si riferiscono per euro 29.917.242 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

Comprendono inoltre euro 284.754 di crediti tributari di Atac Patrimonio (di cui euro 284.270 per IRAP), euro 48.465 di OGR Roma ed euro 11.749 di Trambus Open.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate di euro 4.179.010 sono relativi per euro 1.621.246 ad ATAC per i cui commenti si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

L’importo di euro 2.353.817 riguarda Atac Patrimonio e si è generato per effetto dello stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse residue, sul fondo svalutazione crediti tassato e sul fondo rischi.

L’importo di euro 203.947, riferito a Trambus Open, risale all’iscrizione di crediti per imposte anticipate calcolate prevalentemente su perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo.

Crediti verso altri

I crediti verso altri di euro 325.661.336 si riferiscono per euro 324.599.974 ad ATAC per le cui informazioni si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio.

La voce accoglie inoltre crediti verso altri di Atac Patrimonio pari ad euro 3.998, OGR Roma pari ad euro 645.911 e Trambus Open pari ad euro 411.453.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di euro 61.933.873 (euro 8.033.421 al 31.12.2010), sono relative, per euro 61.755.064 a depositi bancari e postali di cui 59.397.254 di ATAC, euro 1.469.518 di Atac Patrimonio, euro 91.067 di OGR Roma ed euro 797.225 di Trambus Open. Si riferiscono inoltre a denaro e valori in cassa per euro 178.809, di cui euro 82.652 di ATAC, euro 10.880 di Atac Patrimonio, euro 1.061 di OGR Roma ed euro 84.216 di Trambus Open.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi sono pari ad euro 3.216.385 (euro 4.172.115 al 31.12.2010). La voce è attribuibile per complessivi euro 2.874.148 ad ATAC per i quali si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio. La differenza riguarda Atac Patrimonio per euro 32.621, OGR Roma per euro 23.082 e Trambus Open per euro 286.534.

I ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto Consolidato**

Il Patrimonio Netto consolidato al 31.12.2011 è pari ad euro 570.109.900.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2011	300.518.240	29.403	692.807.504		7.117.625	(701.283.943)	(319.544.426)	(20.355.597)
Destinazione utile 2010 e utilizzo altre riserve			(392.733)			(319.151.693)	319.544.426	
Utilizzo altre riserve ATAC			(692.014.771)		(7.117.625)	699.132.396		
Impiego riserva legale ATAC		(29.403)				29.403		
Azzeramento Capitale sociale	(300.518.240)					300.518.240		
Conferimento Treni CAF	100.000.000		170.030.163			20.669.837		290.700.000
Conferimento partecipazione Atac Patrimonio	190.700.000		263.860.000					454.560.000
Assegnazione ad Atac passività in capo a Roma Patrimonio			(9.038.955)					(9.038.955)
Versamenti c/futuro aumento di capitale			26.800.000					26.800.000
Variazione perimetro di consolidamento				3.629				3.629
Utile (Perdita) 2011							(172.559.178)	(172.559.178)
Saldi al 31.12.2011	290.700.000		452.051.208	3.629		(85.759)	(172.559.178)	570.109.900

Capitale Sociale – euro 290.700.000

Il capitale sociale, interamente pubblico, detenuto da Roma Capitale, è di euro 290.700.000, rappresentato da n. 290.700.000 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 452.051.208.

Al 31 dicembre 2011 le Altre Riserve sono pari ad euro 452.051.208. La variazione dell'esercizio è dovuta alle deliberazioni del socio Roma Capitale assunte nelle assemblee straordinarie del 22 luglio e del 5 agosto 2011 di cui si è già fornita ampia informativa nella nota integrativa al bilancio civilistico. Tale posta comprende euro 26.800.000 relativi a conferimenti in denaro in conto futuro aumento di capitale effettuati dal socio Roma Capitale, destinati al finanziamento del piano degli investimenti per il TPL, ed effettuati nell'esercizio come da D.D. n 1498 del 30 dicembre 2010 di euro 10.000.000 e nn. 1734 e 1736 del 15 dicembre 2011 rispettivamente di euro 1.800.000 ed euro 15.000.000.

Riserva di consolidamento – euro 3.629.

Tale riserva riflette la differenza positiva tra il patrimonio netto di Atac Patrimonio al 31 dicembre 2010 ed il valore di conferimento in ATAC.

Utili (perdite) portate a nuovo – euro (85.759).

La voce include le perdite relative ad esercizi precedenti portate a nuovo.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ATAC con il risultato di esercizio ed il patrimonio netto del Gruppo, sia per l'esercizio 2011 che per l'esercizio 2010.

	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto
	31.12.2011		31.12.2010	
Valori civilistici della capogruppo ATAC S.p.A.	(179.242.501)	563.108.707	(319.109.625)	(20.669.837)
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	1.524.686	(415.301.788)	1.088.025	(286.794)
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle imprese consolidate al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	5.619.585	422.449.688	(1.188.698)	286.794
Rettifiche di consolidamento			43.692	
Dividendi infragruppo				
Bilancio Consolidato - quota ATAC	(172.098.230)	570.256.607	(319.166.606)	(20.669.837)
Bilancio Consolidato - quota di terzi	(460.948)	(146.707)	(377.820)	314.241

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziate, rispettivamente:

- la composizione del patrimonio netto di Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione della perdita di Gruppo dell'esercizio 2011, con evidenza delle quote di spettanza di terzi;
- la composizione del capitale e riserve consolidate, con evidenza delle quote di spettanza di terzi.

Patrimonio Netto	Totale societario	Rettifiche	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Patrimonio Netto Consolidato	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
ATAC S.p.a.	563.108.707	1.554.995		564.663.702	564.663.702	
Trambus Open S.p.a.	(366.767)	(9.167)	(471.362)	(847.295)	(700.589)	(146.707)
Atac Patrimonio S.r.l.	421.738.209	(21.142)	(414.560.000)	7.157.067	7.157.067	
OGR Roma S.r.l.	931.539		(1.795.112)	(863.573)	(863.573)	
TOTALE	985.411.688	1.524.686	(416.826.474)	570.109.900	570.256.607	(146.707)

Utile (Perdita)	Totale societario	Rettifiche	Utile (perdita) consolidato	Utile (perdita) di Gruppo	Utile (perdita) di Terzi
ATAC S.p.a.	(179.242.501)	1.554.995	(177.687.506)	(177.687.506)	
Trambus Open S.p.a.	(1.152.370)	(9.167)	(1.161.537)	(700.589)	(460.948)
Atac Patrimonio S.r.l.	7.174.580	(21.142)	7.153.438	7.153.438	
OGR Roma S.r.l.	(863.573)		(863.573)	(863.573)	
TOTALE	(174.083.864)	1.524.686	(172.559.178)	(172.098.230)	(460.948)

Capitale e riserve	Totale societario	Rettifiche	Eliminazioni intercompany (part.ni, PN, etc.)	Capitale e riserve consolidato	Capitale e riserve di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi
ATAC S.p.a.	742.351.208			742.351.208	742.351.208	
Trambus Open S.p.a.	785.603		(471.362)	314.241	-	314.241
Atac Patrimonio S.r.l.	414.563.629		(414.560.000)	3.629	3.629	
OGR Roma S.r.l.	1.795.112		(1.795.112)	-	-	
TOTALE	1.159.495.552		(416.826.474)	742.669.078	742.354.837	314.241

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Altri	102.888.393	(21.540.164)	81.348.228
Per imposte	13.711.413	188.671	13.900.084
Totale	116.599.806	(21.351.493)	95.248.312

I fondi per rischi ed oneri e per imposte al 31 dicembre 2011 sono pari complessivamente ad euro 95.248.312. Con riferimento alla consistenza si segnala che gli altri fondi per rischi ed oneri di euro 81.348.228 sono ascrivibili ad ATAC per euro 81.039.264, ad Atac Patrimonio per euro 30.000, ad OGR Roma per euro 50.000 ed a Trambus Open per euro 228.964. Gli importi relativi alle controllate si riferiscono a contenziosi di natura giuslavorista, per la controllante si rinvia alla nota integrativa al bilancio civilistico.

I fondi per imposte sono ascrivibili ad ATAC per euro 13.900.084 e, pertanto, per le informazioni di dettaglio, si rinvia alla nota di commento ai fondi rischi ed ai fondi imposte del bilancio di esercizio.

I fondi per rischi ed oneri accolgono la stima degli oneri probabili a carico del Gruppo per le situazioni di contenzioso in essere con terzi e con il personale basata sulle attuali conoscenze e previsioni da parte degli amministratori.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
TFR	177.641.507	(15.970.773)	161.670.734
Totale	177.641.507	(15.970.773)	161.670.734

Il TFR consolidato, pari ad euro 161.670.734 (euro 177.641.507 al 31 dicembre 2010), si riduce di euro 15.970.773.

Di seguito si presenta la movimentazione del TFR su base consolidata per l'esercizio 2011.

Fondo TFR al 01/01/2011	177.641.507
Fondo TFR Atac Patrimonio al 01/01/2011	306.285
Accantonamenti e rivalutazioni	5.881.643
<i>ATAC</i>	5.571.638
<i>Atac Patrimonio</i>	116.285
<i>OGR</i>	190.867
<i>Trambus Open</i>	2.853
Quote per personale trasferito da altre aziende	-
Quota erogata nell'anno 2011 per anticipazioni e liquidazioni	(22.158.701)
<i>ATAC</i>	(21.878.319)
<i>Atac Patrimonio</i>	(71.534)
<i>OGR</i>	(208.848)
<i>Trambus Open</i>	
Fondo TFR al 31/12/2011	161.670.734

Per le informazioni relative al TFR della controllante ATAC si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

D. Debiti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Debiti			
Debiti verso banche	395.852.167	(101.433.101)	294.419.067
Debiti per anticipi e acconti	12.887.054	610.492	13.497.547
Debiti v/fornitori	291.425.726	87.862.933	379.288.659
Debiti v/collegate	714.832	348.900	1.063.733
Debiti v/controllanti	564.456.894	(5.218.867)	559.238.027
Debiti tributari	79.800.959	(10.016.644)	69.784.316
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	28.637.046	(796.066)	27.840.980
Altri debiti	173.993.100	34.189.478	208.182.578
Totale	1.547.767.779	5.547.127	1.553.314.907

I debiti del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2011 sono pari complessivamente ad euro 1.553.314.907.

Debiti verso banche

I debiti verso banche di euro 294.419.067 (euro 395.852.167 al 31.12.2010) si riferiscono per euro 294.418.869 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio, ed euro 198 a OGR Roma.

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Debiti verso banche a breve termine	351.817.054	(89.986.438)	261.830.617
Mutui	44.035.113	(11.446.663)	32.588.450
Totale	395.852.167	(101.433.101)	294.419.067

I debiti verso banche sono dati principalmente dall'utilizzo di affidamenti bancari a breve e dalla quota capitale residua dei mutui e sono, al 31 dicembre 2011, attribuibili alla Capogruppo ATAC.

Debiti per anticipi e acconti

La voce di euro 13.497.547 (euro 12.887.054 al 31.12.2010) si riferisce ad ATAC per euro 12.600.788 e per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota di commento al bilancio di esercizio. Il restante importo di euro 896.759 riguarda gli acconti fatturati da Atac Patrimonio per i lavori in corso di esecuzione.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di euro 379.288.659 (euro 291.425.726 al 31.12.2010) si riferiscono per euro 374.705.672 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Con riferimento ai debiti verso fornitori delle società controllate si segnalano euro 3.295.564 relativi a debiti verso fornitori di Atac Patrimonio, euro 367.499 riferibili ad OGR Roma ed euro 919.924 relativi a debiti verso fornitori di Trambus Open.

Debiti verso collegate

I debiti verso imprese collegate pari ad euro 1.063.733 (euro 714.832 al 31.12.2010) sono di esclusiva competenza di ATAC e si riferiscono interamente al supporto reso dalla società Bravobus S.r.l. nell'ambito delle gare on line.

Debiti verso controllante

La voce di euro 559.238.027 (euro 564.456.894 al 31.12.2010) è riferibile quasi interamente ad ATAC. Per le informazioni di dettaglio si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari pari ad euro 69.748.316 (euro 79.800.959 al 31.12.2010) si riferiscono per euro 64.310.497 ad ATAC per i quali si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio. Si riferiscono inoltre per euro 5.272.970 ad Atac Patrimonio e riguardano IRES corrente per euro 1.306.386, IVA ad esigibilità differita e ritenute IRPEF su rapporti di lavoro subordinato ed autonomo.

La parte rimanente è attribuibile per euro 112.344 ad O.G.R Roma e per euro 88.505 a Trambus Open.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti previdenziali ammontano ad euro 27.840.980 (euro 28.637.046 al 31.12.2010) e comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità di cui euro 27.261.220 ATAC, euro 124.132 Atac Patrimonio, euro 320.901 OGR Roma ed euro 134.727 Trambus Open.

Altri debiti

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2011	Gruppo ATAC 31/12/2011
Altri debiti	173.993.100	34.189.478	208.182.578
Totale	173.993.100	34.189.478	208.182.578

La voce al 31 dicembre 2011 è ascrivibile per euro 207.365.714 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni relative.

Si segnalano euro 464.494 relativi a debiti verso altri di Atac Patrimonio, euro 155.893 riferibili ad OGR Roma ed euro 196.477 riferibili a Trambus Open.

E. Ratei e risconti passivi

La voce di euro 146.580.990 (euro 166.002.788 al 31.12.2010) si riferisce per euro 145.754.210 alla controllante ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio. Si riferiscono, inoltre, per euro 96.699 a canoni di immobili locati da Atac Patrimonio fatturati nel 2011 ma di competenza 2012 e per euro 730.060 al valore di titoli di viaggio consegnati a fine 2011 da Trambus Open ad un distributore specializzato e da mettere sul mercato nel corrente esercizio.

Con riferimento alle società consolidate i ratei e i risconti passivi sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	Gruppo ATAC 31/12/2010	Variazioni 2010	Gruppo ATAC 31/12/2011
Conti d'ordine relativi ai beni altrui presso l'impresa	434.266.412	9.497.060	443.763.472
Conti d'ordine relativi agli impegni	2.436.439	40.144.179	42.580.618
Conti d'ordine relativi ai rischi	475.603.218	(145.051.827)	330.551.391
Totale	912.306.069	(95.410.588)	816.895.481

I conti d'ordine si riferiscono per euro 814.554.648 ad ATAC e pertanto si rinvia alla nota integrativa al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

Si rilevano inoltre euro 1.170.675 per i beni di proprietà di Roma Capitale in possesso di Atac Patrimonio e le cauzioni prestate, a favore della stessa società, in forza di obblighi contrattuali per euro 1.157.958.

Il valore di beni altrui presso l'impresa rilevati dalla controllata Trambus Open sono pari ad euro 12.200.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	837.929.268	859.866.799	(21.937.532)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.728.023	2.409.017	319.006
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.760.079	15.776.631	(3.016.552)
Altri ricavi e proventi	179.407.733	179.346.188	61.546
Totale	1.032.825.103	1.057.398.635	(24.573.532)

Il valore della produzione è relativo alla controllante ATAC per euro 1.021.086.681, le informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le note di commento che seguono forniscono informazioni in merito alle principali voci di conto economico 2011 ascrivibili alle controllate del Gruppo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce accoglie euro 831.445.465 di ricavi ATAC, euro 1.011.293 di ricavi Atac Patrimonio, euro 98.338 di O.G.R. Roma, ed euro 5.374.172 di corrispettivi dalla vendita di titoli di viaggio di Trambus Open.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La voce pari ad euro 2.728.023 accoglie per euro 224.691 la variazione dello stato di avanzamento delle commesse pluriennali relative a progetti della Capogruppo co-finanziati da Enti pubblici e Organismi Internazionali, la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 2.476.520, effettuati da OGR Roma sui convogli metroferroviari oltre ad euro 26.812 relativi ad Atac Patrimonio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 12.760.079 accolgono la capitalizzazione di ATAC dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, armamento, linee aeree e complessivi.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Altri ricavi e proventi	179.407.733	179.346.188	61.546
Totale	179.407.733	179.346.188	61.546

Al 31 dicembre 2011 l'importo ascrivibile alla controllante è pari ad euro 176.656.447 e pertanto si rinvia alle note di commento al bilancio di esercizio per le informazioni di dettaglio.

Per quanto concerne le controllate gli altri ricavi sono relativi ad Atac Patrimonio per euro 2.258.438, ad OGR Roma per euro 64.150 ed a Trambus Open per euro 428.698.

B. Costi della produzione

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.292.465	101.175.619	12.851.327
Servizi	252.133.283	291.459.354	(49.146.290)
Godimento beni di terzi	18.984.519	21.749.789	(628.237)
Personale	570.308.582	575.165.846	(10.021.218)
Ammortamenti e svalutazioni	218.180.042	326.915.532	173.759.666
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. cons. e merci	(1.602.137)	(3.638.917)	(4.827.489)
Accantonamenti per rischi	6.255.925	38.913.323	31.518.543
Altri accantonamenti	1.013.188	3.072.164	(8.223.295)
Oneri diversi di gestione	16.391.065	11.405.635	(4.264.202)
Totale	1.178.956.932	1.366.218.344	141.018.804

I costi della produzione sono relativi alla Capogruppo ATAC per euro 1.150.210.413 e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

La parte rimanente è attribuibile rispettivamente ad Atac Patrimonio per euro 15.292.377, a OGR Roma per euro 6.867.690, e per euro 6.586.452 alla controllata Trambus Open.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto di cui euro 96.102.578 di ATAC, euro 467.710 di Atac Patrimonio di cui euro 428.745 per l'acquisto di una porzione di terreno relativo ad un immobile da valorizzare e destinato alla vendita, euro 170.569 di OGR Roma, ed euro 551.608 di Trambus Open.

Costi per servizi

I costi per servizi di euro 252.133.283 si riferiscono per euro 246.424.672 ad ATAC e le relative informazioni di dettaglio sono fornite nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

L'importo di euro 3.644.229 riguardante Atac Patrimonio accoglie prevalentemente spese per vigilanza di euro 1.018.626, spese legali e notarili per euro 419.567, consulenze e prestazioni tecnico - ingegneristico di euro 292.557.

I costi per servizi in capo ad OGR Roma per euro 476.023 includono manutenzioni esternalizzate per euro 177.140, consulenze tecniche per euro 20.196 e spese di funzionamento.

I costi per servizi di Trambus Open sono pari ad euro 1.588.359.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi di euro 18.984.519 si riferiscono per euro 18.497.064 alla Capogruppo per le cui informazioni si rinvia alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

La quota rimanente riguarda Atac Patrimonio per euro 154.241, OGR Roma per euro 25.749 e Trambus Open, per euro 307.465.

Costi per il personale

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Salari e stipendi	406.185.583	414.256.600	(8.071.017)
Oneri sociali	117.148.817	116.899.952	248.865
Trattamento di fine rapporto	34.427.451	33.855.279	572.172
Altri costi	12.546.731	10.154.016	2.392.716
Totale	570.308.582	575.165.846	(4.857.264)

Il totale dei costi per il personale, pari ad euro 570.308.582, si riferisce per euro 558.617.441 ad ATAC, per euro 2.222.626 ad Atac Patrimonio, per euro 6.002.363 ad OGR Roma e per euro 3.466.152 a Trambus Open.

Al 31.12.2011 la composizione del personale del gruppo, distinto per società consolidata e per categorie professionali, è la seguente:

Descrizione	ATAC	Atac Patrimonio	Ogr	Trambus Open	Forza effettiva 31/12/2011	Forza effettiva 31/12/2010
Dirigenti	90	1	1	1	93	99
Quadri	228	10	4		242	252
Impiegati	1.651	16	11	8	1.686	1.792
Operai, Autisti e altre categorie	10.243	20	126	93	10.482	10.674
Totale	12.212	47	142	102	12.503	12.817

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.647.064	23.695.514	(48.450)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.699.660	99.352.188	2.347.472
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.264.578	5.299.983	(2.035.405)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	89.568.740	198.567.846	(108.999.106)
Totale	218.180.042	326.915.532	(108.735.490)

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni di euro 218.180.042, si riferisce per euro 210.634.734 ad ATAC, per euro 7.171.084 ad Atac Patrimonio, per euro 119.044 ad OGR Roma e per euro 255.180 a Trambus Open.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.602.137)	(3.638.917)	2.036.780
Totale	(1.602.137)	(3.638.917)	2.036.780

La voce variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 1.602.137 è ascrivibile alla Capogruppo ATAC per euro 1.161.348.

La quota rimanente è ascrivibile per euro 416.480 ad Atac Patrimonio e per euro 44.885 a Trambus Open, mentre si rileva un decremento per le rimanenze in capo ad OGR Roma per euro 20.576.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	50.000	9.046.077	(8.996.077)
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	4.523.088	1.542.246	2.980.842
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	1.012.865	955.000	57.865
Accantonamenti al fondo altri rischi	669.973	27.370.000	(26.700.027)
Totale	6.255.925	38.913.323	(32.657.398)

Per l'esercizio 2011 gli accantonamenti sono ascrivibili ad ATAC per euro 6.205.925 oltre euro 50.000 riferiti ad OGR Roma.

Altri accantonamenti

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	762.743	1.500.000	(737.257)
Accantonamenti a fondo imposte	250.444	1.572.164	(1.321.720)
Totale	1.013.188	3.072.164	(2.058.976)

Gli altri accantonamenti includono la stima delle spese legali su contenziosi in corso nonché l'accantonamento al fondo imposte e tasse per tener conto dei rischi di natura fiscale.

Gli importi si riferiscono alla Capogruppo ATAC per euro 821.083 ed a Trambus Open per euro 192.105.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazione
Oneri tributari	6.144.501	4.307.432	1.837.069
Sopravvenienze passive ordinarie	7.384.700	3.078.377	4.306.323
Insussistenze di attivo ordinarie	1.609.799	2.756.097	(1.146.298)
Spese generali	1.252.066	1.263.729	(11.663)
Totale	16.391.065	11.405.635	4.985.430

Gli oneri diversi di gestione di euro 16.391.065, si riferiscono per euro 14.068.264 ad ATAC, ad Atac Patrimonio per euro 2.048.968, ad Ogr Roma per euro 3.365 ed a Trambus Open per euro 270.468.

C. Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazione
Proventi finanziari	4.514.459	6.406.314	(1.891.855)
Oneri finanziari	18.117.102	10.659.565	7.457.537
Totale	(13.602.643)	(4.253.251)	5.565.683

I proventi finanziari di euro 4.514.459 si riferiscono per euro 4.427.591 ad ATAC, per euro 81.300 ad Atac Patrimonio, per euro 3.903 ad OGR Roma e per euro 1.665 a Trambus Open.

Gli oneri finanziari di euro 18.117.102 sono attribuibili per euro 18.071.551 alla Capogruppo, per euro 5.210 ad Atac Patrimonio, per euro 4.899 ad OGR Roma e per euro 35.442 a Trambus Open.

Per le informazioni sui dati della gestione finanziaria della Capogruppo si rinvia alla nota integrativa del bilancio civilistico.

E. Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazione
Proventi straordinari	21.656.284	9.983.014	11.673.270
Oneri straordinari	19.173.801	447.021	18.726.780
Totale	2.482.483	9.535.993	(7.053.510)

I proventi straordinari di euro 21.656.284 si riferiscono prevalentemente ad ATAC per euro 21.596.568, ad OGR Roma per euro 30.424, e a Trambus Open e per euro 29.289.

Gli oneri straordinari di 19.173.801 si riferiscono principalmente per euro 19.157.129 ad ATAC, per euro 2.356 ad OGR Roma e per euro 14.315 a Trambus Open.

Per le informazioni sul saldo proventi/oneri straordinari generato dalla Capogruppo si rinvia alla nota integrativa del bilancio civilistico.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	Gruppo ATAC 2011	Gruppo ATAC 2010	Variazione
Imposte correnti	17.717.080	16.666.881	1.050.199
Imposte anticipate	(2.394.195)	(112.673)	(2.281.522)
Imposte differite	(15.696)	(785.789)	770.094
Totale	15.307.189	15.768.419	(461.229)

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'IRAP per euro 17.268.491, di cui: ATAC euro 16.520.203, Atac Patrimonio euro 497.091, OGR Roma euro 170.177 ed euro 81.020 di competenza Trambus Open.

L' IRES è stata rilevata dalla controllata Atac Patrimonio per un importo di euro 392.515 relativo ad imposte correnti e di euro 2.353.817 per imposte anticipate al netto del costo per imposte differite.

atac



Allegato

Relazioni della Società di Revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico
della ATAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 21 luglio 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti evidenziati dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - il Socio Unico Roma Capitale in sede di Assemblea Straordinaria, in data 22 luglio 2011, ha deliberato di ripianare le perdite portate a nuovo unitamente alla perdita dell'esercizio 2010, ricostituito il capitale sociale e altre riserve mediante il conferimento di 47 treni CAF ed annessi ricambi del valore complessivo di Euro 291 milioni e della partecipazione in ATAC Patrimonio S.r.l. per l'importo di Euro 455 milioni.

MAZARS SPA

VIA DEL CORSO, 262 - 00186 ROMA
TEL.: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 92 07 82 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



- Con l'approvazione del Piano Industriale 2011-2015, avvenuto nel mese di luglio 2011, la Società ha varato un percorso di risanamento incentrato su scelte strategiche che, a detta degli amministratori, consentiranno il riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Nel quadro degli interventi già avviati di razionalizzazione organizzativa e di efficientamento dei processi, oltre che di re-engineering del ciclo passivo, infatti, il risultato dell'esercizio 2011 di Euro 179 milioni, sebbene negativo, si presenta già migliorativo rispetto al Piano, che prevedeva per il 2011 una perdita di Euro 207 milioni. Inoltre gli amministratori, con il supporto di un advisor finanziario, hanno individuato un percorso di rimodulazione dell'indebitamento. Le soluzioni in corso di approfondimento sono rivolte al riequilibrio della struttura finanziaria della Società, mediante una ripartizione dei fabbisogni di breve e di lungo periodo.
 - Gli affidamenti contrattuali con Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2011, nelle more degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sono stati prorogati con deliberazione della Giunta Capitolina al 31 dicembre 2012, al fine di poter assicurare continuità allo svolgimento di servizi pubblici essenziali. Anche per quanto riguarda l'esercizio delle tre ferrovie regionali, la Società è attualmente in regime di "prorogatio", come previsto dal Contratto di Servizio scaduto nel 2007 stipulato con la Regione Lazio.
5. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, ATAC S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale e, pertanto, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario di tale ente territoriale pubblico. Il nostro giudizio sul bilancio di ATAC S.p.A. non si estende a tali dati.
 6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 giugno 2012

MAZARS S.p.A.



Livio Mezzetti
Socio – Revisore legale

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico
della ATAC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ATAC S.p.A. e sue controllate (Gruppo ATAC) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 21 luglio 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti evidenziati dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - il Socio Unico Roma Capitale in sede di Assemblea Straordinaria della Capogruppo, in data 22 luglio 2011, ha deliberato di ripianare le perdite portate a nuovo unitamente alla perdita dell'esercizio 2010, ricostituito il capitale sociale e altre riserve mediante il conferimento di 47 treni CAF ed annessi ricambi del valore complessivo di Euro 291 milioni e della partecipazione in ATAC Patrimonio S.r.l. per l'importo di Euro 455 milioni.

MAZARS SPA

VIA DEL CORSO, 262 - 00186 ROMA
TEL.: +39 06 69 76 301 - FAX: +39 06 69 92 07 82 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO



- Con l'approvazione del Piano Industriale 2011-2015, avvenuto nel mese di luglio 2011, la Capogruppo ha varato un percorso di risanamento incentrato su scelte strategiche che, a detta degli amministratori, consentiranno il riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Nel quadro degli interventi già avviati di razionalizzazione organizzativa e di efficientamento dei processi, oltre che di re-engineering del ciclo passivo, infatti, il risultato dell'esercizio 2011 della Capogruppo di Euro 179 milioni, sebbene negativo, si presenta già migliorativo rispetto al Piano, che prevedeva per il 2011 una perdita di Euro 207 milioni. Inoltre gli amministratori, con il supporto di un advisor finanziario, hanno individuato un percorso di rimodulazione dell'indebitamento. Le soluzioni in corso di approfondimento sono rivolte al riequilibrio della struttura finanziaria della Capogruppo, mediante una ripartizione dei fabbisogni di breve e di lungo periodo.
 - Gli affidamenti contrattuali della Capogruppo con Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2011, nelle more degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sono stati prorogati con deliberazione della Giunta Capitolina al 31 dicembre 2012, al fine di poter assicurare continuità allo svolgimento di servizi pubblici essenziali. Anche per quanto riguarda l'esercizio delle tre ferrovie regionali, la Capogruppo è attualmente in regime di "prorogatio", come previsto dal Contratto di Servizio scaduto nel 2007 stipulato con la Regione Lazio.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ATAC S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ATAC al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 giugno 2012

MAZARS S.p.A.



Livio Mezzetti
Socio – Revisore legale

atac

The logo for 'atac' features the text 'atac' in a dark red, sans-serif font. Below the text is a thick, dark red horizontal bar that extends to the right and then turns downwards at a 45-degree angle to the left, ending in a sharp point.

Allegato
Relazione del Collegio Sindacale

ATAC S.p.A.
AZIENDA PER LA MOBILITÀ
DEL COMUNE DI ROMA

Società a Socio Unico
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Roma Capitale

Sede legale Via Prenestina n. 45, 00176 - Roma
Capitale sociale euro 290.700.000,00
Numero R.E.A. di Roma 961692 del 18.12.2000
Codice fiscale - Partita Iva 06341981006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2011.

Al Socio Unico di ATAC S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2011 si chiude con una perdita pari a 179,2 milioni di Euro che, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente, pari a 319,1 milioni di Euro, è migliorativa di 139,9 milioni di Euro.

Poiché la perdita dello scorso anno ha provocato il ricorrere della fattispecie prevista dall'art. 2447 del c.c., l'assemblea straordinaria ha provveduto a ricapitalizzare la società attraverso il conferimento del 100% di ATAC PATRIMONIO S.r.l. per l'importo di euro di 455 milioni e attraverso il conferimento di 47 treni CAF ed annessi ricambi del valore complessivo di euro 291 milioni di proprietà di Roma Capitale.

La riduzione della perdita al 31 dicembre 2011 è in larga parte riconducibile alla minore quantità di accantonamenti effettuata.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti nel 2011 hanno infatti subito una sensibile riduzione, rispetto al 2010 di 109 milioni di Euro; nel 2010 erano pari a 198,6 milioni di Euro, mentre nel 2011 sono risultati essere 89,6 milioni di Euro.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri hanno invece subito una riduzione di 34,9 milioni di Euro; nel 2010 erano pari a 41,9 milioni di Euro mentre nel 2011 sono risultati essere

7,0 milioni di Euro.

Cause di natura strutturale e di natura straordinaria continuano a caratterizzare il risultato dell'esercizio.

Sotto il primo profilo va infatti sottolineato che il margine operativo lordo è pari a 67,7 milioni di Euro e pertanto ancora ampiamente insufficiente a coprire gli ammortamenti che nel 2011 sono stati pari a 125,3 milioni di Euro.

Le cause di carattere straordinario vanno invece ricercate nella rilevante svalutazione dei crediti per rimborso dei costi del CCNL, vantati dall'azienda nei confronti della Regione Lazio e, in misura minore, nei Confronti di Roma Capitale.

La svalutazione di tali crediti è stata pari, nel corso del 2011, a 89,6 milioni di Euro e più precisamente ha riguardato i crediti vantati nei confronti della Regione Lazio per 77,9 milioni di Euro e crediti vantati nei confronti di Roma Capitale per 11,6 milioni di Euro.

L'accantonamento in questione, come si rileva dalla relazione al bilancio d'esercizio, si è reso necessario poiché né la Regione Lazio né Roma Capitale hanno effettuato lo stanziamento nel proprio bilancio del relativo debito.

Nel corso del 2011 è stato approvato un piano industriale che prevede sia una sensibile riduzione dei costi sia un incremento dei ricavi. Il piano si presenta ragionevole nelle sue assunzioni di base, anche se prefigura uno sforzo di efficientamento particolarmente sfidante. Tra le misure più significative del piano figura l'incremento del prezzo dei titoli di viaggio. La revisione tariffaria inizierà a produrre i propri effetti a partire da giugno 2012.

Il rispetto del piano è assolutamente indispensabile per riportare l'azienda in condizioni di equilibrio economico e finanziario. Qualsiasi diminuzione dei flussi finanziari in entrata previsti nell'arco di piano, andranno immediatamente fronteggiati o con ulteriori riduzioni dei costi o con una contrazione degli investimenti rispetto a quanto già programmato.

Un recupero dei costi si è già registrato nel corso del 2011.

Le recenti modifiche normative che hanno interessato i servizi pubblici locali producono effetti sullo scenario di piano. L'assetto istituzionale del settore non è stato ancora ridefinito. L'azienda opera in regime di *prorogatio* dei contratti di servizio in essere fino al 31.12.2012.

La direzione aziendale sta seguendo l'evolversi della situazione e ne informa costantemente il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2011 è stata effettuata l'estinzione in via anticipata dell'operazione finanziaria US CROSS BORDER LEASE, di cui il Collegio Sindacale, già nello scorso anno, aveva segnalato gli enormi rischi economici collegati, definendo "temeraria" l'intera operazione. Al riguardo va ricordato che un'apposita analisi tecnica svolta dal Sindaco Castaldo (confluita in una specifica relazione) ha avuto modo di evidenziare, oltre ai notevoli costi già sostenuti, l'esistenza di scelte originarie censurabili aggravate anche dall'esistenza di clausole espresse in lingua americana difficilmente interpretabili, che non risultavano mai tradotte negli atti contrattuali.

La chiusura dell'intera operazione ha comportato un esborso effettivo pari a 28,4 milioni di Euro a fronte di uno stanziamento al fondo rischi di 31,4 milioni di Euro.

Il Collegio ha formalmente chiesto, nel Consiglio di Amministrazione del 12.04.2012, che il fascicolo inerente la vicenda e le sue conclusioni fosse trasmesso alla Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica per le valutazioni consequenziali.

Nella relazione dello scorso anno il Collegio Sindacale ha valutato inadeguato il sistema di controllo interno.

Le azioni correttive e di implementazione dei controlli poste in essere nel corso del 2011 e nei primi mesi del corrente esercizio, appaiono appropriate a dotare l'azienda, in prospettiva, di un efficace ed efficiente sistema di controllo interno.

La stabilizzazione del vertice aziendale ha favorito il consolidamento del processo di fusione e la continuità nell'azione di direzione ha permesso di realizzare un quadro organizzativo più funzionale.

La funzione di internal auditing ha presentato nel luglio del 2011 il piano di audit ed ha relazionato sull'attività svolta. La Direzione aziendale ed il Collegio Sindacale sono stati informati sugli esiti delle verifiche svolte. Sono state individuate le azioni di miglioramento e correzione che vengono monitorate nel loro effettivo svolgimento.

Nella seduta del 13 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione della macrostruttura aziendale dando così un avvio concreto all'integrazione dei processi aziendali.

Nel corso del 2011 è stato adottato il modello 231/2001, sia nella parte generale che nella parte speciale, ed è stato adottato un codice etico, e dal riesame delle deleghe e delle

procedure aziendali sono state riassegnate, in relazione alla nuova struttura aziendale, le deleghe in materia di D.lgs 81/08 e D.Lgs. 196/2003.

Va inoltre rilevato che è in fase di avanzamento la mappatura dei processi aziendali e la formalizzazione delle principali procedure aziendali ed inoltre è stato avviato il processo di risk assessment.

In riferimento a fatti già segnalati nella precedente relazione si intende rappresentare che:

- Relativamente all'affidamento alla società Drive Line service Spa, concessionaria della ZF Italia S.r.l. in gran parte senza contratto, delle attività manutentive sulle trasmissioni automatiche e idroguidate degli autobus, fatturate per 12,6 milioni di Euro la cui analisi è stata oggetto di una specifica indagine e relazione tecnica del Collegio, ed i cui esiti sono stati prontamente rappresentati ai vertici aziendali. Nel Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2011, tenuto conto anche dei contenuti della relazione del Collegio, si è dato mandato all'Amministratore delegato di chiudere l'intera fornitura attraverso una transazione.
- Il Collegio inoltre, relativamente alla gara n°28/2011 per i "servizi di pulizia" del valore 95 milioni di Euro con sua specifica relazione tecnica ha segnalato la necessità di modificare i criteri di attribuzione dei punteggi di aggiudicazione, nel rispetto dei criteri di legge. Tali suggerimenti sono stati pienamente recepiti dal Consiglio di Amministrazione del 19.12.2011 che ha modificato i criteri dei punteggi del bando di gara.

Con riferimento a specifici eventi aziendali si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- nel corso del 2011 il Collegio Sindacale, così come previsto dal D.lgs. 39/2010, ha avanzato al socio unico la propria proposta motivata, relativa agli anni 2011-2012-2013, per l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti.

Nel complesso iter che ha portato a selezionare la società di revisione proposta è emerso un fatto censurabile.

Infatti, a seguito di impugnativa del bando di gara n°3/11 da parte di un concorrente, il Collegio Sindacale ha svolto propri accertamenti da cui è emerso che rispetto al testo del bando di gara approvato in C.d.A. è stata successivamente ed arbitrariamente inserita la clausola " *non sarà ammessa alla gara la società di revisione che ha eseguito nei nove anni precedenti presso Atac spa la revisione legale dei conti*", capace di alterare concretamente ed illegittimamente l'intero

bando di gara.

Il Collegio Sindacale ha opportunamente informato i vertici aziendali affinché svolgessero accertamenti e prendessero i relativi provvedimenti del caso.

Ad oggi, per quel che risulta al Collegio, gli accertamenti sui responsabili delle modifiche abusivamente apportate al primo bando sono ancora in corso, e se ne attendono le conclusioni.

- Nel C.d.A. del 24 febbraio 2012 è stata esaminata l'ipotesi di definire la controversia con la società consortile Tevere TPL, per prestazioni svolte tra il 2006 ed il 2009, attraverso una transazione avente a base un lodo arbitrale già emesso sulla lite.

Tale ipotesi, a fronte di pretese creditorie di tale società consortile, quantificate in specifico conteggio per 94,1 milioni di Euro, prevedeva un esborso totale rateale di ATAC di 65 milioni di Euro (comprensivi di interessi) per la chiusura tombale dell'intera vicenda.

Su tale ipotesi, considerata l'entità delle somme e ritenuta insufficiente l'informativa fornita, il Collegio ha chiesto al Consiglio di Amministrazione di effettuare ulteriori e più approfonditi accertamenti, che condivisi ed accolti ha visto il rinvio dell'argomento ad una prossima riunione. Ad oggi sul tema non risultano emersi elementi di novità.

- Il Collegio relativamente alla gara n°08/12 per la fornitura di titoli di viaggio per 9 milioni di Euro, ha segnalato con specifica relazione tecnica, agli uffici competenti e ai vertici aziendali, elementi che apparivano contrari alla normativa nazionale ed europea. Tale segnalazione ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato che, accogliendo il ricorso di una società gareggiante, ha indotto ATAC S.p.A. ad annullare la gara in autotutela. A seguito del tutto il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuno chiedere ai vertici aziendali un'attenta e approfondita indagine capace di verificare la correttezza dell'iter di gara.

- Con riferimento all'acquisto della nuova sede sociale per il quale l' ATAC S.p.A. ebbe a versare 20,1 milioni di Euro a titolo di caparra confirmatoria verso BNP Paribas REIM SGR PA, si prefigura una conclusione della vicenda attraverso la rinuncia di ATAC S.p.A. ad escutere la fideiussione per l'inadempienza del costruttore a fronte dell'offerta di quest'ultimo di procedere alla costruzione della nuova sede attraverso un contratto che vede un periodo di locazione di 9 anni + 9 a canone predeterminato con facoltà successiva di acquisto per il prezzo predefinito di 114 milioni di Euro. Il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di procedere alla formalizzazione degli atti.

- Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati che a fine 2011 la Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo aveva avviato un lavoro di "pulizia contabile" sui conti "fatture da ricevere e note credito da ricevere", concluso con l'emersione di un saldo "fatture da ricevere" per 156,6 milioni di Euro e di conto "scarichi ante 2011" per 121,7 milioni di Euro con un saldo contabile di 35 milioni di Euro; la Direzione ha comunicato altresì di avere in corso l'analisi di ulteriori n. 1584 partite per 16 milioni di Euro. Al riguardo il Collegio Sindacale osserva che la predetta azione di correzione, assolutamente opportuna ed apprezzabile, fa emergere evidenti errori contabili che hanno influenzato i bilanci degli anni precedenti.

APPROVAZIONE BILANCIO

In ordine all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011 il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione del revisore che risulta positiva con alcuni richiami di informativa.

Il revisore ritiene coerente la relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

In conclusione, anche sulla base del contenuto della presente relazione, il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza dichiara di non avere osservazioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio.

Roma, 5 giugno 2012

Prot. 28

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Massimo Tezzon

Il Sindaco effettivo Renato Castaldo

Il Sindaco effettivo Emiliano Clementi